

Ferraro Enrico

Fialla e Puheriut
(La parlata di Pallagorio)

Ai miei lettori

Il tempo è propizio, è il tempo dei ricordi...oggi o mai più!

Dopo un lungo sonno questi miei appunti si materializzano e vedono la luce per attestare un mio atto d'amore verso la mia terra e in particolare verso il mio paese di nascita: Puheriu, Pallagorio.

“Fialla e Puheriut, La parlata di Pallagorio e “Si follet Puheri” Come si parla a Pallagorio, i miei due titoli in competizione!

Io spero abbia saputo “ricordare” e, dai miei cortesi e disinteressati testimoni in altra sede citati, “appuntare” bene “la parlata” del mio paese.

Non pretendo di essere stato esaustivo; ho cercato di fare del mio meglio per documentare la mia lingua materna in fase “defungente”, per citare un termine del sempre compianto prof. Gangale.

La mia lingua purtroppo è stata sempre discriminata e a volte persino dagli stessi insegnanti di madrelingua certamente per mancanza di presa di coscienza della propria identità culturale.

Ricordo, con tristezza, durante le elementari i cartelli esposti in alcune classi che vietavano si parlasse l'arbyreshy!

Dopo seicento anni, con gioia, malgrado, ripeto, gli accaniti discrimini, la mia lingua è viva e mi è gradito esporverla come meglio mi è dato perchè possiate amarla o riamarla.

Grazie della vostra comprensione e cortese accoglienza.

Crotone, 1977/ Parma 2012

L' Autore

Alcune note per la comprensione della parlata di Pallagorio.

- 1- A Pallagorio si usa prevalentemente il passato prossimo e non il remoto.
Kam vatu(r), sono andato e non **vata**, andai
- 2- Numerosi sono i verbi terminanti in “**nja**”
- 3- La consonante palato - alveolare “**l**”, usata nei vari insediamenti arbyreshy, si trasforma in “**h**” e “**gh**” e, più specificatamente, all'indeterminato “**h**” e nel determinato “**gh**”: “**maal**”, voglia in “**mah**” indeterminato. e “**maghi**” nel determinato. “**ndrikula**” in “**ndrikuh**” e “**ndrikugh**”, comare.
- 4- Il gruppo consonantico e arcaico riscontrabile nella parlata di Andali e Marcedusa “**ll**” si trasforma in “**ki**” e “**ki**”: “**killumysht**” in “**kiu**mysht”, latte; “**killisha**” in “**ki**sha” oppure **kijisha**”, chiesa.

- 5- La vocale intersillabica “**ë**” spesso si trasforma in “**u**” come in “sh**u**mb**u**ría”, madonna e “m**u**nkát”, peccato, oppure, è aperta; raramente è nasale, come in “**vêa**”, uovo; **erêa**, nuora.
- 6- Non si riscontra come in altri insediamenti arbyreshy la “**lj**”, (in sqip “**l**”), ma si trasforma in “**l(u)**” opp. “**l(o)**”, **l-** o **ll-** e, per rotacismo, in “**r**” “**ljulja**” in “**lulla**”, fiore; “**ljomi**” in “**lomi**”, aia; oppure, all’inizio di parola, sparisce l’intera “**lj**” come “**filjéta**” in “**fiéta**”, foglia e “**kiljkjéra**, **kirjkjéra**, calce.
- 7- “**bu**” ~ “**pu**” : “**bugkat**” prevale “**pugkat**”, ricco;
- 8- Nei verbi riflessivi si usa per lo più la desinenza “**am**” e non “**em**”: **kjássam** e non **kjássem**, mi avvicino.
- 9- Nei nomi maschili e femminili è raro il diminutivo in “**ith**” nel maschile e “**zha**” nel femminile, ma, rispettivamente, “**relle**” o **relli**” come nel calabrese oppure tutti e due i suffissi insieme come in: **gjellarelli**, galletto e **vaizharella**, ragazzina.
- 10- Nelle affermazioni si usa solo la particella “**ne**”. Per il **no** si usa “**gjó**” ~ “**jó**” non si riscontra come negli altri insediamenti la “**s**” privativa: **s’kam**, non ho.
- 11- Si usa il suono labiale - fricativo come nelle parole “**phy**”, “**sipprhy**”, rispettivamente in italiano, per e sopra e non soltanto la “**p**” finale con la schwa o muta “**y**”.
- 12- Ho messo tra virgolette le parole non arberesche.
- 13- Per gli aggettivi ho indicato i segni del maschile, femminile e neutro.
- 14- Per i verbi ho indicato il presente, il passato remoto e il participio.
- 15- Nei sostantivi ho indicato la forma determinata, indeterminata e il genitivo separato da un trattino quando la desinenza si aggiunge alla forma determinata e da una barra se va sostituita l’ultima sillaba.
- 16- Nel testo ho incluso soltanto pochi vocaboli non riscontrabili in Pallagorio per non venir meno al mio progetto iniziale, quello di testimoniare effettivamente lo stato di salute della parlata attuale. Altri vocaboli si possono attingere in altre mie ricerche, «La parlata di Civita» per citarne una. Naturalmente a Pallagorio i vocaboli mancanti sono stati sostituiti nel tempo da quelli calabresi, lingua prevalente nella Regione, pur conservandone la costruzione grammaticale e sintattica.

Abbreviazioni dei nomi degli insediamenti arbereschi parlanti e non (i «non» sono contrassegnati con un asterisco), classificati dal prof. G. Gangale in base alla loro posizione geografica.

AMK1	jazzari	Gizzeria
AMK2	Zingharona	Zangarona
AMK3	Viny	Vena di Maida
AMK4	Lamaty	Amato*
AMK5	Gharrafy	Caraffa di Catanzaro
AMK5a	Usito*	Usito*
AMK6	-	Andali
AMK7	Marçidhuzha	Marcedusa
AMK8	Rijetta	Arietta*
AMK8a	Belluvidire	Belvedere Spinelli*
AMK9	Shi Nikoh	San Nicola dell'Alto
AMK10	Shkarfizi	Carfizzi
AMK11	Puheríu	Pallagorio
AMK-antico	Arbyreshy Media Calabria–vecchio idioma	
AIM	Arbyreshy Italia Meridionale	
AS	Arbyreshy di Sicilia	
Brl	Barile	
Csl.	Casalnuovo	
Ph.	Pallagorio	
Sh.Mrt	S.Demetrio Corone	
Gr.	Greci	
Kund.Ent.	Contessa Entellina	
S.Mrz.	San Marzano di san Giuseppe	

**Abbreviazioni e sigle dei nomi di scrittori e di opere e delle persone
che cortesemente mi hanno offerto la loro disinteressata
collaborazione nella mia ricerca linguistica.**

A. Arc.	Antonio Arcuri, Vena di Maida, avvocato.
Alr.	Lorecchio Anselmo, Pallagorio, (1843/1924), giornalista
Ang.	Mirabelli Angelina, Pallagorio, (10 10.1916).
Arg.	Argondizza Antonio, S. Giorgio Albanese, (1834/1918), sacerdote, scrittore
AsF.	Astorino Francesco, Pallagorio, agricoltore.
Bbb.Ctr.	Bubba Caterina, Caraffa di Catanzaro,
Bl.	Bilotta Bernardo, Frascineto, (1843/1918) arciprete, scrittore.
Bz.	Buzuku Gjon
CmA	Cimicata Angelo, Pallagorio, operaio.
DpgP.	De Pasquale Giuseppina Pepe, Pallagorio.
Dr.	Dara Gabriele, Palazzo Adriano, (1826/1885), poeta.
Gl.1,2...Lingua:	testi di Gng. e collaboratori.
Gng.	Giuseppe Gangale, (Cirò,7.3.1898//Muralto, 13.5.1978), glottologo.
Kmd.	Camodeca Pietro, Castroregio, (1847/1918), sacerdote, scrittore.
Ktt.	Chetta Nicolò, Contessa Entellina, 1741/+ a Palermo il 15/11/1803
Llr.	Lorecchio Luigi, poeta. Pallagorio, 1854 + 1930
Nscl.	Nesci Lucia in Arcuri, Vena di Maida, 23.2.1909.
Rd.	De Rada Girolamo, Macchia Albanese, (1814/1903), poeta e scrittore.
RfG.	Gangale Raffaelina, Pallagorio,
RGN	Renzo Gentile Nicoletta, Pallagorio,
TrF.	Ferraro Teresina, Pallagorio
Vr.	Variboba Giulio, San Giorgio Albanese, (1724 – 1788) sacerdote, poeta.

Raffronto tra i segni usati dagli albanesi e quelli usati da me

<u>Arbyreshy</u>			<u>Sqip</u>
ÿ	y	(nasale) e (muta)	ë
dj		(come in giorno , in arb. djapí , ramarro)	xh - gj
gh		(come in ghaiar , ragazzo)	
		}	g
gk		(come in gkuur , pietra)	
lj		(come in giglio , in arb. ljulje , fiore)	ll
ll			l
kj			q
z		(come in zappa , pezzo , zio)	c
dz		(come in zero)	x
zh		(come in rosa)	z
χ			hj

Gli altri segni sono uguali.

Mi preme specificare, come ho fatto in altre sedi, che i segni usati sono dovuti al fatto ch'io ho condiviso e tuttora condivido quanto sosteneva il sempre compianto prof. G. Gangale.

"Le popolazioni arberesche sono influenzate da caratteri latini e non slavi".

Egli sosteneva fra l'altro che "bisognava partire dallo studio accurato di tutte le parlate locali per creare una lingua letteraria arberesca capace di far risaltare il vero comune sentimento radicato nelle popolazioni arberesche".

"Sovrapporre alle parlate locali strutture linguistiche estranee avrebbe soffocato quella esistente in condizioni preagoniche".

Purtroppo oggi dovrò constatare che Gangale aveva predetto quanto si verifica oggi. In molti paesi la lingua arberesca è del tutto scomparsa! Andali, Caraffa, Marcedusa, Zangarona preagoniche quando il prof. Gangale era in vita, anni '70.

Abbreviazioni grammaticali, di terminologia ed altro.

()	suono quasi nullo
/	oppure
~	a volte
+	neologismo
abl.	ablativo
acc.	accusativo
agg.	aggettivo
avv.	avverbio
cfr.	confronta
cong.	congiunzione
dat,	dativo
dim.	diminutivo
escl.	esclamazione
fig.	figurato
fm.	femminile
gen.	genitivo
imp.	imperativo
inter.	interiezione
kal.	calabresismo
lett.	letterale
loc.	locuzione avverbiale
ms	maschile
ng.	nuova generazione
nom.	Nominativo
ott./cong.	Ottativo/ congiuntivo
part.	participio passato
pass.	passato remoto
pl.ind.	plurale indeterminato
prep.	preposizione
pres. ind.	presente indicativo
pron.	pronome
sf.	sostantivo maschile
sm.	sostantivo maschile
top.	toponimo
trasl.	traslato
v.	vedi
v.intr.	verbo intransitivo
v.rfl.	verbo riflessivo
v.tr.	verbo transitivo
vg.	vecchia generazione

Insedimenti arbereschi in Italia

I paesi contrassegnati con l'asterisco sono considerati insediamenti fondati o rivitalizzati da albanesi oppure insediamenti con consistenti nuclei familiari albanesi annessi ad essi, preesistenti, in modo coattivo, per

ragioni di sicurezza, o per libera scelta e che attualmente hanno perduto gli usi, i costumi e la lingua o addirittura hanno abbandonato il sito.

I contrassegnati da due asterischi si sono italianizzati prima del 1861, quelli con tre dopo il 1866/1877/1888 e quelli con quattro dopo il 1911/1931. A volte gli albanesi che seguivano il rito greco venivano chiamati greci per cui alcune colonie greche sono state considerate albanesi e viceversa. In altri casi i greci e gli albanesi convivevano nello stesso sito grazie al collante della religione greco ortodossa.

<u>Nome dell'insediamento</u>	<u>in arberesco</u>	<u>Provincia</u>	<u>Regione</u>
*Bosco Tosca (fraz. Castel S. Giovanni)		Piacenza	Emilia-Romagna
*Boscone Cusani (fraz. Calendasco)		"	"
*Pievetta (fraz. Castel S. Giovanni)		"	"
Villa Badessa (fraz. di Rosciano)	Badhesa	Pescara	Abruzzo
*Pianino (fraz. Cellere)		Viterbo	Lazio
Campomarino	Kemarini	Campobasso	Molise
Montecilfone	Munçifuni	"	"
Portocannone	Portkanún	"	"
S. Croce di Magliano		"	"
S. Martino in Pensilis		"	"
S. Elena Sannita		"	"
S. Giacomo degli Schiavoni		"	"
Ururi	Rúri	"	"
Casalnuovo Monterotondaro		Foggia	Puglia
Casalvecchio di Puglia	Kasalvekj	"	"
Castelluccio dei Sauri		"	"
Chièuti	Kjëuti	"	"
*Faeto (franco provenzali e albanesi)		"	"
Monteleone di Puglia		"	"
Panni		"	"
S. Paolo di Civitate		"	"
Carosino		Taranto	"
*Faggiano**		"	"
Fracagnano		"	"
Monteiasi		"	"
Montemesola		"	"
Monteparano		"	"
**Roccaforzata*		"	"
S. Crispieri(fraz. di Faggiano)		"	"
San Giorgio		"	"
San Marzano di San Giuseppe	Shen Marzani	"	"
*Galatina (greci e albanesi)		Lecce	"
Greci	Katundi	Avellino	Campania
Barile	Barili	Potenza	Basilicata
Brindisi Montagna	"	"	"
Ginestra	Dzura	"	"
Maschito (fraz. Ripacandida sino al 1965)	Mashkjiti	"	"
S. Costantino Albanese	Shen Kostandini	"	"
S. Paolo Albanese	Shen Pali	"	"
Acquaformosa	Firmosa	Cosenza	Calabria
Castroreggio	Kastyrnegi	"	"
Cavallerizzo (fraz. di Cerzeto)	Kejverizi	"	"
Cervicati	çervikati	"	"
Cerzeto	Kjana	Cosenza	Calabria
Civita	çifti	"	"
Eiannina (fraz. di Frascineto)	Purçilli	"	"
Falconara Albanese	Falkunara	"	"
Farneta (fraz. di Castroreggio)	Farneta	"	"
Firmo	Ferma	"	"
Frascineto	Frashnita	"	"
loggi (fraz. S.Caterina A.)	Jodj	"	"
Lungro	Ungra	"	"
Macchia (fraz. S.Demetrio)	Makjy	"	"

Marri (fraz.S.B.Ullano) Llimarri	“	“	“
**Mongrassano (Fraz. Serra di Leo)*Mungrassani	“	“	“
Plataci Platani	“	“	“
Rota Greca	“	“	“
San Basile Shen Vasili	“	“	“
San Benedetto Ullano Shen Bendhiti	“	“	“
San Cosmo Albanese Stringari	“	“	“
San Demetrio Corone Shen Mitri	“	“	“
San Giacomo di Cerzeto Shen Japku	“	“	“
San Giorgio Albanese Buzhati	“	“	“
San Lorenzo del Vallo Sullarenza	“	“	“
San Martino di Finita Shen Myrtiri	“	“	“
Santa Caterina Albanese Piçelia	“	“	“
Santa Sofia d’Epiro Shen Sofia	“	“	“
Serra d’Aiello	“	“	“
Spezzano Albanese Spizana	“	“	“
Vaccarizzo Albanese Vakarizi	“	“	“
Amato		Catanzaro	“
Andali		“	“
Arietta (fraz.di Petronà)		“	“
Caraffa di Catanzaro Gharrafa	“	“	“
*Curinga		“	“
Gizzeria		“	“
*Usito (loc. Caraffa)		“	“
Zagarise		“	“
Marcedusa Marçedhuzha		“	“
Vena di Maida Vina	“	“	“
Zangarona , (fraz. Lamezia T.)Zingharona		“	“
*Belvedere Spinello		Belluvidire	“
Carfizzi Shkarfizi		Crotone	“
Pallagorio Puheriu		“	“
*Papanice		“	“
San Nicola dell’Alto Shi Nikogh	“	“	“
*Zinga		“	“
*Casalnuovo d’Africo (greci e albanesi)		Reggio Calabria	“
*S.Angelo Muxaro		Agrigento	Sicilia
*Biancavilla		Catania	“
*Bronte	“	“	“
*S.Michele di Gazaria		“	“
Contessa Entellina Kundisa		Palermo	“
*Mezzojuso		Munçisfi	“
*Palazzo Adriano		Pughasi	“
Piana degli Albanesi Kjana, Hora	“	“	“
Santa Cristina di Gela Shendestina	“	“	“

Breve storia di Pallagorio

Non mi risulta che sia stata tentata una vera ricostruzione storica su Pallagorio. Ogni congettura pertanto va interpretata.

Anselmo Lorecchio, pallagorese, (1843-1924) direttore della rivista "La Nazione Albanese", in un numero dell'annata 15 ottobre 1897, in un lungo articolo, parlava di una chiesa in S. Anna nelle vicinanze dell'aeroporto di Crotona, l'attuale provincia, oggetto di venerazione degli albanesi circostanti e meta d'annuali pellegrinaggi degli stessi.

La stessa cosa avveniva per la piccola chiesa della Madonna d'Itria di Cirò.

Nella chiesa di S. Anna si venerava la sacra effigie della Santa, ritratta con il tradizionale vestito albanese e che si vuole fosse portata dai profughi dall'Albania. Santa più volte rimaneggiata nel tempo da un pittore di Isola Capo Rizzuto. Santa che era stata trafugata dalla chiesetta della Gradea in territorio di Pallagorio. Per l'appuntamento annuale i pallagoresi affrontavano un faticoso viaggio a piedi di dieci ore attraverso mulattiere disagiate.

Coloro che n'erano impediti per varie ragioni si recavano "te raxi i carminiti", nel pianoro antistante la chiesa del Carmelo, da dove è ben visibile il promontorio di Sant'Anna, nei pressi dell'attuale aeroporto omonimo e, inginocchiati, pregavano baciando la Santa lontana e che si trovava nella piccola chiesa di proprietà del barone Barracco.

Tutto ciò sta a indicare, in mancanza di documenti scritti, una traccia sui luoghi di sbarco nel XV e XVI secolo, degli albanesi profughi dalla loro terra invasa dai Turchi.

Una parte di questi profughi, secondo alcune fonti non sempre documentati, grazie alla generosità e all'apertura mentale del Principe di Bisignano, marito d'Irene Castriota Scanderbeg, trovavano asilo nei vasti possedimenti del Principe offrendo le loro valide braccia a coltivare quelle terre che altrimenti sarebbero rimaste incolte. Altri trovavano asilo nelle terre gestite dai vari Conventi esistenti in Calabria non senza aver prima stipulato dei regolari contratti con i religiosi e altri vagavano qua e là in cerca di un luogo sicuro dove riprendere a vivere con dignità ma spesso, per sfuggire alle angherie dei signorotti locali e alle tasse esose, erano costretti a bruciare i loro pagliai ed abbandonare quei luoghi. Vita di stenti e d'immani sacrifici hanno segnato quelle povere popolazioni.

Le persone più in vista che si erano compromessi nella lunga lotta contro i Turchi, pare abbiano trovato il modo di sistemarsi nelle varie città e in posti privilegiati!

Oggi stiamo assistendo, con commossa partecipazione e profonda comprensione, a quanto è accaduto seicento anni fa.

Secondo quanto tramandato oralmente, gli abitanti di Pallagorio, dopo un primo accampamento in località S. Anna, zona allora malarica, avrebbero preferito trasferirsi nell'attuale sito certamente più salubre.

Il luogo doveva essere un sito abbandonato o in via d'estinzione già abitato da elementi greci. Alcuni reperti archeologici n'avvalorano la tesi.

La venuta degli albanesi quindi era provvidenziale perché rivitalizzava una zona altrimenti morta.

Il nuovo sito era in territorio d'Umbriatico, secondo lo storico locale Giuranna, attribuibile all'antica Bristacia fondata dagli Enotri e, all'epoca della diaspora degli albanesi, importante centro e sede vescovile.

Come riportato a pag. 23 del libro di Gustavo Valente "La Calabria dell'Abate Pacichelli" ed. Effemme, ... "in questi spirituali confini per mezzo (sic) di un Prete Albanese, accasato, si osserva con molti di tal Nazione il rito de' Greci".

Il viaggio verso la Calabria, l'Abate Pacichelli lo iniziava nell'anno 1693 partendo da Parma.

Questo documenta che a Pallagorio si praticava il rito greco fino a quando non fu imposto quello latino. Il rito è rimasto in vita malgrado il sinodo diocesano di Umbriatico ne sancisse la fine nel 1662.

Il territorio apparteneva agli Spinelli Principi di Cariati che nel 1682 lo vendettero ai Rovegna anch'essi, principi.

L'attuale Pallagorio, Puheriu in arbyresh, una volta, era detta, secondo i nomi tramandatici, Paragolio, (come è detto ancor oggi dagli abitanti delle vicine comunità calabresi), San Giovanni in Palagorio, San Giovanni di Pallagorio.

Rohlfis nel suo "Dizionario toponomastico e onomastico della Calabria", "Prontuario filologico-geografico della Calabria", Longo Editore in Ravenna 1974, fa derivare il nome del sito dal toponimo greco "casale vecchio". Con Decreto n. 2378 in Napoli, 7 ottobre 1834, da frazione d'Umbriatico, Pallagorio veniva, dal 1° gennaio 1835, elevato a Comune autonomo. (v. pag. 221, DCLXIX, G. Valente "La Calabria nella legislazione borbonica" Ed. Effemme, 1977)

Don Giovanni Giudice, nel suo monumentale e interessante libro pubblicato di recente a Roma (v. bibliografia arberesca nel sito mondoarberesco.it), presso UniversItalia dal titolo "Gjaku joony i shprishur, il nostro sangue sparso, origine, rito greco, matrimonio delle comunità greco-albanesi del crotonese", attraverso un'approfondita e paziente lettura delle visite dei vari vescovi nei secoli scorsi, Relationes ad Limina, negli insediamenti arbyreshy, rileva che il nome di San Giovanni in Palagorio compare per la prima volta il 12.12.1618.

Le venti famiglie di greco - albanesi e latini girovaghi, che, per iniziativa del Principe di Cariati, signore di Cariati e di Umbriatico, fondano il nuovo casale di San Giovanni in Palagorio, in un luogo ameno, per farsi accogliere all'inizio accettano di praticare il rito latino con l'assistenza spiritualmente di un sacerdote di Umbriatico, poi, con decisione vogliono e ottengono rito e sacerdote greco.

La Relazione ad Limina di Pietro Bastone (1611-22), descrive, fra l'altro, l'estrema indigenza delle persone, le loro abitazioni come dei miseri tuguri e le angherie sopportate a causa di esosi signorotti locali e le lotte dure per conservare il loro rito contro il volere dei vari vescovi in antitesi alle disposizioni del Papa.

Da una Relazione del 1662, si rileva l'esistenza di una chiesa rurale sotto l'invocazione di Santa Maria di Gradia e da altra relazione del 1666, del vescovo Agostino de Angelis, la cancellazione del rito greco a favore di quello latino con sua grande soddisfazione.

Dalla relazione del vescovo Filaretto (1592-1610) si parla dell'anno 1596 come data d' insediamento della colonia albanese di S. Giovanni in Palagorio.

Si menziona anche l'esistenza di un sacerdote di rito greco don Michele Sisio di anni 50, proveniente da Carfizzi, sposato con Alfonsina Candreva di anni quarantotto e padre di tre figli: Fabrizio, Anna e Antonello e di quest'ultimo, che nell'anno 1596 contava dieci anni e poi succeduto, in età matura, al posto del padre nella cura delle anime.

Nel 1634 l'insediamento contava 387 anime con un sacerdote di rito greco e uno di rito latino con la Chiesa di S. Salvatore.

Dal 1667 al 1669 è costruita la nuova chiesa della Madonna del Carmine ovvero Santa Maria del Monte Carmelo con le elemosine raccolte dal priore.

Nel 1735 da una Relazione ad Limina, compare la Chiesa di San Cristoforo.

Dalla Relazione ad Limina del 1783 gli abitanti sono 549.

Nel 1781 sono descritte in modo particolareggiato le violenze del barone di Verzino sugli abitanti di Pallagorio e in particolare verso la famiglia del notaio Mauro.

Pallagorio, oggi, che conta meno di duemila abitanti, si trova in Calabria nella fascia collinare presilana a 560 metri sul livello del mare e a Nord di Crotona e il suo territorio ha un'estensione di kmq. 41,96; confina con i Comuni di Carfizzi, San Nicola dell'Alto, (albanesi anch'essi), Casabona, Verzino, Umbriatico e Campana.

Il patrono è San Giovanni Battista festeggiato il 24 giugno, ma la festa principale avviene nella seconda domenica di maggio in onore della Beata Vergine del Carmelo.

Ha le sue scuole, i vari uffici amministrativi. La Caserma dei Carabinieri è a Verzino e a Crotona i vari uffici giudiziari cui è allacciata da strade non sempre agevoli.

abbacchiare, v.tr., *shkúndi(nja)*, -a, -u(r)
abbagliare, v.tr., (cfr. prendere), *marh*, (*mora*, *marrur*) *sitty*
abbaiare, v.intr., *ljef(nja)*, -fa, -ury (Rd.)
abbandonare, v.tr., (cfr. lasciare), *llonja*, *llova*, *lloon*; **lle**, imp., lascia, **lloni**, imp., lasciate **lleje**, imp., lasciale/a; **llónie**, imp., lasciatelo/a, **ty llofsh!**(ott.) possa tu lasciare.
abbandonato, agg., (cfr. lasciare), i (e, ty) *lloon*
abbassare, v.tr., -arsi, v. rfl.; *ullinja* (con acc.), *újem*, u u *úja*, *ujur*, *úllu!(uju!)*, u *úitam* (RGN)
abbasso! inter., (cfr. cadere e sotto), *ty bifsh! posh!*
abbastanza, avv., (cfr. sufficiente). *miáft* (Kmd); *saduhet*
abbattere, v.tr., (cfr. buttare giù), *shtinja*, *shtura*, *shtia(r)* (*shtuun*);
 - *ka shtuun ngy lliis ha abbattuto un albero.*
abbellito, agg., i (e, ty) *bukurúar*.
abbeverare, v.tr., *putissi(nja)*, -a, -ur; *japh ty pir ~ pinjy -ure putissi ghariurin* io abbevero l'asino; -**putissy**, abbevera; -**putisse** abbeveralo/a; - **putissi** abbeverali/le; -**kute putissu(r)** abbeverando.
abbeveratoio, sm., *kurit*, -a, -es; *krúa*, *krói*, *kroit*; pl. *krónjit*, *krónjivet*
 - *te kurita haan dderku e o' e boon dru(r)i o gkuri nell'abbeveratoio mangia il maiale ed è fatto di legno o di pietra*
abbigliamento, sm., *ty veshur (ity) ~ petyk*
abbigliare, v.tr. rfl. *stolisse*; -*visham mi vesto.*
abboccare, v.intr., (cfr. cadere) *bíe*
abbonamento, sm., (- annuo per barba e capelli), *stajy*, -i, -ity
 (v. Frammenti di vita pallagorese di A. Mirabelli in www.mondoarberesco.it; www.ilmiolibro.it)
abbondante, agg., (cfr. pieno e riempito, molto) *i piot*, *shum*
abbracciare, v.tr., *pyrkráhinja*; *pyrkjáfynja* (Gng.); *rókinja* (AMK.6-7)
abbreviare, v.tr., (accorciare) *shkurtonja*, -va, -ua
abbronzare, v.tr. (farsi nero), *ndzihem*, u u *ndziha*, *ndzitur*
abbronzato, agg., + i (e, ty) *zhii*; *ndzitur*, - **indzitur** *tinto di nero*,
 - *i ndziture ti (trasl.) disgraziato , svergognato.*
abbruciacciare, v.tr., (v. bruciare) *pyrsylonja* (Rd)
abete, sm., *breth -i -ity* (AMK 3-5), (abete bianco) *breth i bardh*
abitante, sm., (v. cittadino, persona) + *horizh*, -i, -it
abitare, v.tr. intr., (nel senso di stare) *rrinja*, -ta *rritur*; -**u basta** *io mi trattenni* (AMK 7); -**u' rrinja Puhéri** *io sto a Pallagorio.*
 pres. ind *u'rrinja*, *ti rriin*, *ái rriin*...pass. rem. *u' rrita*
ti rrite, *ai rriit*, *na rritum*, *ju rritit*, *atá ritun* .
fushiár -i -it, (abitante in pianura: (toponimo in Puh. "fushiat")
abitazione, sf., (casa) *shtupì*, *shtupia*, *shtupis*
abito, sm., (in generale) *ty veshurit*; *petyk*
abitudine, sf., (consuetudine) *zhakoon*, -i, -ity
abortire, v.intr., *dristonja*, -va, -uar
aborto, sm., *dristúarity*
accanto, avv., *kka ana*; (*prany* in AMK3); (col gen.) *ndandizh*
 -**jé kka ána jime** *sei accanto a me*;
 -**jé ndándizh mua / prany múa** *sei vicino a me*;
 -**jé ndándizh shtupíis** *sei vicino casa.*
accantonare, v.tr., *vonja mynján / kka nján*
accapigliarsi, v.rifl., *pyrleshem*
accarezzare, v.tr., *ljimonja* -va -uar (AMK3)
accasare, v.tr., *martonja* -va -úar, v.rfl., *martoham/ hem*
accedere, v.intr., (cfr. passare)
accelerare, v.tr., *shpionja* -va -úar
accendere, v.tr., (cfr. aprire, prendere) *dhezhi(nja)*, -zha, -ury; *ççéljynja* (AMK.6)
 -**dhezhi zhiárrin** *accendi il fuoco*;
 -**dhezhi~haph radhien** *accendi la radio.*
accesso, agg., (eccitato, focoso) *i (e, ty) dhezhur*; *i (e, ty) ççeljur*, (AMK6)
accesso, sm., *hiturit i lir*
accetta, sf., *shpaat*, *shpata*, *shpates*; pl. *shpata* -at. -**njy shpaat** *un'accetta*; -**di shpata** *due accette.*

acchiappare, v.tr., (cfr. afferrare) *dze, dzura, dzoona* (AMK7); rumbienja -va -ier
acciarino, sm., *huror ~ kuror* (AMK6)
accingersi, v.rfl., (mi appresto) *níssemy, u u nissa, nissur* (RGN)
accludere, v.tr., (cfr. allegare) *bashkyngjitiinja -ta -ur*.
accluso, agg., + *i (e, ty) bashkyngjitur*
accollare, v.tr., (cfr. caricare)
accomodare, v.tr., (- il letto) *shtrhonja -va -úar / ndrekjy*
-ure shtrhonja shtrkatin io accomodo il letto; **-shtrhó shtrhatin**
accomoda il letto; -shtrhoje accomodalo.
accompagnare, v.tr., + *shokissynja -a -ur*
accomunare, v.tr., *bashkonja -va -úar*
acconciare, v.tr., *stolissi(nja) -a -ur*
accoppiare, v.tr., (cfr. accomunare, sposare, legare) v. rfl. *bashkoham*
martoham, lidhem
accorciare, v.tr., (abbreviare) *shkurtonja -va -uar -shkurtova kumishen*
accorciai la camicia; v.rifl. shkurtoham u u shkurtoha~va -uar.
accorciato, agg. *i (e, ty) shkurtúar*
accordare, v. tr., *sinodhissinja -a -ury* (Rdh)
accorto, agg., *i zhgjúar; i me sityhapura; marh vesh*
accostare, v.tr., (cfr. avvicinare) *kjássynja -a -ur*; v. rifl. *kjassam -u*
u kjassa. (in Puh. **-am** pronuncia attuale al posto di **-em**); **-kjassu**
njétrthy nççikk; *accostati un altro poco; -kjass derin* accosta la porta;
-ngke ka kjassu(r) manku te gkoja non l'ha accostato nemmeno alla bocca
accostato, agg., *i kjássur*
accrescere, v.tr., *madhezhonja -va -úar*
accumulare, v.tr., *mbiéthy -da -ur*
accusare, v.tr., *ngkalléssinja -sa -ur; pandenj(a) -a -ur; -mos my ngkalles me tatin*
non mi accusare al babbo; (me reggeva il dativo, ora in prevalenza l'accusativo)
acerbo, agg., (cfr. amara) *i (e, ty) tídhur; agkuridhe ~ agkurrizzy*
(RGN e Kmd). -nny moogh e tidhur / e that (dura) una mela acerba.
aceto, sm., *úthuh, úthugha, úthughes*.
acetoso, agg., (come aceto) *si úthuhy*
acido, agg., (cfr. amaro, marcio, fetido)

acqua, sf., (sm. o sn. in arb.) *úi (-újy) -t -ity. pl. ujera -rat, (acqua*
melmosa, cretosa) báita ~ baçta. -újy ty stohyt acqua fredda;
-újit o' ty stohyty l'acqua è fredda; **-ke piót shtupín me báita (-báçta)**
hai riempito la casa con acqua melmosa.
acquasantiera, sf., *kuritujyebekúar*
acquietare, v.tr., *kjétonja -va -úar* (AMK3-5)
acquistare, v.tr., *biénja -ta -ur*
adagio, agg., *dal e dal*
addietro, avv. luogo e tempo, *prapa, mo par* (col genitivo) **-prapa dderes ~ dderys** dietro la porta; **-nny**
ddiity prapa un giorno dopo
addolcire, v.tr., + *tombyllonja -va -úar*
addolorare, v.tr., *heimonja -va -úar; -heimohu* addolorati; **-ti ke heimua(r) mua**
e nani heimóhu ti! tu hai addolorato me e adesso addolorati tu! **-jam e heimúar** sono
addolorata; -lleemy ty ver pysé jam e heimúar lasciami stare perché
sono dispiaciuta; -sott kaam nny hejímý oggi sono dispiaciuta.
addormentare, v.tr., (dormire) *fiónja -ta -fiótur*
addormentarsi, v.rifl., *kjilohem ~ kjilonem* (AMK)
addossare, v.tr., *nkarkonja -va -úar*
addosso, avv., (sulle spalle) *ngkrah*
aderente, agg., *i (e, ty) ngjitur*
adescare, v.tr., (nel senso di leccare) *lupinja -ta -ur*.
adesso, avv., (ora) *nani*; **-nani vinja** adesso vengo; **-nani, gjó menat**
adesso, non domani
adiacente, agg., (cfr. vicino) *prany, áfyr*
adirarsi, v.rfl., *muriham -ha -ur; zhomeróham*

adirato, agg., *i (e, ty) murihur*
adocchiare, v.tr., *ngkulli sity ~ shtinja -*
adornare, v.tr., *stolissinja -a -ur*
adorno, agg., *i (e, ty) stolissur*
adulto, agg., *i rritur*
afa, sf., *murfurát -ta -tes*
affacciare, v.tr., (uscire in fretta) *spitonja -va -uary; -shpitó ti! vai tu*
 (in fretta); **-spitója** (fare qualcosa con speditezza) *risolviglielo. -i ka*
spitúa dire una qualcosa involontariamente, gli è uscita di bocca involontariamente).
affamata, agg., *i (e, ty) éssuhy*
affannare, v.tr., (stanco) rifl., *dollamy -u u dholla, -ury*
affannato, agg., (stanco) *i (e, ty) dhollury*
affanno, sm., *dhóllurity*
affatto, avv., *fare*
affermato, agg., (conosciuto) *i njohur*
afferrare, v.tr., (stropicciare, acchiappare) *rumbiénja -ova -ie (ry)*
 (Ang. e RGN)
affettuoso, agg., *i dashur*
affilare, v.tr., *éχynja; -χα; -éχury (AMK7); shérinja; éχy -a -ur (RGN)*
affinchè, cong., sat. **-pinja "jatrít" saty shiroham** *bevo le medicine affinché guarisca.*
affliggere, v.tr., (v. addolorare, rendere triste)
afflizione, sf., + *heχymy (-heχmúarit)*
affogare, v.tr., *mbitinja; rifl. mbitem (Rd. e AMK3); mbétinja;*
rifl. mbétam (RGN)
affondare, v.tr., *kjalonja -va -úar (AMK6); kahonja -va -uar (RGN)*
affrettarsi, v.rifl., *ndzítem; spitonja, -va -uar*
aggiuntare, v.tr., *lídhi(nja) -a -ur*
aggiustare, v.tr., (riparare, raddrizzare) + *dirtonja -va -uar; ndrekjy*
aggiustato, agg., *i, e dirtuar*
aggredire, v.rifl., *sullam -a -ur*
agiato, agg., *i (b)pugkatty*
agitare, v.tr., *túndi(nja) -a -ur*
agitato, agg., *i túndur*
aglio, sm., *húdhur -i -it; pl. -ra, -rat*
agnello, sm., *kjénkjy -i -it -njy kjenkij un agnello; -di kjenkje*
due agnelli; -o' mish kjenkij(χ) è carne di agnello; -kjénkjy o' i biri
i delles l'agnello è il figlio della pecora.
agnocasto, sm., *ghandry; ghandri; ghandrit*
ago, sm., *gjixpór -a -es -njy gjixpor e trash un ago grosso.*
agonizzante, agg., *i, e roondy (AMK 9)*
agonizzare, v.intr., *óshty héshkin (AMK.10)*
agosto, sm., *gkusht -i -it*
agro, sm., *dher -a -es*
aia, sf., *lloomy -i -ity; pl. -e -et*
aiata, sf., *pizher -a -es*
aiutare, v.tr., *ndih (~ndihi) (~ndihinja) ndiha; ndihu(r); -ndihe aiutalo;*
-ndihum aiutami; -ket e ndihi devo aiutarlo; -mus e ndih non aiutarlo.
aiutato, agg., *i (e, ty) ndihur*
ala, sf., *vírahzyh -a -esy (Rd.)*
albanese, (d'Italia), sm., e agg., *arbyreshy -i -it, pl. -e -et;*
 (d'Albania) *skjpytar -i -it*
albanesizzare, v.tr., + *arbyrezhonja -va -úar*
albania, sf., *skiperí -ia -es*
albeggiare, v. intr. impers., *harakyet (AIM ant.); faraky (S. Marzano)*
albero, sm., *lliis -i -it; rraas -a -es (AMK 7) (nel senso di pianta)*
komy -a -es;(AS) bimë (ALLK).
-njy komby dárdhie jéph dárdhat *una pianta di pero dà le pere*
 - „ **móghie jeph móghat** *di melo dà le mele*
 - „ **shégkie jéph shéghat** *di melograno dà le melagrane*
 - „ **kúmbughie jéph kúmbughat** *di susino dà le susine*
 - „ **ghandri jéph lúllet** *di oleandro dà i fiori*
 - „ **kishtenje jéph kishtenjat** *di castagno dà le castagne*

- „ **moni jéph mónazhat** di gelso dà le more
- „ **dhávinie iéph...** di alloro dà...
- „ **marazhie jéph mározhat** di corbezzolo dà le corbezzole
- „ **naróndzie jéph narondzat** di arancia selvatica dà le arance selvatiche
- „ **fiku jéph fikjit** di fico da i fichi
- „ **árrie jéph árrat** di noce dà le noci
- „ **vározhie jéph varazhat** sorbo dà le sorbe
- „ **kjushie jéph kjushít** di ciliegio dà le ciliegie
- „ **ghuiri jéph ghuínjit** di ulivo dà le olive
- „ **ghurdhie iéph rúshyty** di vite dà l'uva
- „ **llisi jéph lónden** di quercia dà le ghiande
- „ **fárnje jéph londe** di farnia dà ghiande
- „ **piraini jéph gkorrizzat** pero selvatico dà pere selvatiche
- „ **ghrizhombuh jéph ghrizhómbughat** di albicocco dà le albicocche.
(protuberanza di un albero) **ngkonjy. v**

albicocco, sm., kashkavel -a -es; pl. -e -et

alcuno, pron. indef., zza; **-zza ddiit mo paar** alcuni giorni prima;

-zza vijin e za ~ ççyddo vejin lark alcuni venivano e altri andavano lontano.

alito, sm., (sospiro) axy -i -it; pl. -e -et

allacciare, v.tr., (cfr. legare)

allagato, agg., *i (e, ty) ngkellúary* (Gng).

allargare, v.tr., (cfr. allontanare, spostare) *gharghonja -va -uar*

allargato, agg., *i (e, ty) gharghua; i (e, ty) gkleery*(AMK)

allegria, sf., (cfr. largo) *gjaronja -va -uar* (AMK3)

allevare, v.tr., (cfr. alzare) *ngkrenja -ta -ur; rrit -a -ur*

allevato, agg., *i (e, ty) ngkretur; i (e, ty) rrit*

allodola, sf., *thelozhy -a -esy; lojy* (Gng) *kukujat -a -es* (ALLK)

allontanare, v.tr., (cfr. spostare) *gharghonja -va -úar; ryzhonja -va*

-úary (AMK7) (nel senso di allontanare con forza; cacciare)

prizhonja -va -úar; -prizhé allontanata; **-prizhoje** allontanalo/a

allora, avv., ahrána; átyher; - **ka kjon ahrana** è stato allora.

allorché, cong. temp., *kkuur*

allorquando, cong. temp., *ahrána; kkuur*

alloro, sm., (lauro) *dhaviny -a -es*

alluce, sm., *gkishti i madh (th)*

allungare, v.tr., *ngjati -ta -ur; ngjatonja -va -uar; rfl. ngjatam -ta;*

-ngjati dorin allungo la mano; **-ngjati gjaffen** allungo il collo; **-ngjati kombin** il piede; **-gkishtin** il dito.

allungato, agg., *i (e, ty) ngjatur*

almeno, avv. di quant., (più poco) *mo pakky*

alquanto, agg. ind., zza; *ççyddó; disá*

altalena, sf., *ninughel -a -es; buklion -i -ity* (AMK10); *shkilizhy -a -es.*

(AMK7) **-nny vrokk** un'oscillazione; **-di vroka** due oscillazioni.

altare, sm., *vim -a -esy* (Gng.)

altezza, sf.,+ *llartissii -íja -íjes*

alto, agg., avv., *i (e, ty) llaarty; pyrpiéljhy* (Rd.; AMK6)

altrieri, avv. e sm., *nny dditizhy*

altrimenti, avv. di modo, *ndomossy*

altro, agg. indef., *njétrhy; pl. jétryt; -jetrin dit* l'altro giorno;

-te jetra kupuzz nell'altra scarpa; **-jetryt i kjeghin ti** le altre cose le porti tu;

-te jetra dit nell'altro giorno; **-jetra dor osht mo e miir** l'altra mano è migliore;

-tjjerat~jetrat dit gli altri giorni.

alunno, sm., *shkoghaar -i -it*

alveare, sm., *kupel -i -it* (voce per convogliare le api nell'alveare) **pu, pu, pu...**

alveo, sm., *shtrat -i -it lumi*

alzare, v.tr., *ngkrenja -va -tur; v. rifl., u ngkriham*

alzato, agg., *i (e, ty) ngkretu*

amare, v.tr., *dúa, dasha, dashur / do, dashe / do, dash / domi,*

dashum / doni, dashit (donjin) dúan, dashun

amaro, agg., *i (e, ty) tidhur*

amareno, (ciliegio montano) *kjushi e égker*

amato, agg., *i (e, ty) dashury*
ambasciatore, sm., *llaimytaary -i -it (Gng.)*
americano, sm., *merikaan -i -ity*
amico, sm., *mik -u -ut pl. mikjít*
amido, sm., *pózhym -a -es*
ammaccato, agg. (cfr. pestato) *i (e, ty) shtipur*
ammalare, v.intr., (v. cadere) *bíe simúr*
ammalato, agg., *i (e, ty) simurum*
ammazzare, v.tr., *vraas -va -vraar; -vriit* uccidi; *-vrite* uccidilo/a;
-ty ty vráfshin! che ti possano ammazzare!
ammazzato, agg., *i (e, ty) vraar*
ammiccare, v.intr., *mbighi (nja) siiny*
amministrare, v.tr., (cfr. padrona di casa) *nikokjiry -i -ity (AMK3)*
ammogliare, v.tr., *martonja -va -úar; -arsi, v.rfl., martoham*
ammogliato, agg., *i (e, ty) martúar*
ammonire, v.tr., *porsitynja -a -ur (AMK6; GI.5)*
ammuffire, v. intr., *mpughassi (nja) -a -ur, v.rifl. kajibem*
(cfr. marcire); *mpughassam -a -u -búka o' mpughassu ~*
búka o' e mpughassu(r) il pane è ammuffito.
ammuffito, agg., *i (e, ty) mpughassu(r); kajibyt* (cfr. marcire)
amore, sm., *dashurí -a -es* (cfr. voglia, desiderio) *mah -ghi -ghit*
anche, cong. coord. copul., (puru) *edhé; dhe; as*
ancora, avv. di tempo, *ntene; edhé* (quantità) *-mo di più*; loc. prep. *-pametty di nuovo*
andare, v.intr., *vete, vata, -ur / vete, vate / vete, vat / vemi, vatum /*
vemi, vatit / venjin, vatun; -ezzy vai; -ézzyni andate; *-vete xpara*
vado avanti; -vete ngkallúa vado a cavallo.
anello, sm., *ghunazh -a -es pl.-e -et*
angelo, sm., *éngjuh -i -it; pl.ijit*
angolo, sm., *ngkonj -a -es*
anguilla, sf., *ngjalj -a -esy (AMK; Arg)*
anice, sm., *ánanzý -i -it; (selvatico) murajy i égker.*
anima, sf., *shpirt -i -ity; vahymen -i -it (Rd)*
animale, sm., *kafshy -i -it (AMK 2-7)* (animale non domestico)
frúshkul -i -ity (Gng.)
annegare, v.tr., *u mbihem (AMK.7)*
annerire, v.tr., *ndzíe (-ndzinja) -ta -ndzitur*; (interiezione) *-indzitari tí!*
(trasl.) *povero te!*
anno, sm., vit -i -it ~ mot; *-simbiet* quest'anno; *-viét* l'anno passato;
-moty ççy vién/ mot l'anno prossimo; *-viti i ri* l'anno nuovo.
annodare, v.tr., *lidhi(nja) -a -ur*
annusare, v.tr., *marh -ora -úary...er*
anonimo, agg., *pa emer*
ansia, sf., *rrikúarity; éthie; mah (l)*
ansimare, v. intr., *rrikonja -va -úar (RGN); -diállí ka rrikúar gjithy*
natinet il bambino ha ansimato tutta la notte.
antenato, sm., *prind -i -it (Dr, Bl, ALLK)*
antico, agg., (cfr. vecchio)
ape, sf., (cfr. vespa; calabrone) (ng.) *áryz, áryzha, áryzhes* (vg.)
buét -a -es; pl. áryzha(ty) (il termine "arzhy" è ora generalizzato
dalla n.g. per ape e vespa)
aperto, agg., *i (e, ty) hapy; -ddera ósht e haapyt* la porta è aperta.
apostolo, sm., *dishipuh -ghi -ghit*
apparecchiare, v.tr., (cfr. stendere, imbandire)
apparire, v.intr., (mostrarsi) *stoham, u u -va, u -stuar; dukam (-em)*
appassire, v.intr., *veshk -a -ury (ALLK); rrefiks: tral. da restringere.;*
Puh. transl. rifl. *thaham -a -ur; -lulla thahet* il fiore appassisce.
appassito, agg., *i (e, ty) veshkur* (trasl. Puh.: *i thaat* = duro) (ALLK);
-fákjet, lúlet ty véshkura le guance, i fiori appassiti.
appena, avv., *sa ku / kkuury*
appendere, v.tr., *virí -ra -viér -u(r)*
appianare, v.tr., (cfr. rifare ...letto) *shtronja -va -uary;*
(cfr. coprire) *pyshtonja...rimboccare...le coperte)*
appiccicare, v.tr., *ngjinja -ta -ur; -ççy o' ççy ngjin atí*, che cosa c'è che appiccica qui?

appiccicoso, agg., *i (e, ty) ngjitur*
appiccare, v.tr., (cfr. mettere) *vonja zhiary*

appoggiare, v.tr., *kumbisi(nja) -a -ur* (AMK)
v.rifl. *kumbissem -a -ur*

appoggiato, agg., *i (e, ty) kumbissur* (Rd. Mls)

apprendere, v.tr., *marh vesh; dze; mbissonja*

apprensivo, agg., *i (e, ty) trombur*

aquila, sf., *shkjpy -e -es*

appuntire, v.tr., (cfr. affilato)

appurare, v.tr., *dzonja -va dzoony; -kaam dzoony se ti ke vatu te hoora.*

ho appurato che tu sei andata al paese; -e ke dzoony? l'hai appurato?

aprile, sm., *prighy -i -it; -vinja te prighi* vengo in aprile

aprire, v.tr., *hápi(nja) -a -ur; -hap gkojen* apri la bocca.

arancia, sf., (arancia amara) *naronzhy -a -es.*

aranciata, sf., *lonk narondzie*

arare, v.tr., *pinonja -va -úar; rrimonja -va -uar*

arato, agg., *i, e rrimuar;*

aratro, sm., *parmendy -a -es*

aratura, sf. *pinúarit; arghomyt*

arboscello, sm., *dushk*

arca, sf., *sindukjy -i -it*

arcangelo, sm., *kreuéngjughit*

arcano, sm., *i shehur*

arciprete, sm., *kreuprift -i -i; llal zhoty -i -it* (AMK9-IO)

arcivescovo, sm., (p) ~ *víshkuv -i -it*

arco, sm., (cfr. cerchio) *reth -i -it* (Rd.; AMK6)

arcobaleno, sm., *ilberyeit* (Rd.); *reth -i -it* (AMK3-6)

arcolaio, sm., *anemy -i -it ~ anímuh -i -it; kjértul; éndy -i -it* (AMK).

-anemi mbiéth massurt l'arcolaio raccoglie...**massurt**: (piccole canne

di 10 cm. di lunghezza che fungono da rocchetti per il telaio)

ardente, agg., (acceso) *i (e, ty) dhezhur*

ardere, v.tr., (cfr. bruciare) *diegki -gka -ur*

ardire, sm., *kuzimy -i -it* (AMK.7)

argentato, agg. *i (e, ty) argjondúer*

argento, sm., *argjond -i -it*

argilla, sf., *boot -a -es*

arguto, agg., (cfr. fino) *i (e, ty) hoh* (l)

aria, sf., *ájer -a -es; axy -i -ity* (RGN)

arido, agg., (cfr. bruciato, duro) *i (e, ty) pa új; i (e, ty) ddiégkur;*

i (e, ty) tháitur

ariete, sm., *zimbaary -i -it; dashy -i -it* (Arg.)

arnia, sf., *kupel -i -it*

arrabbiare, v.intr. v. rfl. *u muriham -a -ury*

arrecare, v.tr., *sél; b́e*

arretrare, v.tr., *mbrápem -a -ury* (CimA.; AMK3)

arricciato, agg., (cfr. stropicciare) *i (e, ty) rumbiary* (RGN)

arrivare, v.intr., *rronja -va -rroon*

arrivederci, inter. impropria, *kjaverrissi* (AMK.7)

arrossato, agg., *i (e, ty) ngkukjur*

arrostito, v.tr., (cfr. cuocere, cucinare) *piékk pióka piéku(r);*

-ure kaamy piéku(r) mishyt io ho arrostito la carne;

-pijik mishyt te heghi! arrostitisci la carne allo spiedo!

arrostito, agg., *i (e, ty) piékur*

arso, agg., *i (e, ty) diégkur*

asciugamano, sm., *mbisaah mbisagha mbisaghes*

asciugare, v.tr., *teri(nja) teerta tertu(r)*

asciutto, agg., *i (e, ty) tertu(r); i (e, ty) aghury* (Kmd)

ascoltare, v.tr., *g'jéj(nja) -a -ur; banja vesh*

asfodelo, sm., *karbush -a -es -te karbushat vuhén gjizhyt* negli asfodeli si mettono le ricotte.

asino, sm., *ghariur -i -it, sf. ghariure -a -es; pl. -e -et;*

(pulledro) pughar -i -it (pulledra); pughare -a -es

asparago, sm. speronzy -u -ut; pl. gje, -gjet
aspettare, v.tr., prees -ta -ur/ prett (pritt)/ prett/ presymi/ presyni/ presynjin.
assai, agg., miáft; shum
assalire, v.tr., sullam -a -ur
assestare, v.tr., (- un colpo) ndrekjy; bíte; héljy(nja) (AMK.6)
assetato, agg., i (e, ty) me étie/ étur -**kaamy etyx** ~ **éthy** ho sete
assieme, avv., bashky
assillare, v.tr., (cfr. fastidio)
assomigliare, v.intr. (cfr. somigliare)
attaccare, v.tr., ngjiti(nja) -a -ur
attechire, v.tr., ve, vura, voony...rrenjy; zhe
attenzione, sf., vree miir; hap sit; ruhu
atillarsi, v.rifl., strollisam -a -ur
attimo, sm., (pace) (un momento) ngke (kreyt)
attizzare, v.tr., ngjágghi(nja) zhiárrin; shkrépinja zhiárrin; unjissinja -a -ur zhiárrin
attraverso, avv. di luogo, anamésa (AMK7)
augurare, v.tr., uronja -va -uar (Gng.)
auricolare, agg., i veshyt
autunno, sm., viérshy -a -esy (AMK)
avanti, avv. di luogo, xpaara; pyrpara
avantieri, avv., ngy ditizh
avaro, sm. (stretto) i (e, ty) ngkusht; doryngkúsh; doryshtringkúar
avena, sf., tyrshery (ALLK) Puh. avena selvatica : jin -a -es
avere, v. aus., **u kaam u pata u kam passur/ ti ke ti pate / aí ka ai pat / na kemi na patum/ ju keni ju patit/ atá kaan tà patun.**
-kam ngy lulle ho un fiore; **-kam ethy e u** ho sete e fame; **-kam kjon** sono stato; **-kam passur** ho avuto.
avvelenare, v.tr., farmakosynja -va -úar (Rd)
avvelenato, agg., i (e, ty) farmakossur (Rd.)
avventarsi, v.rifl., sullam /súllem, u u súlla, súllur (cfr. scagliarsi, assalire)
avviato, agg., i (e, ty) nissur
avviarsi, v.rifl., níssem (AMK.7)
avvicinare, v.tr., kjasi(nja) -a -ur; -si, v.rifl., kjassam -a -ur
avvolgere, v.tr., mbiéthy -odha -u(r)
azzannare, v.tr., zakunonja -va -uary (AMK6) (Puh) **-om ngy zakk** dammi un morso.
azzimo, agg., i (e, ty) ájimu; pabrumy; **-kytà buk ósht ájimu ~ pabrumy** questo pane è azzimo
azzurro, agg., i (e, ty) káltur

B

bacare, v.rifl., u kájibam -a -ur
bacato, agg., i (e, ty) kajiby **-kió óshty ngy mogh e kájibyty**, questa è una mela bacata.

bacello, sm., (cfr. buccia, *fyludh -a -es*)
baciare, v.tr., *puççynja (puççi) -a -ur*
bacio, sm., *typ -i -it (Gng.)*
bacio, agg., (sf.) (rivolto a tramontana) *mongky -a -es pl. mongkat*
baco, sm., *sirik -u -ut* (detto) trasl. **-ke boon siricun?** non venivi più?
-síriku boon kukulin kute víaħ, (AMK10) *il baco costruisce il bozzolo vomitando*
bagascia, sf., *putoor -a -es*
bagnare, v.tr., *llágki(nja) -a -ur (~llágkyt) -si*, v.rifl. *llágkam-a -ur*
bagnato, agg., *i (e, ty) llágkur (~llágkyt)*
ballare, v.intr., (cfr. giocare, saltare) *kardzenja -eva -iar; ljuanjimu*
(AMK6); *brédhinja* (AMK2-7)
bambino, sm., *diáħ -i -it*: fm. *váizh -a -es*
bambola, sf., *pupy -a -es; pupuhy-ghi-ghit; pupugheji*
bandiera, sf., *flamur -i -it* (Alr.Naz.Alb.)
banditore, sm., *llaimytaary -i -it* (Gang.)
bando, sm., *llaímy -i -it* (Gang.)
barba, sf., *miékyr -a -es* (AIM)
barbiere, sm., *miekráar -i -it* (AMK7)
barbagianni, sm., *gjirgjóny -i -it*
barca, sf., *aní ania aníís pl. anít* (Dr); *kravy -i -it pl.krávytit*
(AMK3) (barca a vela in Dr.)
barile, sm., *vuzzy -a -es*
basilico, sm., *vasilikó -i -it*
basso, agg; (di statura; corto) *i (e, ty) shkurtur; i (e, ty) ullur*
(AMK6.Gl.5) (di prezzo) *i (e, ty) lliir* (AMK10)
basta, sf., (cucitura) *trapóssurity* (Vrb.)
basta, avv., *miáfty* (Gng.)
bastardo, sm., *mushk -u -ut*
bastare, v.intr., *sossi(nja) -a -ur*
basto, sm., *samaar -i -it* (AIM)
bastonata, sf., *kallokky -a -es* (Vrb)
bastone, sm., *shkoop -i -it; kallokje -a -es* (ALLK); *kaljokky -i -e*
(AMK3.6) **-e ka zhoon me ngy shkooph**, *l'ha percosso con un bastone*
battaglia, sf., *luty -a -es; luft -a -es* (ALLK)
battaglio, sm., *mattajy -i -it*
battere, v.tr., *kjighonja -va -uar; rahi(nja) -a -ur -si*, v.rifl. *ráħam*
u u ráħa, ráħur
battesimo, sm., *pakizhimy -i -it* (AMK)
battipanni, sm., *kupaan -i -it*
baule, sm., (cassapanca) *sindukky -i -it pl.sindukjet*
beato, sm., (trapassato) *ndiam -i -it -kkuur roħ i ndiami tat*,
quando viveva il papà.
beccare, v.tr., *zimbissinja -a -ur* (AMK7)
becco, sm., (caprone) *ddash -i -it* (AMK)
becco, sm., (di volatili) *zimb -i -it* (AMK3) *ççep -i -it* (AMK3-7)
-ççepi e púljis *il becco della gallina*
beccuccio, sm., *çipyzh -a -esy* (AMK3)
beffa, sf., *ty shaary opp. sharity*
beffare, v.tr., *shanja -ta -ary*
bellezza, agg., *ukuri -a -es; pl. -it*
bello, agg., *i (e, ty) bukur*
benché, cong. sub conc., *ndorri* (AMK6.Gl.5)
bene, avv., *miir; -ty mirat* (ricchezza, beni spirituali)
-shuum *i (e, ty) miir* (superl.) **-mo** *i (e, ty) miir*
(comp.) **-misserdhe (miir se érdhe)**, *benvenuto*
benedetto, agg., *i, e, bekuar; pl.-a -at*
benedire, v.tr., *bekonja -va -uar*
benedizione, sf., *uraty* (Rd.); *bekuarit*
benzina, sf., *vaħ-gkuri*
bere, v.tr., *pi(nja) pita pitur; -pi!* (imp.) **-Pi, pi se ty shkon**
bevi, bevi che ti passa. -ty ty pifyt gjakun ngy uħk! *che ti possa bere il*
sangue un lupo! -mund piçç sa ddo *puoi bere quanto vuoi. -kute*

pítur bevendo. **-ty pífysh sa ddo** che tu possa bere quanto vuoi.

berretto, sm., *kyshull -i -t* (Rd.)

bersaglio, sm., + *kjondyr -i -it*

bestemmia, sf., *noom -i -is* pl. *nomet*

bestemmiare, v.tr. intr., *-nómi -a -u -noom!* (imp.) *bestemmia!*

bestia, sf., *kafsh -ia -esy*; pl. *kafsha* (AMK7)

bevanda, sf., *píturit*

biada, sf., *drithy(ty)*; *dizh* AMK3-6-7)

biancheria, sf., *luver -a -es*; pl. *luveret*; *fínjy -a -esy* (Gng))

bianco, agg., *i (e, ty) baardh*

biancospino, sm., *gjomby e baardh*; *gkurridza ~ murriz, -a -es*
(AMK10): *biancospino nero, kulubri -a -is*

bica, sf., *kavajun -i -it*; *kakarozz -i -it*

biasimare, v.tr., *kyrtonja -va -uary* (Rd); *shanja -ta, shaar*

biasimato, agg., *i (e, ty) shaar*

biasimo, sm., *sháturit*

bicchiere, sm., *kjérkjy kjérkji kjérkjit* pl. *kjerkje -et*

bietola, sf., *séskugh -a -esy*; pl. *séskughat* (RGN)

bilancia, sf., *vughonz -a -es*

bimbo, sm. (età scolare) *diál -i -it* (adolescente) *ghájar -i -it* (giovane)
trim -i -it

bimestre, sm., *di muaχ*

biodo, sm., *vuudh -a -es*

biondo, agg., + *arjji*

birra, s.f., + *lloonk expi*

bis, pref., *di heer*

bisaccia, sf., (con una tasca) *trástir -i -it* pl. *trásterat*; **-trástina ósht ajó**
si ngy gjímysy thees, i vógkyl, e mbahet me ngy tejarél la bisaccia è
costituita da una tasca di stoffa ruvida con lacci per la presa.
(due tasche) *dúak -u -u*; pl. *duakje, duakjet*
-dúaku ósht si di théssara, njò kka ngy an e njò kka njétrh kgy vuhet
mbi "samarit" è costituita da due tasche e si sovrappone al basto.

bisavolo, sm., *shtarygjush -i -ity* (Gng.)

biscia, sf. (verde) *ljish* (AMK6) *hishyt -e -es*

bisogno, sm., + *dúhurit*

bivio, sm., *krikji i udhes*

bizzarro, agg., *me mízhen -mushka ka mizhen* la mula è -

blando, agg., *i (e, ty) butt* (Rd) (ALLK) *i (e, ty) njomy*

blatta, sf., *brúmbuh -ghi -ghit*

bocca, sf., *gkoji -ja -jes*; pl. *-e -et*. **-mbighi gkojen** chiudigli la bocca; **-mbihy gkojen** chiudi la bocca; **-gkoji e haphyt** bocca aperta; **-ha la bocca piccola** ka gkojen e vogkyl **-ka gkojen e madhe** ha la bocca grande. **-me gkojen e piot** con la bocca piena. **-gkoji e haphyt!**
bocca aperta!

boccale, sm., *kinat -a -es*; *gkrik -a -es* (AMK6.G15)

boccio, sm., *boççyk* (Vrb)

bocconi, agg., *i (e, ty) permissury* (ALLK antico)

bolla, sf., (delle mani; piccole vescichette) *pluromy* (Rd.); *varrokje*
-báthyt bónjin varrokjet le fave provocano le bolle.

bollire, v.tr. intr., (cfr. cuocere, cucinare, arrostitire) *zhíanja zhiata zhiar*

bontà, sf., + *miryssii -a -e*

borraccia, sf., (di legno) *kokodyridha* (RGN)

borrana, sf., (borragine comune) *vurráin -a -es*; *selvatica: seskul -a -es*.
-vurráina ósht ngy baar me fiéta ççy spónjin la borrana è una erba
dalle foglie pungenti.

borsa, sf., (cfr. sacca, tascapane)

bosco, sm., *pily -i -it* (ALLK antico)

botola, sf., *katarrát -i -it*

botte, sf., *but -i -it* pl. *butara -at* (botte media) *karrokjy -ja -esy* (RGN)

bottega, sf., (kal. putiga) *putih -gha -ghes*

bottegaio, sm., (kal. putigaru) *putighaar -i -it*

bottiglia, sf., *súmbyl -a -es* (Rd.)

bottone, sm., *thúmbezh -a -es* (AMK3)

bozzolo, sm., (gomitolo del baco da seta) *llómbysh -i -it; kukul -i -it* (AMK10)
braccio, sm., *kraah -u -ut pl. kreeh -et*
brace, sf., *finjigh -i -it pl. finjižyt* (mista a cenere) *prush -i -it pl. prushyt*
brama, sf., *maah -ghi -ghit*
branco, sm., *llegk -a -es* (AMK)
brandello, sm., *zzary -i -it* (AMK3) **-zzarre, zzarre...** a brandelli
breve, agg., *i (e, ty) shkurtur*
briciola, sf., *thirrim -i -it* (AMK3) **-thirime bukyje**, briciole di pane.
briglie, sf., *freer -i -it, pl. -a, -at*
brina, sf., *voézhny -a -es* (Rd. Mls); *ddrosii -a -es* (AS)
brivido, sm., *drídhurit*
brocca, sf., *kinat -a -es*
broccolo, sm., *lakar -a -es pl. lakarat*
brodo, sm., *loonk -gku -ut*
broncio, sm., *me búzhin*
bronzo, sm., *bruunz -i -it*
bruciare, v.tr., *diekk, dogjya (diogka) diegku(r); rfl. diigkam; -diigke*, brucialo **-ty ty ddiiegkyshin**, che ti possano bruciare.
bruco, (verme) sm., *krimb -i -it*
brutto, agg., *i (e, ty) ljéssummy* (AMK6)
buca, sf., *gkuvor -a -es; pl. -a, -at*.
bucare, v.tr., (trasl. fare iniezioni) (forare) *sponja -va -uar -spoi! buca! -spoi! bucalo-a! -ty ty spofshin siit*, che ti possano – gli occhi; *-veχ kute spua* andava bucando.
bucato, agg., *i (e, ty) spúar*
bucato, sm., *finjy -ja -jes; finjiy finjía finjies* (AMK)
buccia, sf., (kal. corkja) *korkjy -a -es* (involucro) *fyludh -a -es* (Sh. Mtr.)
buco, sm., *gkuvoor -a -es*
budello, sm., (cfr. intestino) *zhoor -i -it; pl. zhórrat ~ zhoryt; -zhorri ósht i gjátt*, il – è lungo.
bue, sm., *ka kau kaut; pl. kjée kjety* (Puh.) *kjé kjeu kjeut pl. kjet* (forma nuova errata per sovrapposizione omofonica di un nuovo plurale determinato derivato da **kjée = buoi, vecchio, alla vecchia parola Kjérra**, carro). **-mish kau** -carne di bue.
bugia, sf., *rremy -a -es* (AMK4); *rremuzhí -a -es* (AMK3) (dire bugie) *rimendonja -va -uary*
bugiardo, agg., *i (e, ty) rreemy; (AMK3)*
bulbo, sm., *boççyk* (AMK9)
buono, agg., *i (e, ty) miir. -oshty i mir* è buono; **-rri mir** stai bene; **-moti oshty i mir** il tempo è buono; **-maçça oshty e mir** la gatta è buona.
burro, sm., *ty llíary -i -it* (AMK4) (Puh.) *kundim -a -es* (grasso) *gjallp ~ gjaçpy* (butirro) (ALLK ant.)
burrone, sm., (kal. timpa) *timby -a -es*
bussare, v.intr., *trukkuhissinja -a -ur*
butirro, sm., *gjalpy ~ gjaçpy* (ALLK antico)
buttare, v.tr., *shtinja shtura shtuun/ shtie shture shtin shtu/ shtimi shtuum/ shtini shtuut/ shtinjinshtuun. -kaam shtuun tumazzyt ho buttato la pasta. -shti!, butta! -ty ty shtifshin kka ngy timby!* che ti possano – da un burrone!

C

- caccia**, sf., *gjatár -i -it* (Rd.)
- cacciare**, v.tr., *gياجà* (Rd.) (mandar via) *prizhonja -va -uar* (togliere) *ndziri(nja) ndzura ndzier*
- cacio**, sm., *diáthy -ity -tity*. **-diáthyty my purkjén** *il - mi piace*
- cadavere**, sm., + *kurmi i (e, ty) dekur; kurmi i pa gjoghy*
- cadere**, v.intr., *binja (bie) bita ~ raar* (ALLK; cfr. suonare = *bie*, che regge il dativo)
- caduta**, agg., *i (e, ty) raar*
- caffè**, sm., + *lonk i zhi; longku i zhi* (bevanda, acquavite, liquore) *rak -i -it* (Kam.)
- caglio**, sm., *píkysurity* (AMK6)
- cagna**, sf., *kúççyk -a -es*; sm., *kúççyk-u-ut; bustrh -i -it* (AMK2-7); *kjén -i -it* (ALLK)
- calabrone**, sm., *gkrer -i -it* (AMK2-7)
- calcagno**, sm., (zoccolo delle bestie) *thombur -a -es* (AMK7)
- calcare**, v.tr., (premere) *ndóndi(nja), ndonda, ndondur* (imp.) **ndonde**
- calce**, sf., *kirkjer -a -es*
- calcio**, sm., *shkéiçphy shkéiçbi shkéiçbit; -ka dhoon ngy shkéiçphy* *ha dato un calcio.*
- calcolare**, v.tr., (contare) *rimbironja -va -uar*
- caldaia**, sf., *kussí kussia kussíes -ngy kussí e piót me újy* *una caldaia piana d'acqua*
- caldarrosta**, sf., *ruzhel -a -es*; **-kishtenjat mund ~ (bot) bohen ty zhiara, ruzhelle o ty mpurnissura** *le castagne si possono fare bollite, arrostate o infornate.*
- caldo**, agg., *i(e, ty) ngkrohyt*; **-dialli ósht i ngkrohy** *il bambino è -;* **-vaizha ósht e ngkrohy** *la bambina è -;* **-újit ósht ty ngkrohyt** *l'acqua è -*
- caldo**, sm., (cfr. scaldare) *vaaph vapa vapes*. **-vapa boon doom** *il - fa male;* **-vapa purkjén** *il - piace;* **-my purkjén mo vapa se titimi** *mi piace più il - che il freddo;* **-sot boon vaap,** *oggi fa -*
- calma**, sf., (quiete, silenzio) *kjetisi, -a -es*
- calmare**, v.tr. *prakantany* (AMK3)
- calpestare**, v.tr., *shtípi(nja) shtipa shtipur*
- calunniare**, v.tr., (accusare, denunciare) *ngkallessi(nja) -a -ur ~ shanja, -ita -itur*
- calvizia**, sf., (senza capelli) *i pa lesh*
- calvo**, agg., (senza capelli) *pa lesh*
- calza**, sf., *çarappy -i -it* (AMK7)
- calzare**, v.tr., *kyghenja -ta -uar* (Cm.A.) *mbetinja -ta -ury* (AMK3)
- calzatura**, sf., *mbathurit* (AMK7)
- calzolaio**, sm., *kupuzzaar -i -it* (AMK6)
- calzoni**, sm. pl.tantum; *tirkjy tirkjit tirkjivet -tírkjit jaan ty ngkushta* *i pantaloni sono stretti.*
- cambiare**, v.tr., *ndirronja -va -uar, -arsi ,v.rifl. ndirroham* (- di vestito) *stollisinja -a -ury, stollissam -a -ur* (RGN); **-u ndirróhysha,** *mi cambiavo;* **-u u ndirrova** *mi cambiai* **-ure ndirronja shtupí,** *io cambio casa.*

cambio, sf., *dirrúarit*
camera, sf., (cfr. stanza) *kambar -a -es*; pl. *kambarat*; *mbetur -i -it* (AMK7)
cameriera, sf., + *shurbetór -a -es*
camicia, sf., *kumish -a -es*; pl. *-e -et* (camicia da donna, sottoveste) *linjy -a -es*;
 (pieghettata) *linjy me gháidhat*; (con ricami) *linjy me dhekty*.
camino, sm., (cfr. focolare) *vaatr -a -es* (AMK) (mensola interna del camino) *parafidh -a -es*
camminare, v.intr., *shkelli (nja) hkella shkellu (r)*; **-kaam shkellu kai**, ho camminato tanto
-shke! cammina! -ket shkelli, devo camminare; **-ty shkelççy nteri zzáthury** possa – sempre
 scalzo!
camomilla, sf., *kamolé kamolléa Kamollées* (ALLK)
campagna, sf., (pl.tantum) *dhérat*
campagnolo, sm., + *jashtáar -i -it*
campana, sf., *kumbóor -a -es* (bestemmia); **-ty ty frífshin kumborin** che ti possano suonare la -
campanello, sm., + *kumboryzhy -a -es*
campo, sm., (pl.tantum) *dherat* (campo arato, a riposo) *arghomaty*; *fushat -at*
camposanto, sm., + *varrat*
canapa, sf., *kánav -i -it*
candela, sf., *diíli, diílu, diíluut* (AMK7); *kjirí, kjiriu, kjiriu*; **-nny zzoopy kjirí** un pezzo di candela
candeliera, sm., *shelkjiróor -i -it* (Rd)
candelora, sf., *kandighoor -a -es* (vecchio ritornello) **boora, boora kandighóra/ gjith púllat**
vénjin te bóora... neve, neve, candelora /tutte le galline vanno sulla neve.
-te kandighóra piékjit rúajin héghin pysé ngky ket háheç mo mish py gjith múaji e
“kreshmes” il giorno della - i vecchi conservavano lo spiedo perché non si doveva mangiare
 carne per tutto il mese della „Quaresima“.
canna, sf., *kárbuh -gha -ghes*; **-karbugha ósht e shkurtur** la - è corta;
-kárbughat tundughíssen me érin, le canne si muovono col vento.
cannuccia, sf., (ALLK) *kalmaré ~ -ea -es*
cantare, v.tr., *kindonja -va -uar*; imp.: **kindó!** canta!
canzone, sf., *konk -a -es*; *kangjel -lli -llit*; *viérsh -i -it* (AMK7 -ALLK)
 (canto di uccello) *pyrshlinghyzha* (Gng. da Rd.)
capace, agg., (esser -) *jaam i (e, ty) zhoti* (AMK7); *i, e mir*
capanna, sf., (cfr. pagliaio) *kallivy -a -esy* (RGN) pl. *kallive -ty*
capello, sm., *kripyt* (AS); *leesh, -i, lesht: lesht*
-kaam nny “figh”leesh i baardhy ho un – bianco; **-kaam léshyt ty bárdha**
ho i capelli bianchi; -kaam léshyt ty zhezha ho i capelli neri;
-kaam nny “figh” lesh i zhezhy e njó i kúkjy
ho un capello nero e uno rosso. (Rohlf: in Acquaformosa: lesh; nny lesh, un capello,
in polemica con G. Majer che sosteneva fosse neutro. Radha ancor prima era del parere
di Rohlf).
capire, v.tr., *digkonja -va -uar*; imp. **digkò!** capisci!
capo, sm., (cfr. testa) *krie, -t*; pl. *krera, krerat*; **-oshty pa krie e pa bisht...**
 è senza testa e senza coda...; **capo** nel senso di persona che dirige: *kreu -ut*.
capocchia, sf., (di spillo e cappelletto della ghianda) *kavokje -a -esy* (RGN)
cappello, sm., (machile) *shapyk -a -es* (ALLK) (femminile) *kezh -a -es* (AMK)
cappio, sm., *llak -u -ut* (AIM)
cappotto, sm., (mantello) *mandiél -i -it*; *mbiveshur -i -it* (AMK7)
-mandiel gkuni mantello di “frandina” ovvero di lana grezza“.
capra, sf., *dhi dhía dhíes* (appellativo vezzeggiativo per capra) *shish shisha shishes*;
-kjúmysht dhíe, latte di - ; **-my purkjén kjumyshti ty dhiise mikut tiimy,**
mi piace il latte della capra del mio amico. -kjúmyshti dhíe ngky o' ty/i miir
phy diályt pysé boon doomy il latte di - non è buono per i piccoli perché fa male.
capraio, sm., + *dhiáar dhiári dhiárit*
capretto, sm., *kazzikji -i -it* (Vrb. ALLK)
caprificio, sm., *fik -u -ut i egkyr*
caprone, sm., (cfr. becco) *ddash -i -it* (AMK)
carabiniere, sm., *vashteery -i -it* (Gng.) *vashkjerr ~ feshkeery* (AMK3)
caraffa, sf., *kinaat, kinata, kinates*; **-kinata rúan újit ty stohyt** la caraffa conserva
 l'acqua fresca.
carbonchio, sm., *kokjy kokja kokjes*

carbone, sm., (cfr. brace) *fiingjihy fiingjighi fiingjit*; **-ósht i dhezhur nny fiingjihy vet**

è acceso un solo –; **-dheezhy gjithy fingjiçt**, accendi tutto il carbone

carcere, sf., (cfr. prigione) *fillakjý -a -es* (Gng.)

carciofo, sm., *kakoççuh -ghi –ghit; shkagher -i -it*

cardare, v.tr., *manghanissi(nja) -a -ur*; **-kaamy manghaníssu(r) liit**, ho cardato il lino

caricare, v. tr., *nkarkonja -va -uar*, imp. **nkarkó!**
(bestemmia benevola) **-ty te nkarkofshin nkrah!** che te la possano caricare addosso!

caricato, agg., i, e, nkarkuar

carico, sm., baary, -a -at; pl. -e, -et; **-nny baary dru** un carico di legna
(cfr. soma); **-o' me baary** è in cinta.

carne, sm., *mish mishyt mishytit; pl. -ra –at*; **-mish lishkyt** carne magra.
-mishyty my purkjén la carne mi piace. **-mishyt o' ty miir** la carne è buona.
-mishyt lópie ngky my purkjén, la carne di vacca non mi piace.
-mishyt viççarelli ngky my purkjén la - di vitellina non mi piace.
-o' mish viççi è – di vitellina. **-ddáshit**, di montone; **-dderku**, di maiale;
-sotty míshyty jét shuum shtréiht, oggi la - costa molto "cara".
-nny heer Puherí háheç mish lópie, vétemy kkuur ndenjó ty atire gkramisseç!
un tempo a Pallagorio si mangiava carne di vacca soltanto quando qualcuna di esse cadeva..

carnevale, sm., *kangkevaar -i –it, ljidhun* (Gng.)

caro, agg. (di affetto) + i (e, ty) *dashur* (di prezzo) i (e, ty) *shtrhéit*

carponi, avv., + *me kattrh koomby*

carro, sm., + *kjerry -a -es*

cartilagine, sf. (dell'orecchio) *ddiémyt e véshyt* (Gng.)

casa, sf., *shtupí -a -es*

casalinga, sf., *nikukjír -a esy; zhonja shtupéje* (AMK7)

caso, sm., *razhyt* (AMK3)

cassa, sf., *sindukjy, sindukji, sindukjit*; (- da morto, sepolcro riferito a Gesù) *vaar varra varres*

castagna, sf., *kishtenja -a -es*

castagno, sm., *koomby kishtenje*; **-ure diékky nny dru kishtenje**, io brucio un legno di -

castrare, v.tr., *drédhinja -a -ur*,

catarro, (v. raffreddore)

catena, sf., *dzindzury -a -es* (Gng.)

cattivo, agg., i (e, ty) *liik*; i, (e, ty) *kekjy*; i (e, ty) *bushtrh* (Rd.); **-nny ghajar i lliik**,
un bambino cattivo; **-nny vaizh e lligke** una bambina cattiva.
(cfr. malvagio) **–moti o' i kekjy** il tempo è cattivo; **-burri o' i kekjy** l'uomo è cattivo.

cava, sf., (di pietra) *parrer -a -es*

cavalla, sf., *pelly -a -es*; sm. *kaal -i -it*; (cavalli, in coppia, di vettura) **kuéç**
(esser portato a cavallo da una persona) **ngkallosh...**

cavalletta, sf., *karkallezzy -i –it; pl. -e -et*

cavare, v.tr. (estrarre) *ndziiri, ndzura, ndziru(r); shkulli(nja) shkulla shkullu(r)*
-shkuul at dhoomby cava quel dente; **-ndziir kupuzzyt**, toglie le scarpe.

cavezza, sf., (cfr. briglie) *freery -i -it*

cavità, sf., (in generale) *(gku)voor -a -es*. (di un albero) *kupe -a –es*.
-lliissi ka nny kupe l'albero ha una cavità.

cavolo, sm., *llaakar -ra -es; pl. -a –at; kapuççy -i –it*; **-sot kam zhia laakara...**
oggi ho cucinato cavoli

cece, sm., *kjìkjar -i -it*

cedro, sm., *kjidry -i -it* (Gang)

celibe, sm., *i pamartuar*

cena, sf., *gjary -i -it...mbrómieje* (AMK7)

cencio, sm., *çiropaary -i -it* (ALLK)

ceneracciolo, sm., *ghissí -a -es finjy -i -it* (AMK)

cenere, sf., *hi, hiu, hiut. pl. hirat*
(cenere caldissima mista a braci) *foffly -i -ity*; (festività le Ceneri) *hirat*

cenno, sm., *dzingk*

cento, agg. num. card., *nny kjinty*

centro, sm., *kjiondry -i -ity*

ceppo, sm., *kuzaar -i -it* (AMK7)

cera, sf., *ddilly ddilli ddillit* (AMK); **-kjirí diliç** cera di candela.

cercare, v.tr., *kurkonja -va -uar*; **-kurkóje kitijé**, cercalo là; **-kurkò**, cerca; **-ket kurkoççy**,
devi cercare; **-ty kurkoççy da cercare; ty kurkofsh**, possa cercare...
-aí ket kurkoor egli deve cercare

cerchio, sm., *rreethy -i -it* (AIM; Rd)

cercine, sm., *kjumazzy -i -it*
cerino, sm., *shkrepur -i -it* (AMK)
cervello, sm. (mente, senno) *truu, trutty, truttyty*. (pl.tantum) **-nny ghájar me truu**, ("páljyshy" Gng. da Rd.) *un ragazzo intelligente*.
cervo, sm. *dhre, dhreu, dhreut* (volante) *diáh, diághi, diághit*
cespuglio, sm., *dushk -a -es; mukjy -ja -jes; krupeljχ* (AMK6)
cesta, sf., *razh -a -esy* (AMK6);) *zharekjy -e -es* (AMK7);
 (ovale intrecciata per seccare fichi o altro) *kaljiy -a -es* (AMK5); *shpaazh -e -es* (Puh.)
cetra, sf., *kjitaary -a -esy* (Rd.)
cetriolo, sm., *karkavéz -i -it* (AMK5); *skozzaveç -i -it*
che, pron. interr., *kjy ; ççy ;se, pysé*, (cong.) *sa(t) -ççy bon?* che fai? **-stommy ççy bon** mostrami che fai; **-ççy burh i mir** che uomo buono. **-vinja te tiχ se ~pysé my purkjen** vengo da te perchè mi piace. **-vinja sat fiass** vengo per parlare.
chi, pron. rel. dim., *kjy, kush, zzilli*; **-kush o'(sht)?** chi è?, **-me ku(sh) fiet?** con chi parli? **ku(sh) do?** Chi vuoi; **-kuti ja ke dhon?** A chi l'hai dato? **-zilli do** -quale vuoi?
chiacchiera, sf., (parola sconcia) *sholjy -je -jesy* (AMK3); **-mos thue sholje** non dire -
chiamare, v.tr., *hirres, hirrita, hirritu(r) -kaamy hirritu(r) Kostandininy
ho chiamato Costantino. -si kjiúheç? come ti chiami? **-si kjiúhet ajó hoory?**
come si chiama quel paese? vr. rfl., kjuham; -ure kjuham... io mi chiamo...
chiaro, agg., (chiarito) *i (e, ty) rigjiruary*; (luminoso) *i (e, ty) thiéll* (AMK6;Gl.5)
chiasso, sm., *gjialmarí -i -it* (Rd.); *triximy -i -ity* (Gng.)
chiave, sm., *kíççy -i -it; kjiççy -i -it* (vg.); **-ómy kíççin e dderys**, dammi la chiave della porta.
chicco, sm., *kokje -a -es*
chiedere, v.tr., *píanja -ta -a(r)*
chierico, sm., *akolity -i -ity* (Rd)
chiesa, sf., *kish -a -es; kjish -a -es* (vg.)
chioccia, sf., *kughós -a -es*
chiocciola, sf., *kumil -i -it* (AMK)
chiodo, sm., *gkoozhd -a -es; pl. -a -at*
chiudere, v.tr., *mbighinja ~mbughinja, mbirta ~mbughirta, birtu(r) ~ mbughirtur*.
-mbih dérin ~ mbughí dérin, chiudi la porta; **-mbih gkojin ~ mbughí gkojin**,
chiudi la bocca; -mbih siit ~ mbughí siit, chiudi gli occhi; **-mbirta derin ~ mbughirta derin**,
chiusi la porta; -kaam mbirtu(r) derin ~ kaam mbughirtu(r), ho chiuso la porta
-dera ósht e mbírtu(r) ~ dera ósht e mbughirtu (r), la porta è chiusa.
v.rfl. chiudersi, mbighem ~ mbigham (in Puh. ll = h ind. e gh nel det.); -u mbighem
~mbigham te shtupia io mi chiudo in casa; **-u mbighu mbronda** si è chiuso dentro.
chiunque, pron. indef. rel., *ndzo kush*
chiuso, agg., *i (e, ty) mbirtu(r) ~ mbughirtu(r)*.
ci, pron. pers. m., f., pl. di prima pers. *na , neve*; preposto: nominativo **na**; genitivo **kka neve**
 dativo **neve**; preposto: per tutti i casi: **na**
ciabattino, sm., *kupuzaar -i -it* (AMK)
ciambella, sf., *kullaççy -i -it*; pl. *kulleçç, kulléççyt*
ciascuno, agg. indef., *ngka; ngkanjó; ndenjó*; **-na kaan dhoon nny ghibry ngka njó**
ci hanno dato un libro -
cibare, v.tr., *tagkissinja -a -ury* (AMK); *kjandissynja -a -ury* (RGN);
-kaam kjandissur ddiállin, ho cibato il bambino.
cibo, sm., *gjaary -i -ity* (AMK3)
cicala, sf., *zhodher -i -it* (ALLK)
cicatrice, sf., *llavomy -i -ity* (AMK)
ciccioli, sm., *shenk -gkie -esy* (AMK9) (pl. tant.) *fringjy -t -ivet*
 (cotiche, piedi ed altro) *zzingkaridh -e -esy*; **-kaamy ngkroon fringjχ**,
ho mangiato ciccioli; -fríngjit jaany ty miira, i ciccioli sono buoni;
-ure hanja fringjχ, io mangio ciccioli; **-fríngjχ ty májume~a** ciccioli grassi;
-fríngjuh i májum, cicciolo grasso.
cicoria, sf., *parakallidh -a -es*
cieco, agg., *i (e, ty) paa-si; i (e, ty) verbyr* (AIM)
cielo, sm., *kjáh, -gha, -ghes*.
ciglio, sm., *vetul -a -es* (AMK7)
ciliegia, sf., *kjushí, -a, -es* (forma errata da ng.) *çushí -a -es* (forma arcaica) *kyrshii*
ciliegio, sm., *koomby kjushije* (forma errata da ng.) *koomby çushie*
cima, sf., *malli -i -mallit; cok -i -mallity* (AMK9/ALLK/Rd.)
cimice, sf., *fulykjimy -a -esy* (Gng.)*

cingere, v.tr., *rrokinja -a -ury* (Gng.)
cinghiale, s.m., *derr -i -it*; pl. *derra*; *derky -i egkyrh* (ALLK)
cinque, agg. num. card., *peesy*
cinquanta, agg.num.card., *peesydhíet*
cintura, sf. (parte del corpo, la vita) *mes, messi, messit* (bandoliera: termine militare)
brezhy -a -esy (AMK)
ciò, pron. dimostr., *kytâ; kytó*
ciocco, sm. (ceppo) *zángkaar -i -it*; **-dru i traashy**, legno grosso
ciottolo, sm., *gkúríth -i -ity*
cipolla, sf., *kjéph, kjépa, kjépes*
-kjépa vuhet te gjari e te mishyt, (lett.) *la cipolla si mette nella minestra e nella carne.*
**-kjépyt bóhen te kópyshti e te gkúshti i shkúllymi e pra i vírimi te kjagha e kámbares te ngy shkoop ççy víret. Kjépyt bóhen ty zhíara, ty piékura, ty privillúara me kríph e me vaç. Le cipolle si coltivano nell'orto e il mese di giugno vengono raccolte e appese su pali pendenti dal soffitto. La cipolla va preparata con olio e sale dopo averla bollita, arrostita o scaldata. (involucro della cipolla) (ALLK) *fyludh e kjépesy*
cipresso, sm., *kjiparissy -i -it* (Rd)
circondare, v.tr., + *ve-mbi-reeth; rriédhinja -va -ury* (Rd)
città, sf., (cfr. paese) *hoor -a -es; katundy -i -it*, pl. ind. *katunde*, pl. det. *katundet*
cittadino, sm., + *horís -i -it*
civetta, sf., *gjirigjóny -i -ity; kjiló, kjiloi, kjiloit* (AMK6)
cocchiere, sm., *gkoja e butity*
coccio, sm., (di tegola o di piatto) *lil -la -les*; **-lozhymi te lillat?** *giochiamo ai cocci?*
**-u, kkuur ísha i vógkyl~(i vókkyl), lózhia te lillaty, io, quand'ero piccolo, giocavo ai cocci.
-ngky vrenja díaghin, siit my bónjin lilla lilla...se vedo il sole gli occhi mi fanno scintille.
cocomero, sm. (cfr. zucca)
cocuzzolo, sm. (cfr.cima)
coda, sf. + *bisht -i -it*; pl. *-ra, -rat*; **-biir putorie ~ bishtaar** figlio di puttana.
coditremola, sf. *shkundabísht -i -it*
cogliere, v.tr. (cfr.raccogliere) (bestemmia) **-ty ty zhoft ngy maghanov**
che ti colga una cattiva fortuna.
coglione, sm., *erdher -i -it*; pl. *érdherat; lokjet*
cognata, sf., *kunaat, kunata, kunates*
cognato, sm., *kunat -i -it*
cognome, sm., (Puh. nome) *nimur -i -it*; + *émery -i -it.e vates*
colabrodo, sm., + *shkila-loongku*
colare, v. tr., *shkilonja -va -uar* (AMK5); *riedh, idhia, -odha, iédhur* (correre in AS)
-riéth, gocciolare (antico significato di correre), **-vuzza riéth** il barile sgocciola
-buti riéth la botte sgocciola.
colazione, sf., *buk-menatie* (ShMt.) **-u ha buk-menatie** far colazione
collana, sf., *çannaky -a -es*
colla, sf., + *ngjíturit*
collare, sm., + *kjfafor -i -it*
collina, sf., *raç -i -it*; pl. *-e, -et.*
collo, sm., *kjiaf -a -es* (cfr. nuca)
colmare, v.tr., (nel senso di riempire) *piónja, pióta, piót; mbionja, mbiova, mbiuar*
-ket mbionja~(pionja)butin me ver debbo colmare di vino la botte.
-vuzza ósht e piót me újy il barile è colmo d'acqua
colma, agg., *i (e, ty) piot*
colomba, sf., *paghumb -i -it* (kal. ant.)
colore, sm., *ngjiry -i -ity* (Rd;Vrb)
colostro, sm., *kughostr -a -es*; **-kughostra ósht kjúmshti ççy ngky o' ty miir e e boon dhia kkuur píah.** (lett.) colostro è il latte non buono e lo fa la capra quando figlia.
colpa, sf. *stéssurity*
colpire, v.tr., (cfr. cominciare) *zhonja, zhura, zhoony*; **-zheja** colpiscilo
-mus (mos) ja zhe non colpirlo; **-ja kaam zhoon** l'ho colpito; **-ja zhura**, lo colpì;
coltellaccio, sm. *thiik e madhe*
coltello, sm. *thiik -a -es*
colto, agg. (che ha cultura) *i (e, ty) dditur*
colui, pron. dim. m. sing. nom. *ají, ajó, ató*; gen. e dat. *atíçy, asaçy, atíçy*; acc. *ató,ató,ató*
 plur. nom e acc. *ató*; gen. e dat. *atiryve*
comandare, v.tr., *jappy fially; urdheronja* (AMK7)****

comare, sf. *ndrikuh -gha -ghes*
combattere, v.intr., *luftonja -va -uary* (AMK) *luftonja -va -uary* (AMK3)
come, part. comp., avv., *si*; **-boi si mua** (forma corretta) **si u** fai come me; **-si ají**, come lui;
-si ajó, come lei; **-si?** come? **-si do ti** come vuoi tu. **-si kkuur** come quando.
-shkurse come se.
cominciare, v. tr. (ng.) *zhonja* (forma corretta) **zhe zhura zhoony** (ng.) **zhonja e shkelli**
(forma corretta) **-zhe e u niis** cominciare a camminare; **-zhe figh ntene**, comincia a
dire di nuovo. **-mus zhe ntene figh** non ritornare sullo stesso argomento.
compagnia, sf., (società) *shokjería*
compagno, sm., + *shok -u -ut* pl. *shokera* (AMK)
comparatico, sm., *krushkía ~ kushkía* (AMK.)
compare, sm., (cfr. padrino) (Puh. consuocero: RGN) *krushk -u -ut* pl. *krushkjit*
comparire, v.intr., (vedersi, farsi vedere all'improvviso) *dukem, u u dukyssha ~ -a, -ur*
compassione, sf., *lipisí, lipisíi, lipisíit* (AMK6-Gl. 5)
compatto, agg., (nel senso di intero) *i (e, ty) toory*
compianto, agg. *indiami, endiama*.
compiere, v.tr., (cfr. finire)
completare, v.tr., *sossinja sossa sossur*
completo, agg., (nel senso di pieno) *i (e, ty) piot*
comprare, v.tr., *biénja -ta -ur*; **-bié!**, compra! **-ty biéçç**, possa comprare.
compressa, sf., (cfr. focaccina) *e shtipury -a -es*
compresso, agg., *i (e, ty) shtipury -i -it*
comprimere, v.tr., *ndondi(nja) -da -du(r)* (nel senso di sazio) *i ndondur, i zzitur*
comunicarsi, v.tr., e rfl. *kunkonja -va -uary*; *kungkoham -a -uary*
comunione, sf., (eccl.) *kungkim -i -ity* (AMK)
con, prep. (con accusativo) *me*. **-me dduart** con le mani; **-me kombyt** con i piedi;
-me kupuzyt con le scarpe; **-me ne** con noi; **-me ju** con voi;
-buk me ty vaç pane con olio.
conca, sf., + *lakezh -a -es*
conciapelle, sm., + *likuraar -i -it*
concimare, v.tr., + *koprisynja -a -ur*
concime, sm., *fekopré -a -esy* (AMK)
concludere, v.tr., (v.finire)
condire, v.tr., (v. preparare) + *dirtonja me kundimin*
condurre, v.tr., (cfr. portare) *kjéghi(nja) kjérta ~ prura kjértu(r)~ pruum*
confessare, v.tr., (cfr. comunicare) *kusmalissinja -a -ur* (AMK) *-arsi, v.rfl. kusmalissemy -a -ur*
(c Comunicare, ricevere l'ostia) *kungkonja -va -uary*; *kungkoham -a -ary*
-shkomalissu edhé kungkohu, confessati e ricevi l'ostia. (v.Rd.) (ShMtr)
confetto, sm., *kujóndry -a -es*
conficcare, v.tr., *ngkulli(nja) -a -ur(r)* (bestemmia); **-ty ty ngkulshin ngy thiikk te barku!**
che ti possano conficcare un coltello nella pancia !
confine, sm., (cfr. siepe)
confusione, sf., *nkaterrimy -i -ity* (AMK6-Gl.5)
congresso, sm. + *mbillodhury -i -ity*
coniglio, sm., *kyshiljy -i -ity* (Gng. da Rd.)
coniugare, v.tr., (cfr. torcere) *drédhinja -a -ury* (Gng. da Rd)
connettere, v.tr., *lídhinja -a -ury*
conocchia, sf., (cfr. rocca)
conoscere, v.tr., *njoh -ha -ur*; **-njíhu!** conosci te stesso; **-njíhyshum**, ci conoscevamo.
conosciuto, agg., *i (e ty) njohur*
conservare, v.tr., *rúanja -rúata -rúa(r)*; (custodire) **-ruanja dellet** custodisco le pecore.
(mettere da parte) *viónja, vióva, viúa(r)*
consolare, v.tr.; *-arsi, v.rfl. drosisem; u u drosissa; ury* (AS)
consolidare, v.tr., metter radici) *ve renjy*
consuetudine, sf., *zhakoony -i -ity*
consumare, v.tr., *gkrissinja -a -ur*; **-ke gkrissu gjith újit, naní te ku piiny?**
hai consumato tutta l'acqua, ora dove bevi?
contadina, sf., *jashtaar; -e; -es*
contadino, sf., *jashtaar -i -it; shataar -i -ity* (AMK7)
contante, agg., (nelle mani) (forma errata ng.) *te "doraty"* (forma corretta ng.) *te dúarty*
-ty shkokjura, denaro liquido.
contare, v.tr., *rim(b)ironja -va -uar*

contrario, agg., *i (e, ty) kundrellem* (Rd.)

contro, prep.impropria, *kundry; prei* (ALLK)

convalescente, agg. (nel senso di meglio) *i (e, ty) láryççy* (AMK3)
-si vete me shyndet? Come stai con la salute? -Jam i láryççy! (AMK3) - Sto meglio!

convenire, v.intr. *çee*; **-ajó kupille i ka çe** quella ragazza gli sta bene. **-ajó kupille i kish çe**, quella ragazza gli stava bene. **-my ka çe**, mi conviene; **-ngky my ka çe**, non mi è convenuto.

conversare, v.intr. *ljighirónja -va -a* (Gng. da Rd) (nel senso di raccontare da RGN e Ang.)
rigjironja -va -uar

convertire, v.tr., cfr. cambiare e voltare)

convitare, v.tr., *ftonja -va -uary* (ALLK)

coperativa, sf. + *bashkim -i -ity*

coperchio, sm.,+ *pyshtroory -i -ity*

coperta, sf. *karpity -a -es* (AMK) (coperta fatta con stracci o lana grezza) *ndromidh -dhi -it* (Ang.)

coppia, sf., *pendy -i -it* (vg.), *kukkjy -a -es* (ng.) **-sa kukkjy karvelle ke boon?**
quante coppie di pane hai fatto? -njy pend kjée una coppia di buoi.

coprire, v.tr., *mbillonja -va -ua(r)*; **-mbillò kriet** copri la testa; **-pishtrhó tiganin**
copri il tegame; -pishtrhó poççen copri la pignatta; **-pishtrhó shtrhatin**, copri il letto;
-pishtrhoje copriolo; **-kemi pishtrhua shtrhatin** abbiamo coperto il letto.

coraggio, sm., (nel senso di non aver paura) *mus trombu* (che ha cuore) *ka zhomar*

corbezzola, sf., (cfr. sorbo, mora, fragola) *marazh -a -es*, pl. *marezh, -at*
-márazhat gjéhen te malli e jaanty ty kúkje e kókje kókje. Várazhat gjéhen te llisi e duken dardha ty vógkyla e kkuur jaan ty miira bóhen ty zheezha. I corbezzoli si trovano in montagna e sono di colore rosso e butterati. I sorbi crescono su una pianta arborea e sembrano delle piccole pere che tendono a diventare nere e sono molto gustose.

corda, sf., (fatta con stracci) *téjy téji tejity* (fatta con peli di capra) *trikkuzh -a -es lithaary -i -ity* (AMK3)

corno, sm., (sing.) *bri briri ~ briu* (più frequente) *briut* pl., *brira* (*brinja*) (AMK)
brirat (*brinjat*)” dat., *briravet* (*brinjavet*) “
 (escl. Puh.) **briu!** corno! **-njy dhi grulle** capra senza corna.

corona, sf., *kuror -a -es*; **-Krishtit i kaan voon njy kuror gjombie sipprhy kriet.**
 A Gesù gli hanno deposto una corona di spine sulla testa.
-Njy kuror dhavinie una corona di alloro.

corpetto, sm., (cfr. giubetto, panciotto) *djipun -i -it*

corpo, sm., *kurm -i -it*; **-kurmi i burrit** il corpo dell'uomo;
-kurmi i llisity il tronco dell'albero;

corredo, sm., (cfr. biancheria) *luver -a -es*; *paja -e -es* (dim.) *luverezhit/pajezhít*
 (altri beni, dote in genere Rd. RGN.)

correggere, v.tr., *ndrekj(nja) -a, -ur*

correggia, sf., (cfr.cinghia) *bres -i -it*

correre, v.intr., (cfr.fuggire) *jiki(nja) -a -ur*; (imp.) *jik!*)

corrodere, v.tr., (cfr. rodere, consumare)

corrucciare, v.tr., (cfr.crucciare)

corsa, sf., *ty jikurit*

corte, sf., *kurt -ia -ies*

cortile, sm., *vajy, vaji, vajit*

corto, agg., *i (e, ty) shkurtur*; **-diit e gjat o e shkurtur**, giornata lunga o corta;
-hu i shkurtur palo corto; **-diit ty shkúrtura** giornate corte;
-dítyt jaan ty shkúrtura le giornate sono corte.

corvo, sm. *corvy -i -ity*

cosa, sf., *shurbé -shi -sit*; pl. *shurbisse -set*; *asía* (AMK7) (cosa inservibile) *gjá ljaposh* (AMK3)
 (tutte le cose) *gjithysei* (RGN.)

coscia, sf., *kofshy -a -es*; pl. *-e -et* pl. *shalty* (TrF.)

così, avv., (in questo modo) *kyshtú*; **-kyshtú si** così come; **-pykytá**, cosicché, per questo
-boi kyshtú fai così.

costa, sf., (del mare) *zhaal -i -it*

costantino, sm. *Kostandin -i -it*

costare, v.intr., *jésy(nja) -jita -jitu(r)* (nel senso di valere) *viénja -sa jiét?* quanto costa?
-sa ka jitu(r)?quanto è costato? **-kusheddí sa jiét? ket jiés shuum!**
chissà quanto costa? deve costare molto!

costì, avv., di luogo. *ty atí*

costruire, v.tr., *stissinja -a -ur*
costruito, agg., *i (e, ty) stissur*.
costume, sf., *zhakon -a -es; pl. -e -et (ALLK)*
côte, sf. (pietra per affilare) *gkuur -i -it*.
cotenna, sf., *likur-derku*
cotone, sm., *pumbaak -u -ut*
cotto, agg., *i (e, ty) zhiár; piéku(r); -privillonja -va -uar* (scottarsi con acqua bollente oppure mettere verdura o altro in acqua bollente)
covare, v.tr., + *kughossynja -a -ury*
covo, sm. *fulluun -i -it*
covone, s.m., *dhamat -i -it* (più covoni o spighe sparsi qua e là sul terreno) *kavajun -i -it* (più covoni messi insieme nell'aia a forma di cono) *kakaroz -i -it* (pellicola che avvolge il chicco di grano) *júshk -a -es*.
cravatta, sf., *llakk -u -ut*
credere, v.tr., (aver fiducia) *bess; -kaamy bess, ho fiducia; u besonja -va -uar ~ bess (AMK7)*
crepare, v.intr., *zovissynja -a -ury (AMK2)*
crepatura, sf., *i (e, ty) loony*
crepuscolo, sm., *adjimy -i -it (Gng.)*
creocere, v.intr., *rrinja -ta -ury (AMK7) rfl. rritam -ta -ury (RGN)*
creciuto, agg., *i (e, ty) rritur (AMK7), rfl. rritam -a -ury (RGN)*
cresta, sf., (del gallo) *çendra (Csl); ljáfsky (Gng. da Rd)*
creta, sf., (cfr. argilla) *boot -a -es* (creta bianca senza acqua) *gkriin -a -es (AMK3)*
criniera, sf., *trinjy -a -es (RGN)*
cristiano, sm., *krishteer -i -it*
Cristo, sm., *Krisht -i -it*
criticare, v.tr., (critica negativa) *dhinonja -va -uar*
crivellare, v.tr., (cfr. vagliare)
crivello, sm., (da grano, vaglio) *shoosh -i -it* (per la farina) *sit -a -es*
croce, sf., *krikjy -i -it; -bonja krikjin* fare il segno della croce
crollare, v.intr., (cfr. cadere) *binja; bita (ng.) ra (vg.) bitu(r) (ng.) rar (vg.) -vre mus bie* attento chissà cadì.
crucciarsi, v.rfl., *muriham*
cruciato, agg., *i (e, ty) murihur*
cruna, sf. *gkuvoor -a -es e gjixporys; bith -a -es e gjixporys; -bith gjixporie, cruna dell'ago.*
crusca, sf., *kruund -a -es*
cruschello, sm., *pupil -a -es (TrF)*
cucchiaio, sm., (cfr. mestolo) *llugk -a -es*
cucinare, v.tr., (cfr. bollire) *zhánja -ta zhiár // piék, pióka, piéku(r)*
-ççy ke zhiá(r)? che cosa hai cucinato? *-ke zhiá(r)?* -hai cucinato?
-ççy jé kji zhiány? che cosa stai cucinando?
cucire, v. tr., *kjépi(nja) -a -ur; -kaamy kjépu(r) nji paar tírkjy* ho cucito un paio di pantaloni.
cuculo, sm., *gkurgkuljé -e -esy (RGN)*
cugina, sf., *kushirire -a -es; pl. -ra -rat. -kushirira jime* mia cugina.
cugino, sm., *kushiriry -i -it; pl. nji, -njity. -kushiriri i paar* primo cugino.
culla, sf., *ninugh -a -es; diepy -i -ity (AMK3)*
cullare, v.tr., *ninughissi(nja) -a -ury*
culo, sm., (deretano) *biith -a -es*
cuocere, v.tr., *zhánja -ta -ar // piék, pióka, piéku(r)*
cuoio, sm., (cfr. pelle) *likuur -a -es; likur kjénkjy ~ kjénkjç; -dhie; -lopie; -dellie; -kuççyku; -viççi; -ghariuri ~ ghadhiuri* (rispettivamente): *cuoio / pelle di capretto, capra, vacca, pecora, cane, torello, asino.*
cuore, sm. *zhomar -a -es*
cura, sf., *volandí -a -esy (Gng. da Rd.)*
cuscinò, sm., *ndaan-kriët (AMK7)*
custode, sm., *ruetaar -i -it (AMK)*
custodire, v.tr., (sorvegliare, proteggere) *ruanja, rua, ruar. v.rfl. ruham -a -u(r)*
-ruhu! conservati, riguardati!
-úanja dellet, custodisco le pecore.
cute, sf., (cfr. pelle)
cutrettola, sf., (cfr. coditremola)

D

da, prep. propr. kka (lat. ab); *te; afyr* (AMK7) **-kka atié da lí; -i (e, ty) vetem**, da solo-a; **-kaamy já kka Puheriu njér kutroony** sono venuto da Pallagorio fino a Crotone.
-u vinja te ju vengo da voi

danaro, sm., *turres -i -it*; pl. *turressyt*

dannare, v.tr., *dhinonja -va -uar*

danno, sm., *dom -i -it*; pl. *-e, -et*. **-ke boon dom** hai fatto danno.

danza, sf., (cfr. saltare) *kardzarit; lúarit* (AMK6); *val -a -es*; pl. *-e, -et* in (AS)

dappertutto, avv., *te gjith vendet; gjith paaru.*

dapprima, avv., *mo paar*

dare, v.tr., *japh ~ japynja; dha; dhoon*; -arsi, v.rifl. *jípamy*
-mund jéry può darsi; **-jiph!** dai! **-jípia!** daglielo!

davanti, avv., *kka çpara*

davvero, avv., *pyrtétinet*

dea, sf., (cfr. ninfa) *zhary -a -esy* (Gng.)

debito, sm., (cfr. dovere, obbligo) *dhitir -i -it*; pl. *-e, -et*. **-kaamy ngy dhitir** ho un debito
-kaamy dhitire ho debiti; **-dhitirt jan ty ligka** i debiti sono cattivi.
-kaamy ççyddò dhitire ho alcuni debiti

debole, agg., *i (e, ty) pafukji* (AMK7)

debolezza, sf., (cfr. crisi) *simundimy -i -it* (AMK6.G1.5)

decimo, agg. n. ord., *i, e dhietyt*

decurtare, v.tr., (cfr. tagliare) *prees, prita~preva, preer*

dedica, sf. *naforisyn* (Dr.)

defecare, v. intr., *dhiéssi(nja) -a -ury*; **-ka dhiétu ~ (dhiéssur)**; **-pulla,e ka loony**
ndidhezha glássin la gallina ha lasciato per terra l'escremento.

deforme, agg., *i (e, ty) shtrhombur*

defunto, agg., (compianto) *indiami*; sf. *endiama*

del (della, dei, delle) prep. art., *kka, e, i, ty*

demetrio, sm., *Dhimitry -i -ity*

democratico, agg., *i (e, ty) dhemokratik*

demolire, v.tr., (cfr. guastare) *shkatarronja -va -uar*

dentatura, sf., (i denti) *dhombyt* (i molar) *dhombaghyt*

dente, sm. *dhooby -i -it*; *jésdriith ~ jesarith* (AMK2); **-kaamy shkullu ngy thoomby**
ho estirpato un dente; **-kaamy shkullu ngy dhombagh** ho estirpato un molare.

dentro, avv., *mbronda* (regge il gen.); *te*. **-bronda kupuzys / te kupuzza** dentro la scarpa.

denunciare, v.tr., *ngkallessi(nja) -a -ur*

denutrito, agg., (deperito) *harósury -i -ity* (Gng.)

deserto, sm., *skretíra* (Gng.)

desiderare, v.tr., (cfr., volere) *dúa dásha dáshur*

desiderio, sm., *maahy -i -it* (esclamazione) **-ty vinjin maghe!** ti vengono voglie!

destino, sm., (cfr., fato, destino) *shoort -ia -ies*

destra, sf., (mano) *door e mbaary; door e miir*; *diáth* (Rd.), e *drejity* (AS)

detenuto, agg., *i (e, ty) dhillur*

deturpare, v.tr., *ka shaany* (AMK6)

di, prep., *kka, i, ty, e*; **-i tia, ty atia** di lui; **-e saja** di lei; **-i juajy** di voi; **-kka andex~kkandé**
di là; **-mo shuumy**, di più.

diarrea, sf., *zzigh -i -ity* (RGN)

diavolo, sm., (cfr. drago) *diáh, diághi, diághit; shkeer, -a, -es. -ke paar shkerat?~ ke paar diáizhity? hai visto i diavoli?*
dicembre, sm., *shini-ndrée -u -ut* (RGN)
diciotto, agg. num. card., *tet mbi dhiét*
dieci, agg. num. card., *dhiét*
dietro, avv. di luogo, *prapa; -prapa derys* dietro la porta; *-prapa shtupis*; dietro la casa; *-kka prapa* di dietro.
difendere, v.tr. *mbanja -ta -tur ...piés*
differente, agg., *i (e, ty) ndrishury* (AMK6.GI5)
differenza, sf., *ndrishimy -i -ity* (AMK6. GI5)
difficile, agg., (cfr. grosso) *i (e, ty) trashy*
digiunare, v.intr., *rrinja -ta -ur...essuh* (digiuno religioso) *gjironja -a -ua(r)*
digiuno, agg., *i (e, ty) éssuh*
digiuno, sm., *éssuh -ghi -ghit*; (religioso) *gjirimy -i -it; -rrimi éssuh pysé bomi gjirimin* rimaniamo senza mangiare perchè facciamo il digiuno religioso.
dimenticare, v.tr., *harronja -va -uar -arsi*; v. rifl., *harroham -va -uar; -harrò!* dimentica! *-ty harrofsh*, possa dimenticare
dinanzi, prep., (cfr. davanti) *kka xpaara*
Dio, sm. *Ini-zhotty* (AMK7) *Perendí -u -ut*
dipingere, v.tr., (nel senso di tingeggiare di bianco i muri di casa.) *líanja -ta -ia(r)*
dipinto, agg., *i (e, ty) lía(r)*
dire, v.tr., (ng) *thonja ~ thoomy*; (vg.) *tha, thoony. -thúe dí; -thúajy, digli; -thúaja* diglielo
diritto, agg., *i (e, ty) dréikjy* (AMK7)
discendere, v.intr., *zhdripinja* (AMK6)
discesa, sf., (in -) (vado giù) *posht* (AMK7); *vete ximbysy* (AMK5)
discolo, sm., *sírkjuh -i -ity* (RGN)
disgiungere, v.tr., (dividere) *ndanja, ndaita ndaary; -i ka ndaar* li ha divisi; *-daji* dividili
disgrazia, sf., *zhdirrassy -i -ity*
disgustare, v.tr., -arsi, v. rifl., *shkjéha(m), u u shkja, shkja(r)*
disonesto, agg., *i (e, ty) pa-ndeery*
disonorare, v.tr., *ndziér ndérin*
dispari, agg., (soldi-) *ty shkókjura(t)*
dispiacere, v.intr., *heimonja -va -úar* (vg.); *-my duket kéi mi dispiace* (ng.).
disseccato, agg., (cfr. duro) *i (e, ty) thájyturi: (e, ty) sterpuary* (Arg.): *-dhe i thaitur* terreno secco; *-fikji ty thaata fichi* secchi; *-pa-újy* senza acqua.
dissipare, v.tr., (cfr., spargere, disperdere) *shpríshi(nja) -a -ur*
dissodare, v.tr., *rimonja -va -uar*
distante, agg., (cfr.lontano) *i (e, ty) laark*
distruggere, v.tr., (cfr., guastare, abbattere, rovinare, demolire) *skatarronja -va -uar; -shkatarrò!* distruggi!
dito, sm., *gkisht -i -it; pl. -ra, -rat.*
diverso, agg., *i (e, ty) ndrishury* (AMK6.GI.5)
dividere, v.tr., *ndanja -ta -aary; -ndai!* dividi!
diviso, agg., *i (e, ty) ndaary*
dolce, agg., *i (e, ty) tomply*
dolere, v.intr., (far male), *dhemph; (mi dolgo) dhímbery, u u dhimba , -ur. -my dhemph komba* mi duole il piede. *-te ku ty dhemph?* -dove ti fa male?
dolore, sm., (pena) *dhimbur, -i -it; pl. ra -rat; hejimy -i -ity*
domanda, sf., *piétur -i -ity* (AMK)
domandare, v.tr., *píanja* (regge il dativo) *-ta -a(r); -u kaam pía Andjughínes* ho chiesto ad Angiolina.
domani, avv., *menat ~ nésser; -nessirmenat* domattina; *-di ditty prapa* due giorni fa; *-nessimbroma* domani sera; *-dei* dopodomani; *-paradei*, domani l'altro.
domenica, sf., e *díal / ty díalin*; e *díala, e diales*
domestico, sm., *shurbetoor -i -it*
domicilio, sm. + *mbáturit*
dondolare, v.tr., *ninughissinja -a -ur*
donna, sf., *gkra, gkrajá, gkrajés* (corretto è: *gkrue, gkrueja; pl. gkra, -t*; (padrona di casa in Gng.) *nikokjiry -e -esy*; (per animali) *femur -a -es*; *-o' leer ngy femur*, è nata una femmina; *-o' leer ngy vaizh* è nata una bambina; *-ka boony ngy femur*, ha dato alla luce una femmina; *-ka boon ngy vaizh* ha dato alla luce una bambina; *-gkra e ligk ~ e Ilikk*, donna cattiva; *-putoor -a -es*, donnaccia
dono, sm., *dhurtell -i -it* (Rd)

dopo, avv., *pra, pas*; **-pra vinja** dopo vengo; **-pas-mezhdites** dopo pranzo;
dormire, v.intr., *fionja -ta -u(r)* (imp.) **-fiò!** dormi! **-mus fió** non dormire;
dote, sf., (corredo) *pája e thity* (R.Gng. e RGN); *paj/ë, -a*; pl., *-ë, -ët* (AS); *palë* (AIKK).
dotto, agg., *i (e, ty) ditur; urt, -i*; **-ngke ddi kka vién**, non lo so da dove viene.
-vien kka Kutroon viene da Crotone; **-rri kka Karmini** abita „dal“ Carmine (rione di Pallagorio)
dottore, sm., + *jatró, jatrói, jatróit*.
dove, avv. *te ku*; **-te ku vete?** dove vai?
dovunque, avv., *te gjith anat; gjithyparu*.
drago, sm., *drek -u -ut*
due, agg. num.card., *di*
dunque, cong.coord., *poka*
duro, agg., *i (e, ty) thaaty; i (e, ty) ngkurut* (AMK7)

E

è, v. essere, (cfr. essere) *ósh*.

e, 1) come articolo preposto dei sostantivi maschili e femminili al genitivo:

-eshtarat e dorys le ossa della mano; **-bija e ndrikughes** la figlia della comare; **-bija e tatys** la figlia di mio padre.

2) **e**, articolo preposto degli aggettivi articolati, al nominativo e accusativo:

-kumisha e re la camicia nuova; **-ka gkojen e hapyt** ha la bocca aperta.

3) **e**, articolo preposto di sostantivi formati da aggettivi femminili: **-e bukura la** bella.

4) **e**, articolo preposto in funzione di

particella pronominale con sostantivi femminili che indicano parentela: **-e bija la** figlia;

-e nunna la madrina; **e kushirira la** cugina; **e viehara la** suocera.

5) **e** forma abbreviata del pronome personale: **-ató** (acc. sing.) **e ddua la/lo** voglio;

ndzire togliolo/la; **-e ddúa la/lo** voglio; **-vure mettilo/la**;

-vreje guardala/lo.

6) congiunzione: **e, ed, adhé**: **- dialli e vaizha** il bambino e la bambina; nei numeri

composti: **-nny zhety e katrhy** venti e quattro, ventiquattro.

ebbène, cong., *miiry*

ebreo, sm., *judhé -u -ut*

eccedente, agg., *mo shuumy*
eccedenza, sf., *mo shuumyty*
eccedere, v.tr., *bónja mo shuumy*
Ecce-Homo, sm., *She burri*
eccellente, agg., *i (e, ty) shuumy miiry*
eccelso, agg., *+ i (e, ty) hipur*
eccetera, sm. indec., *etijétryty*
eccetto, prep., (senza) *pa*
eccitato, agg., *i, e dhezhur*
ecco, avv., *she*
eccòme, avv., *e si gjò!*
eclissare, v.tr., -arsi, v. rifl. *u ngkrizharem u u ngkrizhua ungkrizhúary*
eclise, sm., *gkrizhárturity*
ecumenico, agg., *+ i (e, ty) jétys*
eczema, sm. *úrth -i -ity (Gng.)*
ed, cong., *e, edhé.*
edicola, sf., (sacra) *kobuh -gha -es; konizh -a -esy; "conisselle" toponimo in Puh.*
educare, v.tr., (cfr. imparare, insegnare) *mbissonja -va -uar*
educato, agg., *i (e, ty) mbissuar*
educatore, sm., *minjéshtrh -i -it*
egli, pron. pers., *aí ~ aji; pl. atá; e tha aí l'ha detto lui; i hapin dderin gli apre la porta;*
*gen. i, e atíx; dat. i atíx; acc. ató; abl. atíx; agg. dim., aí, **-mo mir aí se ki**; meglio quello
*che questo; **aí gjel** quel gallo; **atíx gjel** a quel gallo.*
eguale, agg., (cfr. uguale) *si aí ~ si aji*
eh, inter. *sii?!*
Ehi! inter. (ei tu!) *oi ti!*
elce, sm., (cfr. leccio) *ghitern -i -it; „Ghiternetti“ toponimo in Puh.*
eleggere, v.tr., (cfr. chiamare) *hirres -ta -u(r)*
elemosina, sf. *sevapy -i -ity (Gng.)*
elemosinare, v.intr., *vete, -ta -ur... pphy zzopa*
eletto, v.intr., *i (e, ty) hirritur ~ sirritur*
ella, pron.pers.f., *aiò ~ ajó; pl., atá; gen. e dat., e assaj; acc., ató; abl., assaj;*
*pron. pers., ella, lei, essa, **ajó**; dim. quella, **ató**; **-my purkjen ató**; agg. dim., quella, **ajó**;*
***-ajó gkrá~gkrua** quella donna.*
emotivo, agg. *i (e, ty) turpuruar*
entrare, v.intr., *hinja -ta -ur; -hínja mbroonda* io entro in casa; *-hir mbroonda* entra in casa;
-ketty hínja mbroonda devo entrare in casa; *-ty hifsh mbroonda* che tu possa entrare
a casa; *-kute hitur* entrando.
epidemia, sf., *+ ngjíturit*
epidemico, agg., *ççy~kly ngjitet*
epifania, sf., *kapizhímy -i -it (RGN)*
erba, sf., *baar, bari -it*; (erbe non specificate) **barara**; (erba del cane) (Brl) **baarykjéni**
e toponimo in (AMK9)
erica, sf., *rikji, ríkja, ríkjes; pl. ríkjet*
ermafrodito, agg., *i (e, ty) gjimys-gkraa*
erpete, sm., *ngkukji, ngkunjia, ngkunjes*
erpice, sm., *krohar -i -it*
esanime, agg., (inanimato, spietato, crudele) **i, e pa shpirt.**
esaurire, (cfr., finire)
esca, sf., *íshk -a -es*
escremento, sm., (umano) *mut -ti -it*; (di bestie, in particolare dei polli, RGN) *gklaas -i -it;*
pathyljihy (AMK3)
esercito, sm., *ústery -u -ut (Rd.)*
esportare, v.tr., (portar fuori) *kjéghi(nja) -ta -ur ~ prun... priáshta*
esposizione, sf., *+ stúarit*
esposto, agg., *+ i (e, ty) stúar*
espulso, agg., *i (e, ty) ngkudhirtur (ALLK)*
essa, pron. pers., *aió ~ ajó; pl. atá; gen., **e atire**; dat., **atire**; acc., **ató**; abl., **atire.***
essere, v. intr., *u jam, kjeva, kjon; -ty jeçç i pugkaat* che tu sia ricco
-ketty jem mbroonda te mezhydíta dovrà essere a casa a mezzogiorno.
essere, sm., (esistere, esistenza, vita) *gjógh -gha -ghes*
essi, pron.pers., *atá; ató**

esse, pron.pers., *ató*
essi, pron.pers. *atá*
esso, pron.pers. *aí ~ aji*
estate, sf., *ver -a -es* (AMK); *veera e diity* (AMK7)
estirpare, v.tr., *shkúlli(nja) -a -ur*
estremità, sf., *ngkonjy -a -es* (AMK)
estero, agg., *i (e, ty) húaχ* (AMK7)
estero, sm., *ty húaχ* (AMK7)
età, sf., (gli anni) *viétyty*
eterno, agg., (che non muore) *kjy ~ ççy ngky des*
evitare, v.tr., (cfr., allontanare) *shkandzonja -va -uar; reshti(nja)* (AMK9)
 (cfr. allontanare) *shkaptonja* (AMK11); **-shkandzoje** *evitala/o;*
-ketty e skkandzoççy *devi evitarla; -ty ty shkandzofshin* *che ti evitino.*

F

fabbrica, v.tr., + *stísinja -a -ur.*
fabbro, sm., *hekurar -i -it* (AMK); kal., *fordjari.*
faccia, sf., *fákje -a -es; -ke ngy fákje e thaat* *hai una faccia tosta; -aji buurh boon di fákje*
quell'uomo fa due faccie
facile, agg., *i (e, ty) lee* (AMK6; Gl.5)
facoltativo, agg., (se vuoi) *si ~ ngke ddo*
facoltoso, agg., (cfr. ricco)
false, sf., *drapur -i -it; kuzzuneljhy -i -ity* (AMK3); (modo di dire) **-ka ngy drapur!** (fig.)
le dice grosse!
falciare, v.tr., *kúa (r)nja, korra, kua(r) ~ koor*
falciatura, sf., *ty korvet*
falso, agg., (senza verità) *i pa ertet*
fame, sf., *u ~ uja; -kaam u* *ho fame*
famiglia, sf., *gjáku, vatra* (AMK7)
famoso, agg., (conosciuto) *i (e,) njóhur*
fanciulla, sf., *váizh -a -es*
fanciullo, sm., *diálh -i -it; -nry diálh* *un fanciullo; di diállara / diemulj* *due fanciulli.*
fanfarone, agg., *roongkuun -i -it*
fanghiglia, sf., *ppiil, ppilla, ppilles; bazyty -ta -ty*
fango, sm., *boot -a -es*
fangoso, agg., *i (e, ty) ppilluzh*
fantasma, sm., *shpird -i -it*
fare, v.tr., *bonja bora bon; -bói ndzitu!* *fai presto! -ka bon ndzitu* *ha fatto presto;*
-bora likk *feci male; -bora miir* *feci bene; -ketty boçç miir* *devi fare bene;*
-ty bofsh nteri miir *che tu possa fare sempre bene.*
farfalla, sf., *papajil -a -es; kukurdí -a -es* (RGN); *flytury -a -esy* (Gng.)
farina, sf., *míah, míaghy, míahytyt; miell, -i; pl. -ra, -rat in* (AS); (fior di -) *paghym -a -es*
 (- di seconda setacciata) *pupily -a -es; -míahyt o' ty baardh* *la farina è bianca;*
-buuk míahi *pane di farina*
fariseo, sm., *farisé -eu -uty*
fascia, sf., (per bambini) *farkjéjy -a -es*
fasciare, v.tr., *mparkjossi -va -u(r); -mparkjó ató diálh* *fascia quel bambino;*
-ketty mparkjóçç *devi fasciare; -mparkjóje* *fascialo; -ty ty mparkjófshin* *kriety*

che ti possano fasciare la testa; **-kute mparkjóssu(r)** fasciando.
fascina, sf., (di legna secca, minuta da bruciare) *shkarpa, shkarpat*;
fascio, sm., (carico) *baar, -a*; **-nny baar drhuu** un carico di legna
fastidio, sm., *heimúarit*
fastidire, v.tr., *heimonja -va -uar*; **-ke já ty my heimóççy? Ezz fantetónd!** sei venuto ad infastidirmi? Vai per i fatti tuoi! **-sot ke já e my ke heimúa? leem ty veer, ezz fantetónd!** oggi sei venuto ad infastidirmi? lasciami stare, vai per i fatti tuoi!
fato, sm., (cfr. destino) *faan -i -ity*
fatto, agg., (compiuto, maturo) **i, e boon**
fava, sf., *baath -a -es*; pl., *-e, -et*; **-ke ngkroon baath?** hai mangiato fave?
-né, kaam ngkroon baath pa krie, baath ty ççara...si ho mangiato fave trite
favo, sm., *krohar -i -it*
favola, sf., *purragh -e -es*

fazzoletto, sm., *shkamandil -i -it*; pl., *-e, -et*; **-me jéppy nny shkamandil?** me lo dai un -;
-e ke shkamandillin? ce l'hai il - ? **-sa shkamandille!** quanti fazzoletti!
-shkamandilli ósht i kukjy, ll - è rosso.
febbraio, sm., *frevaar -i -it*
febbre, sf., *éth, éthia, éthies* (AMK7)
fedele, sf., (cfr. nipote) *(m)bees, (m)bessa, (m)beses*
fedele, agg., *i (e, ty) me (m)bees*
fegato, sm., *murshí e zheezh* (AMK9)(RGN)
felce, sf., *fíar -i -iit*; pl., *-a, -at*;(felce femmina, fier femur)
felice, agg., *i (e, ty) llum -i -it*
femmina, sf., *gkraa, gkraja, gkrajes; ghrua, ghruue, ghues* (AMK) (per animali) *fémur -a -es*
femminile, agg., *+ i (e, ty) femuroor*
ferire, v.tr., *llavossinja -a -ur* (ALLK)
ferita, sf., *llavoomy -i -ity* (ALLK); *ghrevor* (AMK7)
fermare, v.tr., *kjindronja -va -uar*; **-kjindró** fermati.
fermata, sf., *+ kjindrúarit*
fermentare, v.intr., (nel senso di bollire) *zhíanja -ta -ary*; **-musti zhían** il mosto fermenta,
fermo, agg., *i (e, ty) kjindrúary*
ferrare, v.tr., (mettere i ferri) *vonja hekurat*
ferrato, agg., (con ferro) *i (e, ty) me hekur*
ferreo, agg., *i (e, ty) si hekur*
ferro, sm., *hekur -i -it*; **-hekur kalli** ferro di cavallo; **-hekur gariúri** ferro di asino
(ferro di cavallo da Gng.) *petikua, petikoi, petikoit* pl. *petikonjit*
ferrovia, sf., (via ferrata) *udh hekuri*
fertile, agg., (ricco di frutta da Gng.) *karpobugkatty*
fiaba, sf., *kromyt -a -es* (AMK2-6)
fetente, agg., *i (e, ty) shkjary*
fetido, agg., *i (e, ty) kjéjybur*
fetore, sm., *vroomy -i -ity* (AMK3)
fetta, sf., *theel -a -es* **-nny theel buuk, una - di pane.**
fettuccia, sf., (cfr.nastro) *fluturaky -u -ut* (AMK.ant.)
fiaba, sf., *purrah -gha -ghes*
fiacco, agg., (cfr. stanco)
fiaccola, sf., *dhedhy -a -es*
fiamma, sf., *flaky -a -esy* (Gng.)
fiammifero, sm., *shkrehyr -i -it* (AMK7)
fiato, sm. *frimy -i -ity* (Gng.)
ficcare, v.tr., *ngkúlli(nja), ngkulla, ngkullu(r)*
fico, sm., *fik, -u. -ut*; **-kaam ngkroon nny fikk**, ho mangiato un -; **-kaam ngkroon fikji**
ho mangiato fichi; **-kaam ngkroon fikjit**, ho mangiato i fichi; **-koomby fikjy~fiku** pianta di -;
(fiorone di fico) *bot -a -es*
fidanzarsi, v.rifl., (farsi sposo) *boham dhondar* (farsi sposa) *boham nusse*
fidanzata, sf., *nus -a -es*
fidanzato, sm., *dhondar -i -it* (cfr. genero); pl. *-ra, -rat*.
fidato, agg., (con fede) *+ i (e, ty) me bees*
fiducia, sf., *bees -a -es*; **kaam bees, ho -** (P.Pepe)
fiele, sm., *feh -ghi -ghit*

fieno, sm., *fen -i -it*; *sanúa, sanói, sanóit* (AMK3)
figliare, v.tr., (detto per animali) *piél, piélla, piéllu(r) -ka piél délla e ka boon ngy kjénkjy*,
ha figliato la pecora e ha fatto un agnello
figlia, sf., *bijy, bija, bijes*; pl. *-ja, -jat*; **-sime bijy** a mia figlia
figliata, sf., + *ty piéllurit*
figlio, sm., *biir, biri, birit*; pl., *-jy, -jit*. **-figli** diémuljit
filare, v.tr., (tessere, ordire) *tiri ~ teri(nja), tera, tiar*; (AS) *tier, tirinja, tierr*
filato, sm., *ty tíerity*
filatoio, sm., (cfr. fuso) *bosht -i -it*
filatura, sf., *ty tíerity*
filo, sm., *pee(njy), peu, peuty*; pl., *penjy, -njit*. *pee, peenji, peenjit*; pl. *peri*
finalmente, avv., + *ppy ty sóssurit*
finchè, cong., *njér ççy ~ kjy*
fine, agg., (cfr. sottile) *i (e, ty) hoogh*
fine, sm., *sóssurity*
finestra, sf., *dritezhoor -a -es* (AMK7)
finire, v.tr., (compiere) *sóssi(nja -a -u(r) -sosse! finiscila!*
finito, agg., *i (e, ty) sossur*
fino, prep., (sino) *njér*
fino, agg., (fine, sottile) *i (e, ty) hooghy*
finocchio, sm., *muraç -i -ity*
finora, avv., *njer nani*
fintantochè, cong.; *njér ççy~kgy*
fiocco, sm., (fiocco di neve) *fiét bórie*
fiore, sm., *lully ~ e -a -es*; pl., *-e, -et*.
fiorire, v.intr., (cfr. gettare) *shtinja, shtura, shtun + lullíssinja*
fiorone, sm., (di fico) *bot -a -es*
fiume, sm., *purró, purroi, purroit; llum, llumi, llumit*
flaccido, agg., *i (e, ty) ljappy* (Gng.)
focaccia, sm., (-ina) *karvelluççy -e -es shtipur -i -it* (focaccia con ciccioli) *bukyvale* (AMK9)
focolare, sm., *vatry, vatra, vates pl., vatre* (AMK)
focoso, agg., (con fuoco) *me zhiárhgy*
foglia, sf., *fiét, fiéta, fiétes*; pl., *-a, -at*; **-kan raar fietat** sono cadute le foglie.
foglio, sm., *fiét -a -es*
folletto, sm., *ghaghurél -i -it*
fondare, v.tr., *stissi(nja), stista ~ -a, stitur ~ -ur* (AMK-GI.5)
fondente ppr., *ççy jósset*
fondere, v.tr., *jóssi(nja) -a -ur* (-ersi) v.rifl., *jóssam, u u jóssa, jóssur; dérdhi(nja) -a -ur* (L.Lor.)
fondo, sf., *bith -a -es; thelb -i -it* (Gng.)
fontana, sf., *kronjy -a -esy* (AMK;GI5); sm., *krua, -oi, pl. -onje, -njet*.
forare, vt., (cfr. bucare), *shponja -va, -uar*.
forbici, sf., *gkrishoor -a -es pl.. gkrishoryt*
forca, sf., *dhikrián -i -it*
forchetta, sf., *gker -i -it* (AMK7)
forfora, sf., *floth -a -es* (Gng.) (crosta nella testa dei neonati) *zhibúkuzha*
formaggio, sm., (cfr. grattare, grattugiare) *diáthyt -i -it*; **-déja nçikk ddiáth** vorrei un po' di -;
-diáthyt my purkjén il - mi piace; **-o' diáth ddéllie**, è - pecorino; **-o' diáth llópie**
è - di vacca.
formica, sf., *milingkonjy -a -es* (RGN)
forno, sm., *furh -i -it*
forse, avv., *mundy jéry ~ boot jéry*
forte, agg., *i (e, ty) fukjissem* (AMK7)
fortezza, sf., *burgk -u -ut* (AMK7)
fortuna, sf., (si usa solo in senso negativo) *shoorty, shortie, shorties*
-biaré ~ biraré ççy magha shorty ççy ke passur! figliuola che cattiva fortuna
che hai avuto! (in senso positivo) fan -i -it pl. -e
fortunato, agg., *i (e, ty) fanem* (AMK)
forza, sf., *fukji -a -es* (AMK7)
fossa, sf., *ghroopy, -a, -es ~ gkroopy -a -esy*
fotografia, sf., *kónizh, -a, -es*
fracassare, v.tr., (fare a pezzi) *bonja zzopa zzopa*
fracido, agg., *i (e, ty) kájibyty*
fragile, agg., (che si rompe) *ççy~kgy ççahet*

fragola, sf., *framozh*, -a, -es; *dréthezh* -a -es (AMK3)
frantoio, sm., *trappit*, -i, -it
frassino, sm., *vrínkjy* -i, -ity
frate, sm., *kalojar*, -i, -it (AMK)
fratellastro, sm., (di mamma) *vugha mómie* (di papà) *vughá tátie*
fratello, sm., *vugha*, -u, -ut; pl. *vughesara*, -rat.
-jim vughá mio -; *-i vugháu ty atía suo* -; *-jit vughá tuo* -; *-vugháu ióni nostro* -;
-vugháu júax vostro -; *-vugháu i tire~ty atirve loro*.
fraterno, agg., (come fratello) *si vughà* (come fratelli) *si vughezgara*
frattanto, avv., (in questo tempo) *te kí mott* (in quest'ora) *te kíó heery*
(in quell'ora) *te ajó heery*.
freddo, agg., *i (e, ty) stohyty*; (*e, ty*) *ngkri~ngkriry* (RGN); **-boon titim,~ boon ngkri** *fa freddo*
fregare, v.tr., (cfr. strofinare) *furkonja*, -a, -ua(r)
fregola, sf., (della vacca) *mah, maghi, maghi* (della scrofa) *suva* (dell'asino) *foja*
fremere, v.intr., (cfr. tremare) *dridham, u u dridha, dridhur*
friggere, v.tr., *digkanissi(nja)*, -a, -ur
frittella, sf., *pétuh, pétugha, pétughes*; (modo di dire: senza darle importanza)
-e ke lloon si nj petuh, l' hai lasciata come una -.
fritto, agg., *i (e, ty) digkanissur*
frolle agg., (cfr. morbido, soffice, vaporoso) *i (e, ty) kahary* (AMK3)
fronte, sf., (pl. tantum) (le fronti) *baaghyt*; **-my dhóombynjin baaghyt** *mi duole la* -;
fruttificare, v.intr., *ngjaloft* (Dr. da Bala)
frutto, sm., (in genere) *karpó* -oi -oit (AMK3)
fucile, sm., *gkukazhezhy*, -a, -es (Gr.)
fugare, v.tr., *prizhonja*, -va, -uar
fuggiasco, agg., *i (e, ty) prizhuari*; (*e, ty*) *ikur* (AMK6; Gl.5)
fuggire, v.intr., *jíki(nja), jíka, jíku(r)*
fuliggine, sf., (le -) *fughíjinat*; *zhirry* -i -ity (Gng.)
fulmine, sm., *rryfeja* (Gng.)
fulvo agg., (rosso) *i (e, ty) kukjy*
fumare, v.tr.intr., *kamnissinja*, -a, -ur (AMK7)
fumo, sm., *kamnua*, -oi, -it (AMK7); *rrimy*, -i, -ity (AMK3)
funè, sf., (cfr. corda) *teç~tejy, teji, tejit* (funè grossa) *honataruny ~ fonatarun* (AMK5)
funerale, sm., (portare con dignità) *siélurit* (Ktt.)
fungo, sm., *kupurdh*, -a, -es; pl. *kupurdhat* (varietà di funghi) **mukkjarughe; bukughale**
(fungo secco usato per accendere con l'acciarino) *ishk*, -a, -es
fuoco, sm., *zhiárhly, zhiárri, zhiárrit*
fuori, avv., *priáshta* (modo di dire) **-jasht kka neve!** *lontano da noi!*
fusa, sf., (- del gatto) *gkropiççy* -a -es (AMK3) **-maçça baan ~ boony gkropiççaty**
la gatta fa le fusa; **-maçça gkirrian** *il gatto graffia*
fuso, sm., *boosht, boshti, boshtit*

G

gabbiano, sm., *llumbaarth* -a -esy (AIM)
galantuomo, sm., *buurh i miir*
galletto, sm., *gjéll* (*areilly*)
gallina, sf., *pull*, -a, -es; *thelloozh* -a -es (AMK7)
(voci per chiamare la gallina) *...kuur, kuur, kuur...mia...picciare, picciare, picciare.*
e i pulcini. *...cice, cice, cice*
gallo, sm., *gjel, gjelli, gjellit*; (ermafrodito) *ghalloffy*, -i, -ity (canto del -) **kikirikú**
gamba, sf., *kofsh* -a -es

gancio, sm., (del fuso) *gkreppy -i -ity* (AMK3) (in genere) *gkroppy -i -ity*
garofano, sm., *rodhostany -a -es* (ALLK)
gatta, sf./m., (cfr. fusa) *maççy -a -es* (gatta morta) *maççy e ddekury*
gazza, sf., (v. pica) *gkrish -a -es*
gelato, agg., *i (e, ty) akulli* (AMK7)
gelosia, sf., *zzilj -ja -jesy* (A.Arc.)
geloso, agg., *i zhillépysury* (RGN)
gelso, sm., *moon, moni, monit;* (frutto) *monezh, monazhe, monazhes; pl. monezha -at.*
-gelso bianco moon i bardh.
gemello, sm., *jémbuly -i -ity* (AMK3)
generazione, sf., (cfr.seme)
genere, sm., *dhondar, dhondarri, dhondarrit; pl. -ra, -rat.*
gengiva, sf., *ççunjy, ççunja, ççunjesy, pl. ççunjaty* (AMK3)
genitali, sm., (dell'uomo) *kaar, -i, -it; roççyky, -u, -ut,* (della donna) *pidh, -dhi, -dhit*
genitore, sm., *brind, -i, -it pl.brindyrat* (AMK7; *prynd -i -it; pl. pryndetty* (AMK3)
gennaio, sm., *jennar -i -it; kundimi* (AMK3)
gente, sf., *gjindy, gjindie, gjindiet*
gentile, agg., *i (e, ty) hoogh; i (e, ty) bujarish; hool* (AMK7)
germogliare, v.intr., *shtie, -ta, -un; shpihet* (AMK7)
germoglio, sm., *jettun -i -it*
gesso, sm., *jizz -i -it*
gestante, agg. e sf., *me baar*
gesto, sm., *singk -a -es*
gettare, v.tr., *shtinja, shtura, shtun; (ng.) shtitur; -ketty shtinja* devo **gettare**;
-mos-mus shti non gettare; -shtie gettalo; *-ty ty shtifshin kka ngy timby*
che ti possano gettare da un dirupo...; -ísha ççy shtia ujit stavo gettando l'acqua;
-kute shtun ugy fijityç gettando l'acqua parlava; *-shti, shti..* getta, getta...;
v.rifl., shtiham, u u shtiha, -ut.
ghiacciolo, sm., *kjatroh, -ghi, -ghit*
ghianda, sf., *lloondy -a -es* (calice di ghianda) *ghallof -i -it*
ghiro, sm., *jér -i -it*
già, avv., (un tempo) *njy heer* (fin d'ora) *njer naní*
giacca, sf., *shumbrajiny -i -it* (AMK7; *shambregh -i -it* (AMK3: A. Arc.) (Puh. significato di straccio) (RGN)
giacchè, cong., *pysé*
giaciglio, sm., (dei polli) *mazhun -i -it;* (luogo dove le galline depongono le uova) *fullun -i -it*
giallo, agg., *i (e,) veerdhy*
giardino, sm., (orto) *kopysht -i -it; llivadh -i -it* (AMK7) *perivoljçy* (AMK3; A.Arc.); pl. -ra, -rat.
giglio, sm., *lil -i -it;* pl. -e -et.
ginestra, sf., *shpart -a -es*

ginocchio, sm., *gjuu, gjuri, gjurit; -my dhemph gjuri* mi duole il ginocchio;
-my dhómbynjiny gjunjity mi dolgono le ginocchia ; pl. *-njy, -njyt*
giocare, v.intr., (cfr., saltare) *lloozh, llozha, llua(r); lluanja -ta -uar; brédhynja -a -ur*
giogo, sm., *juvily -i, -it* (Ang.); *zhíghó -oi -oit* (AMK6; GL.5)
gioia, sf., *gkazh; haree -a -es* (AMK7)
giornaliero, agg., (ogni giorno) *ngka ddita*
giornata, sf., *diit, dita, dites; -miir diity* buon giorno; *-te ajó ddiity ure...* in quel giorno io...;
-diity ppy ddiity giorno per giorno; *-ngka diity* ogni giorno; *-diity prapa* giorni addietro;
-ççy ddo diit prapa alcuni giorni fa; *-gjith ditinet* tutto il giorno; *-ditinet* durante il giorno;
-te kytá diity in questi giorni; *-me dditinet* col giorno; *-ditinet e jávys jaan...* i giorni della settimana sono:
ty hoon ; ty marriin; merkurr; ty pronten; ty enjita; ty shtunin; eddiala
(da Ang.); (giorno festivo) kromyty -a -esy (AMK)
giorno, sm., *dít, -a, -es; pl. -dít, -tet.*
giovane, sm., (dalla pubertà al matrimonio) *kupil -i -it pl. kupiçyt*
giovedì, sm., e *enjita*
giovenca, sf., *dem -i -it* (RGN)
giù, avv., *posh; po; -mirre kka posh* prendila di sotto.
giubbetto, sm., (delle donne, corpetto) *zziljóny -i -it* (AMK3)

Giuda, sm., *Judh*
giudizio, sm., (cervello) *truu, truut, trutyty* (pl. tantum)
giudizioso, agg., (con cervello) *me truu*
giugno, sm., *gkushy -i -it; kjéryshuri ~ theristin* (AMK3; A.Arc.)
giumenta, sf., (cavalla da sella) *kall, -a -es*
giumento, sm., *kall -i -it*
giunco, sm., *vrinkjy -i -it; vudhy -a -es*
giungere, v.intr., (cfr. vivere) *rronja -va;- rroon; -ka rroon* è arrivato; **-ketty rronja ndzitu** dovrò presto; **-ty rrofsh ndzitu** che tu possa arrivare presto...; **-kute rroon** arrivando; **-rre!** arriva!
giurare, v.intr., varybesinja -a -ury.(AMK3, A.Arc.)
giusto, agg., *i* (e, ty) *llikjix* (AMK7)
girare, v.tr., *kythenja -a -uary* (Gng.)
girasole, sm. *lull diali*
giro, sm., *kythemy -i -it* (Gng.)
gli, pron. (*a lui*) *i* (ty) *atia* (*a lei*) *e* (ty) *assaja; -i kaam thoon gli ho detto; -i kaam kurkua gli ho chiesto; -kaam thoon atia ho detto a lui; -kaam kurkua atia ho chiesto a lui;*
gloria, sf., + *xe -a -esy*
goccia, sf., *pikk; pika; pikes; pl. -a, -at. -pika pika* goccia a goccia.
gocciolare, v.tr. intr., *riéth, rijídha, rijídhu(r); -vuzza riéth* il barile gocciola; **-vuzza rijithyx** il barile gocciolava.
godere, v.tr., *trashighonja -va -uar* (Gng.)
gola, sf., *kjaffy -a -es; gkriljazzy -i -ity* (Gng.)
gomito, sm., *burrulli -i -ity*
gomitolo, sm., *lloombysh -i -it*
gomma, sf., *loom -a -es*
gora, sf., *luzz -a -es*
governo, sm., (stato) *kjaverri -a -esy* (AMK6; G1.5)
graffiare, v.tr., *shinonja -va -uar* (AMK6) -arsi, v.rifl., *shinohytu* (AMK6)
 (graffiare faccia e strappare capelli) *skjírám; u u skjera; skjár* (Puh) *zzarrissamy -a -ury*
grammo, sm., *dram -i -it*
granaio, sm., (scantinato, magazzino) (dal greco) *katox -i -it*
grande, agg., *i* (e, ty) *math; pl., meeth; i mbudhenjy* (AMK4-5); **-tajurt mo ty meeth** i piatti più grandi. **-poçça e madhe** la pignatta grande; **-mo e madhe** la più grande; **vughau i madh** il fratello maggiore.
grandinare, v.intr., *bbie breshiur* (AMK7)
grandine, sf., *breshur -i -ity* (AMK7); *kúkuj -i -ity* (AMK3)
grano, sm., (frumento) *gkruur, gkruri, gkrurit*; (pula) *júshka*; rispettivamente: *grano tenero, rosso, bianco, duro, cappello, maiorca, gentile...karuzhel, i kukjiy, i baardh, ty fort, kappell, maior, dzentil.*
granonone, sm., (cfr. granturco) *ndian -i -it; krokomejy -i -ity* (Rd.; ALLK) **-me míahyt ty ndiánit boohet kjúghin**, con la farina di - si fa la polenta.
grappolo, sm., (d' uva) *rroomb, rroombi, rrombit*
grasso, agg., (cfr. pingue) *i* (e, ty) *majum*; (il pingue) *i majumi*
grasso, sm., (sostanza animale) *ty lliar; kumdim -a -es; saim -a -es; -buuk me kundim* pane con - ; **-njy theel buuk e iliar me vaç o me kundim** una fetta di pane spalmata con olio o grasso.
grassone, agg. e sm./f., *maimaron -i it*; (nel senso di grosso) *i* (e, ty) *traash*
grata, sf., *ghrad -a -esy* (A.Arc.)
gratis, avv., (senza pagare) *pa-pagkuar*
grattare, v.tr., *krúanja -ha -ua(r); rifl. kruham -ha -a(r); -krúham* mi gratto ; **-kruhu!** grattati! **-krúhet** si gratta; **-o krúa** si è grattato ; **-krúaje** grattalo ; **-ty ty krúhyshin** che ti possano grattare; **-kute krúa kríet fiityx** parlava grattandosi la testa .
grattugia, sf., *gkirrijeja*
grattugiare, v.tr., *gkirrianja -ta -a(r); -gkirrianja ddiathyty* - il formaggio;
gratuito, agg. *pa-pagkua*
grave, agg., (cfr. agonizzante) *i, e roondy* (AMK9)
gravida, agg., *me baar*
gravidanza, sf., (nel senso di pancia) *kjeghin miir barkun* porta bene (la pancia) gravidanza.
gravido, agg., *me baar; i* (e, ty) *roondy* (AMK9; AS. Kund.Ent.)
graziosa, agg., *i* (e, ty) *aidhiar; sf., aidhi -u -ut*

grecale, sm., *grekagh -i -it*
greco, sm., *ghrikjy -u -ut*
grembiale, sm., *vandiljy -i -ity* (AMK3); *prohur -i -ity* (RGN)
gridare, v. intr., (chiamare a Puh.) *thirreesy -ta -ury* (AMK7)
grillo, sm., *karkallezz -i -it*; *filastrocca: -karkallez, karkallez, ure ty japh ngy dhomb i vietrh e ti my jeph ngy dhomby i re* grillo, grillo io ti do un dente vecchio e tu mi dai un dente nuovo. (M.Spz)
groppa, sf., *vith -a -es*
grosso, agg., *i (e, ty)trash*; pl. ms., *ty tresh*; pl. f., *ty tresha*
grotta, sf., *(gk) ghroop -a -es*
gruccia, sf., *dhikanikjy -a, -es*; pl., *-e, -et*.
gualcare, v.tr., (cfr. filare) *ianja iata iar*; *gharghallissinja -a -ur*
 (filare con il fuso) *tiri tia tiar*
gualchiera, sf., (telaio) *(gh)arghalí -a -es*
guancia, sf., *fakje, fakja. fakjes pl. fakjet; kappykalja -i -it* (Gng. ALLK)
guardare, v.tr., *vrenja, vreva, vretur* (cfr. conservare) *ruanja, ruata, ruar*;
-vre guarda; *-vreem guardami*; *-vreham -mi guardo*; *-my vreen mi guarda*;
-e vrenja la guardo; *-i vrenja li guardo*.
guardia, sf., *ruetaar -i -it* (AMK)
guardiano, sm., *ruetar -i -it*; + *loopaar -i -it* (- di vacche); + *dhjar -i -it* (- di capre);
 + *dellaar -i -it* (- di pecore)
guarire, v.intr., *shironja, shirova, shiruar*; *-ty shirofshe* che tu possa - ; *-o shirúa* è - ;
-shiróomy guariscimi; *-shiróje* guariscilo /a; *-shiró!* guarisci!
guastare, v.tr., (distuggere) *shkatarronja -va -ua(r)*; *-shkatarróje* guastala; *-shkatarró* guasta
guasto, agg., *i (e,) shkatarrúa*
guerra, sf., *lluft -a -es* (AMK7)
guerreggiare, v.intr., *lluftonja(nj) -va -uar*(AMK7)
gufo, sm., *gjiigjony -i -it*; *ghurghulé -a -esy* (AMK11)
guidare, v.tr., *siel-a-ur* (AMK7); *fóllinja folla folly(ur)*

I

Iddio, sm., (a Pallagorio s'identifica con Cristo) *Krisht -i -it*
ieri, avv., *dié*; *-promy ieri sera*; *-nny ditizh ieri l'altro*; *-dié te mezhydita ieri a mezzogiorno*;
-dié me ditinet ieri con il giorno; *-nessimbroma domani sera*; - *nesser domani*;
-dié menat ieri mattina.
ignorante, agg., (i, e) *paditur*
ignoranza, sf., *paditurí -a, -es*
il, art. det. sing. m., *l*; *l dhondarrj* (alla lettera) *lo sposo lo*;
l, forma abbreviata del pronome personale: *atij; assaj, atire*; al dativo singolare e del pronome personale *atá, ató* e al dativo e all'accusativo plurale: *l sirrita, li* chiamai.
l, forma il genitivo maschile, *shkamandilli l tija*, il fazzoletto di lui;
e forma il genitivo fm.: *udha e shtupis, la via di casa*.
l articolo preposto degli aggettivi articolati, al nominativo, *díaghi (díali) l kukjy il sole rosso*.
l articolo preposto in funzione di particella pronominale con sostantivi maschili che indicano parentela, *l jati il padre*; *l birj il figlio*; *l vughau il fratello*; *l nipi il nipote*; *l dhondarrj il genero*; *l kunati il cognato*.
illuso, agg., (cfr. ingannato) *i (e, ty) ngkinjar*
illuminare, v.tr., *dritty-zhonja*; *-vauar* (RGN)
imbastire, v.tr., (cfr. rammendare) *(a)rnonja -va -ua(r)*
imbiancare, v.tr., *llianja -ta -a(r)*
imbrattare, v.tr., (di nero) *ndzin -a -ury*; *-arsi, v.rifl., ndzihem, u u ndzihem, ndzitur -i ndzitur tinto di nero* (trasl.) *i ndzituri ti!* disgraziato, svergognato!
imbucatare, v.tr., (acqua calda con cenere) *bonja...ghissí -a -esy*

imbuto, sm. *honi, honia, honies* (AMK5)
immergere, v.tr., (cfr. intingere) *njomi -u(r); -njómy péndin intingi la penna; -njómu! -immergiti!*
immobile, agg., (che non si muove) *ççy ngky tundet; i, e patundur.*
immondizie, sf., *drizh -a -es* (AMK6;GI.5) *pioç* (AMK9)
immortale, agg., (che non muore) *ççy ngky deesy*
impagabile, agg., (che non si può pagare) *ççy ngky muund pagkuhet*
imparare, v.tr., *mbissonja -va -uar; -mbissó! impara!*
impareggiabile, agg., (di cui non ce ne sono più) *ççy ngky jaany mo*
imparentare, v.tr., *bohamy gjiri*
impastare, v.tr., *trazhonja -va -a(r); djeshi, -a,-ur;*
-trazhó! impasta! -trazhonja míahty me úji impasto la farina
con l'acqua; -trazhonja míahty me vaç impasto la farina con l'olio;
-trazhonja míahty me staffidhe impasto la farina con uva passa;
-kaamy trazhúa(r) gjithy ditinet ho impastato tutto il giorno;
-kaamy trazhua(r) njer te miesynáta ho impastato fino a mezzanotte;
-ketty trazhonja nessirmenat ndzitu...devo impastare domattina di buon'ora...;
-kaamy trazhúa(r) bukin ~ karvellet ho impastato il pane;
-kaamy trazhúa tumazzyty ho impastato la pasta;
-djeshi kirkjeren, impasto la calce.
impastato, agg., *i (e) trazhuar*
impaurire, v.tr., *trombi -a -ur -rsi,v.rifl., trombam -a -ur: -trombu! impaurisciti!*
-ty trombi t'impaurisco; -trombum! impauriscimi.
impaziente, agg., (senza tempo) *pa-ngke* (senza pace) *pa-dukky*
impeccabile, agg., (senza peccato) *pa-munkat*
impegnare, v.tr., (cfr. promettere) *tashki, tasyka, tassu(r)*
impenetrabile, agg., (che non si passa) *ççy ngky shkohety*
impiccare, v.tr., *viri -a -iéry ~ -u(r)*
impossibile, agg., (che non può essere) *ççy ngky muundy jéery*
impotente, agg., (che non può) *ççy~kly ngky muuny*
imprecare, v. intr., (cfr. bestemmiare) *nomi -a -ur; -sa nomy! quante imprecazioni;*
-mus ~ mos nomy! non imprecare!
imprestare, v.tr., *huanja -ta -uar*
imprevisto, agg., avv., *i, e, pa i pritur*
improvvisamente, avv., (nel senso che non si sappia) *pa ty dihet;*
(ad un tratto) gjith te nly heery; (presto, presto) ndzitu ndzitu
in, prep., (apud) *ngkrenja -va -ur;*
-te shtupia; ndy shtupia presso casa; in casa
inalzare, v.tr., *ngkrenja -va -ur-*
inaridirsi, v.rifl., *thahem*
incamminarsi, v.rifl., *u nisse, u u nissa, nissur* (AMK7)
incancellabile, agg., (che non si toglie) *kly~ççy ngky ndziret* (che non esce) *kly~ççy ngky deelhy*
incannare, v.tr., *mbionja -a -uar...massuryt*
incannatoio, sm., *anemy -i -it*
incantato, agg., (senza parola) *pa-fially*
incendiare, v.tr., (mettere fuoco) *vonja...zhiarh*
incendio, sm., (cfr. fuoco) *zhiarhy -i -it*
incenerire, v.tr., *boham hi*
incensare, v.tr., (cfr. adulare) *vandonja -a -uar*
incensiere, sm., *nçendzer -i -ity*
incenso, sm., *nçendzy -i -it; livan -i -it* (AllK)
incinta, agg., *me baary*
includere, v.tr., (mettere insieme) *vonja ~ vunja baashk*
incollare, v.tr., *ngjítinja -ta -ur* (RGN)
incolpare, v.tr., (essere in colpa) *u stessi -a -ury; -thúe se stessin ají di' che lui è in colpa;*
incolume, agg., (cfr. integro) *i (e, ty) toory*
incombustibile, agg., (che non brucia) *ççy ngky diigket*
incominciare, v.tr., *zhonja -va -zhoon; zhe fiil* (AMK7); *-zhe! incomincia!*
incomprensibile, agg., (che non si capisce) *ççy ngky digkohet*
incompreso, agg., (non capito) *pa- i (e) digkúar*
incontrare, v.tr., *ndandinja* (AMK7); *pyrkjékinja, pyrpokja ~ pyrpoka, -ur* (AMK10) (RGN)
-e kaam pyrkjéku(r) l'ho incontrato; v. rifl. vedersi, incontrarsi: shihami.
incontro, sm., *pyrkjékurit* (AMK10)
incoronare, v.tr., (mettere la corona) *vonja kurory; (trasl. sposarsi)*

incorreggibile, agg., (che non si può) *ççy ngky muhet*
incrocio, sm., *krikjy -i -it*
indebitare, v.tr., *bonja ditir*
indefinito, agg., *pa-sosur*
indicare, v.tr., (mostrare) *stonja -va -uar/oon; -sto! mostra!-stoje mostralo -stoja mostraglielo.*
indicibile, agg., (che non si dice) *ççy ngky thuhet*
indietreggiare, v.intr., (andare indietro) *vete prapa*
indovinare, v.tr., *pandehinja -a -ur (AMK3)*
indietro, avv. *prapa*
indurirsi, v.rifl., *thahem* (cfr. seccarsi, inaridirsi, avvizzirsi)
indurito, agg., *i, e thaitur*
infedele, agg., *i, e pa mbess*
infelice, agg. *i, e m'iar* (povero) *i, e, shkreeety*
inferno, sm., *pis -a -es (AMK7)*
infettare, v.tr., *gjinja -a -ur*
infornare, v.tr., *mpurnissi(nja) -a -ur; -mpurnissi bukin* inforno il pane;
-mpurnissi karvellet inforno i pani.
infradiciare, v. tr. v.rifl., *kaibam -a -ur*
ingannare, v.tr., (imbrogliare, adescare, raggirare) *ngkinjenja -va -a(r) -ngkinjé!* inganna!
ingannato, agg., *i (e, ty) ngkinjar*
ingegnoso, agg., (che sa fare) *ççy di ty boory*
ingnocchiarsi, v.rifl., *piljinkusem -a -ury (AMK6)*
ingnocchiato, agg. *i, e, pringkunjuru (AMK3)*
ingiuriare, v.tr., (cfr. insultare, oltraggiare)
ingravidare, v.tr., *ljisinjy -a -ur (AMK3)*
insegnamento, sm., *mbissimy -i -it (AMK6; Gl. 5)*
insegnante, sm., *dhashkally -i -it (AMK7)*
insegnare, v.tr., *mbissonja -a -uar*
inseguire, v. tr., (minacciando) *kanossi(nja) -a -ur(r)*
insieme, avv. e prep., *baashk; anamesy (AMK7); -shkelymi baashk* camminiamo insieme;
-bashk me tij insieme a te.
insipido, agg., (senza sale) *pa-kriph*
insolente, agg., (faccia dura) *fakjethaaty*
insudiciarsi, v.rifl., *ndzihem -a -ury*
insultare, v. tr., *dhinonja -va -ua(ry); shanja, -ita, -ary* (cfr. oltraggiare, ingiuriare); v. rfl.,
insultato, agg., *i (e, ty) dhinua(r); i shar.*
intanto, avv., *ndy amesa (AMK6; Gl.5)*
intatto, agg., (non toccato) *pa-i (e, ty) ngkaary*
intelligente, agg., (con cervello) *me truu*
interno, agg., (di dentro) *kka mbronda; i (e, ty) mbrondiç (AMK6; Gl. 5)*
intero, agg., (indiviso) *i (e, ty) toory; pa i ndaar.*
intestino, sm., *zhoorh -i -it; pl.zhorryt*
intingere, v.tr., *njomi -a -ur (mi -) njomam -a -ur*
inutilmente, avv., *athuny (AMK7)*
invece, avv., (al posto di...) *ndyvendo (AMK3)*
inverno, sm., *dimur -i -it; -o' dimur* è inverno; *-kkuur vien dimuri bie boora*
quando viene l'inverno cade la neve.
invidiare, v.tr., (buttare l'occhio) *shtinja siiny*
invincibile, agg., (invitto) *pa-i (e, ty) mutur ~ mundur*
invisibile, agg., (che non si vede) *kjy (~ççy) ngky shihet* (che non di mostra) *kjy (~ççy) ngky duket*
invitare, v.tr., *ftonja -va -uar (AMK3); -fytoje invitato; -e kam fytua l'ho invitato.*
invito, sm., *ftuar -i -it*
involontariamente, avv., *i, e, pa dashur*
involucro, sm., (anche in generale) *fyludh e kjépes (ShMtr.)*
ipocrita, sm., (con due facce) *me di fakje*
irrealizzabile, agg., (che non si può fare) *ççy ngky boot ~ mund boohet*
irremovibile, agg., (che non si muove) *ççy ngky tundet*
io, pron. pers., *ure; dat. e acc., mua* e forma abbreviata **my; -me mua** con me; **-my tha**
mi disse.
irrigare, v.tr., (cfr. abbeverare) *putissi(nja) -a -ur; -putissi kopyshstin* irrigo l'orto;
-putissi ghariurin dar da bere all'asino.
isola, sf., *nisí -a -es (ALLK)*
istruito, agg., *i, e mbissuar*

istruttivo, agg., ççy mbissoony
italiano, agg., i, e, litiry; sm. sf.; liti, -ri -it; liti -ra -es.

L

la, art. sf., **a** -nus sposa (ind.) -**nusa** sposa la (det)
là, avv., **atié** ~ **atijé**//**kitié** ~ **kitijé** ; tu ti **jé**; -**bohu mo tutié** fatti più in là;
-**o' mo tutié** è più in là; -**kkandé** di là, al di là; -**kkakytú** al di qua; -**Kytú e kitié** qua e là;
-**atié laart** lassù; -**atié posh** laggiù.
labbro, sm., (muso in generale) **buzh** -a -es
laccio, sm., **lakk** -u -ut
lacrima, sf., (solo al plurale) **loot**, **looty**; -**ka siity (ty) piota me loot** ha gli occhi pieni di lacrime.
ladra, sf. sm., **viedhatar** -a -es // **viedhatar** -i -it
laggiù, avv., **atié poshy**; **atié po**
lama, sf., **sheery** -a -es; -**sherra e thiikys** la lama del coltello
lamentare, v.tr., (degli animali) **uluronj** -va -uary (AMK); - rifl. **Ulurossemy**; -**kúççyku ulurossin**
lliiky il cane si lamenta male.
lamento, sm., (funebre) **vaitim** -i -ity (AMK6)
lampada, sf., **driity** -a -es; **ghumery** -a -es (Kal.)
lampadina, sf., +**linaar** -i -it
lana, sf., **leshy** -i -it. -**o' leshi** è di lana; -**sa leshy** quanta lana; -**njy mandielj leshi**
un mantello di lana.
lanterna, sf., + **linaar** -i -it (vg.); **ghintern** -a -es (ng.) (Kal.)
lardo, sm., **praak** -a -es; -**njy praak derku lardo** di maiale.
largo, agg., i (e) **djler** (AMK7); i (e) **gleer** (AMK10)
lasciare, v.tr., **lonja**, **loova** ~ **leeeva**, **loony**. -**leemy!** lasciami! -**ty ty lofshin veet!**
che ti possano lasciare sola!
lasciato, sm., i **loony**; **ty loonyty**
lassù, avv., **atié** ~ **atijé** la // **kitié** ~ **kitijé** la
latte, sm., **kjúmyshty** -i -ity; -**kjúmyshty ty ngkroohyt** latte caldo; -**kjúmyshti o' i** ~ (ty)
ngkroohyt il latte è caldo; -**kjúmyshty ghariúre** -latte di asina; -**kjúmyshty dhíe** latte
di capra; -**kjúmyshty lopie** latte di vacca; -**me kjúmystin boohet gjizha e diathyty** con il
latte si fa la ricotta e il formaggio. (latte solidificato, ricottato) **ljinjitu** (AMK6) (primo latte dopo
il parto) **kughoshtry** -a -esy
lattuga, sf., **marrul** -a -es
laurea, sf., (cfr. lauro) **dhavin** -a -esy
lauro, sm., **dhavin** -a -esy
lavare, v.tr., **lanja** -ta -aar. -**lai!** lava! -**ty ty láfshin fákjen!** che ti possano lavare la faccia!
lavatoio, sm., **she** -a -es,. -**vete te shea** vado al lavatoio
lavorare, v.intr., **shurbenja** -ta ~ -va -iar; -**shurbé!** lavora!
lavorato, agg., i (e, ty) **shurbiar**. -**jé** i **shurbiar** sei servito.
lavoratore, sm., **shurbetoor** -i -it; sf., **shurbetoor** -a -es (operaio) **vepyraary** -i -it (AMK7)
lavoro, sm., **shurbes** -i -it (a Pallagorio ha assunto il significato di defecare)
lazzeruola, sf., (frutto) **marazh** -a -es
lazzeruolo, sm., (pianta) **komyby marazhi**
le, art. det. fm. pl., **aty**. -**nusy** sposa **nussaty** le spose
leccare, v.tr., **lupinja** -ta -ur. -**lupí!** lecca! -**ketty lupinja tajurin** devo leccare il piatto;
-**ty ty lupifsh njy kuççyky!** che ti possa leccare un cane!
leccato, agg., i (e) **lupitur**
leccio, sm., **ilkjy** -i -it
legare, v.tr., **dhilli(nja)** -a -ur. -**dhille!** legalo! -**o' i dhillur** è legato; -**dhillu** legati;
-**dhillumy** legami; -**ketty dhilley** -bisogna legare; -**ketty e dhilymi** bisogna legarlo/a;
-**ketty i dhilymi** bisogna legarli. v.rifl.; **dhillam**, u u **dhillu**, -ur
legato, agg., i, (e, ty) **dhillur**
legge, sf., **lligjy** -ja -jesy (AMK6; Gl.5)

leggere, v.tr., *dhiovasinja -a -ur* (AMK7)
legna, sf. pl., *drhú, dhruyty, drhutyty*; **-dhruty jaany ty thaata** la legna è secca; **-sa drhu** quanta legna. **-nry baarh drhú** una soma di legna.
legno, sm., (cfr. bastone) *drhú, drhúri*; **-it**; pl.-nry, **-nryet**. **-drhú arrie, lissi** legno di noce, di quercia.
lei, pron. fm. pers., *ajó, ató*
lembo, sm., (cfr. pezzo) *zooopy -a -es*; **-nry zooopy kjaghie ~ kjagh** un pezzo di cielo;
-nry zooopy zzohie ~ zzoh un lembo di vestito.
lemme, avv., *daall e daal*
lendine, sm., *friyy, frije, frijety* (uova di pidocchio) *vê morrie*
lenticchia, sf., *lathur -a -esy* (AMK6-7)
lentiggine, sf., *pik -a -es*
lentiginoso, avv., *pika pika*
lentisco, sm., *skjin -i, -it*
lento, agg., (molle) *i (e, ty) njóm*
lenzuolo, sm., *sandoony -i -ity*
lepre, sf., *dheçpur -i -it*; pl., **-ra, -at**.
letame, sm., (terra grassa per vasi da fiore) *krophy, kropijy, kropijit*
lettera, sf., *llipush -a -es* (AMK) (a Pallagorio ha assunto il significato di ricorso) *ghipush -a -es*
letto, sm., *shtraat -i -it*; pl., **-ra, -rat**.
levatrice, sf., *lehon -a -nes* (Gng.)
li, pron. pers. m. pl. di 3^a pers., loro *i, atá*; **-i kaamy paary... -li ho visti**; **-i sheeh? li vedi?**
-i ke hirritu(r) ~ sirritu(r) li hai chiamati?
li, avv., di stato in luogo e moto a luogo: in quel luogo. *atié ~ atijé; kitié ~ kitijé*
libera, agg., e *liir*
liberare, v.tr., *lironja -va, -uar*.
libertà, sf., *lirí, -a, -es*;
libero, agg., *i liir*
lievitare, v.intr., (lievitare, alzare, fare, fermentare) *ngkrihety; árdhet*
-brumi ngkrihet, ardhet, la pasta, (il lievito) lievita.
lievitato, agg., *i, e ardhur* (cfr. consumare, fondere, sciogliere).
lievito, sm., *bruum -i -it*
limone, sm., *llumí -ia -es* (AMK7)
lingua, sf., *gjuh -a -es*
linguistico, agg., *i (e, ty) gkilluhoory* (AMK6;G1.5)
lino, sm., *lli -u -ut*; **-nry kumish lliu** una camicia di lino.
liquefare, v.tr. e rifl., *jossi -a -ur*; *jossem -a -ur*.
liquefatto, agg., *i, e jossur*
liquirizia, sf., *ghurghuriz -a -es*
lisciva/via, sf., *ghissí -a -es*; *finjy, -a, -es*.
litigare, v.intr. *zhoham -va -oony*; **-zhoohu!** litiga!
lo, art. m., *í*; **-burr** uomo **burrí** l'uomo
località, sf., *vendy -i -it*
lodola, sf., *kukuját -a -esy*
loglio, sm., (trovasi misto nel grano e nell'orzo) *égjer -a -esy* (RGN)
logorare, v.tr., *gkrissi(nja) -a -u(r)*
logoro, agg., *i (e, ty) gkrissur*
lolla, sf., (pula che avvolge i chicchi dei cereali) *jushk -a -es*
lontano, agg., *i (e, ty) laark*; avv. prep., *tutijé*.
loro, pron. pl. m. e f., *atá*
luce, sf., *driity -a -es*
lucerna, sf., *ghumeer -a -es* (ng.) *lliinaary -i -it* (vg.)
luglio, sm., *lluju -i -it*; *djunjet -i -ity* (RGN)
lui, pron. pers. m. sing. 3^a pers., esso, *ai ~ ají, ató*; **-vién ai viene lui**; **-viétety ai** -rimane lui;
-hirrity ató chiama lui; **-atía** a lui.
lumaca, sf., *marrozz -a -es*
luna, sf., *hon(izh) -a -es*; **-ka shpitúa honizha** è spuntata la luna; **-ka ddaal honizha** è spuntata la luna; **-gjimysy hónizhie** -mezza luna; **-hónizh e piotty** luna piena;
-hónizh e re luna nuova.
lunare, agg., *hónizhie*
lunatico, agg. e sm., (con la luna) *me honizhin; me honizhen*
lunedí, sm., e *hoony -a -es*
lungo, agg., *i (e, ty) gjatty*; pl., *gjeta*.
lungo, prep., *mbaan; pyr ty gkillaty* (AMK7)

luogo, sm., *vend -i -it*
lupa, sf., *uħke ~a, -es; pl., -a, -at.*
lupino, sm., *lathuru -a -esy; pl., lathuraty (AMK3)*
lupo, sm., *úħky -u -uty; pl. uħkj, -jit*
lurido, agg., *i (e, ty) shkjiar*
lutto, sm., *llip -i -it*
lutulento, agg., *me baħyta, me ppilla*

M

ma, cong. coord., avvers., *po*
maccheroni, sm., *tumazz -i -it; pl. tumazzyt*
macchiare, v. tr., *palavisinja -a -ury (AMK6)*
macchiato, agg., *i (e, ty) palavisury*
macellaio, sm., *vuççery -i -ity (AMK7)*
macelleria, sf., *vuççerí -a -esy (AMK7)*
macerare, v. tr., (ammollare, intingere) *njomi -a -ur*
macina, sf., (pietra) *gkuur -i -it*
macinare, v. tr., *biúanja -ta -uar*
macinato, agg., *i (e, ty) biúar*
macinatura, sf., *biúarit*
maciulla, sf., (macchina per filati) *mangkan -i -it / ráhinja*
maciullare, v. tr., *mangkanissinja -a -ur; (fare a pezzi) bonja zzopa zzopa*
madia, sf., *magjy -a -es; pl. -e, -et.*
madido, agg., (cfr. bagnato) *i (e, ty) llagkyty*
madonna, sf., *shumburí -a -es; -Shumburia e Karminity la madonna del Carmine,*
madre, sf., *momy -a -es*
madrina, sf., *nuny -a -esy; ndrikuhy(comare)*
maestra, sf., *minjéshtrhy -ia -esy*
maestro, sm., *minjéstrhy -i -ity*
magazzino, sm., *katojy -i -ity*
maggese, sm., *mardjy -i -it; ; (Pratica agricola consistente nel lasciare per un certo periodo incolto parte di terreno per farlo riposare). argom, -e; pl., -a, -at*
maggio, sm., *may -i -it*
maggiore, agg., *mo i (e, ty) maathy*
magra, agg., (**mish** - ; detta di carne di maiale) *i (e, ty) llishky; i (e, ty) llikyst (AMK7)*
mai, avv., *ma; mos njy heery (AMK7)*
maiale, sm., *derky -u -ut*
malalingua, sf., *gjuhellikky*
malandrino, sm., (cfr. cattivo) *illikky*
malanimo, sm., *shpirty i, (e, ty) llikky*
malanno, sm., (cfr. danno) *doomy -i -it*
malato, agg., *i (e, ty) simurumy*
malattia, sf., *éthy -ia -ies*
malavita, sf., *gjoghyellikky*
malavoglia, sf., (senza voglia) *pa-maahy*
malcapitato, agg., (che si trova male) *ççy gjóndety llikky*
maldicente, agg., (che dice male) *ççy thooty llikky*

male, avv., *lliikky; i kékjy*
maledetto, agg., *i (e, ty) nomur*
malefico, agg., (che porta danno) *ççy kjéghin doomy; si i kékjy*
malgrado, prep. e avv., (senza volere), *pa-ty déja*
maligno, agg., *i (e, ty) lliikky ~ ligky; i kékjy*
malincuore, loc. avv., (senza volere) *pa-ty déja*
maltempo, sm., *motty -i -it i lliikky*
maltrattare, v.tr., (cfr. allontanare), *prizhonja -a -úary*
malva, sf., (selvatica) *mughagk -a -es; mullagk, -a*
malvagio, agg., (cattivo) *i (e, ty) lliikky; i (e, ty) kekjy. –moti o' i kekjy*
il tempo è cattivo.
malvisto, agg., (sugli occhi) *mbi siity ~ si (sopra gli occhi) sipprhy sívety*
mammella, sf., *sis -a -es; pl. -e, -et. -sise ty trasha* mammelle grosse;
-sise ty madhe mammelle grandi; *-sisse ty vogkyle* mammelle piccole;
-sise ty bukura mammelle belle; *-ka sissyty ty miira* ha le mammelle
buone; -i kaamy ngkaary sissyty le ho toccato le mammelle; *-i kaamy*
dhooony sisseny l'ho allattato; **-do nteri ~ gka heery sisseny**
vuole sempre allattare.
mammifero, agg.; (con mammelle) *me sissyty; (che allatta) ççy jéphy*
kjúmyshtiny
mammola, sf., (viola) *manusakjy -e -ea (RGN)*
mancanza, sf., + *ty llipysurity*
mancare, v.intr., *llipysety ~ llispety (AMK)*
mancia, sf., cfr., (dono) *durthel -i -ity*
manciata, sf., (quanto una mano) *sa nny doory*
mandare, v.tr., (inviare) *(dri)trigkonja -va -úar. -trigkó manda!*
-ty ty trigkofshin kai fiálle ty miira che ti possano mandare tante parole buone
mandato, agg., *i (e) trigkúary*
mandorlo, sm., *milodhe -a -es (AS)*
manesco, agg., (con mani lunghe) *me dúarty ty gjata*
(Puh., ng., forma errata pl., dorat)
mangereccio, agg., (che si mangia) *ççy hahet*
mangereccio, agg., (che si può mangiare) *ççy mundy hahet*
mangiare, v.tr., *hanja -ta ~ hrongka, hatur ~ hrongkur ~ ngkroony*
mangiatoloia, sf., (cfr. greppia) *gkrazhdy -a -es (AMK4)*
manica, sf., *mongky -a -es*
manipolo, sm., *kamuzy -e -es*
mannaia, sf., (cfr. accetta) *shpaaty -a -esy*
mano, sf., *door -a -es; pl. dúar dúart. -ve ~ vonja dúarty te lleshyty*
metto le mani nei capelli; -ve ~ vónja nny door siprh shpírtit metto una mano
coscienza; -hánja dúarty mordersi le mani; *-my hánjin dúarty* mi prudono le mani;
-door e door mano a mano; **-mbánja doren** tengo la mano; **dúart te dúart**
le mani nelle mani; -kka doora e shtrhombur(a) contro mano;
-jaaph doren ~dorin do la mano
-kjighonja dúarty batto le mani; **-ngkrenja dúarty** alzo le mani;
-me dúarty ty mbrázhura con le mani vuote; **me door** a mano;
-kurkonja dorin chiedo la mano; **-ngkass me dooren~dorin**
tocco con mano; -jaaphy nny door dare una mano (aiutare)
-mbánja doren~dorin ndenjói tenere la mano a qualcuno;
-e kaamy te duarty ce l'ho nelle (per) mani; **-furfónja duarty**
fregare le mani; -te dúarty a portata di mano;
-te doora alla mano; **-óshty nny burh shuumy te dúarty** è un uomo molto
alla mano; -kaamy dúarty ty dhíllura ho le mani legate; **-kaamy duarty ty**
shpúara ho le mani bucate; **-ndzíhamy dúarty** mi sporco le mani;
-me zhómaren te dúarty col cuore in mano; **-vónja dúarty te zhiárrí**
metto le mani sul fuoco; Ilánja dúarty lavo le mani; **-rrínja me**
dúarty te dúarty sto con le mani in mano; **vónja dúarty xpaara**
metto le mani avanti; (proverbio) -nny door llaan jétren e ty dia llanjin
fákjen, una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso; **-dora e shtrhombur**
mano sinistra; dora e drejita ~e mbar~ e mir mano destra.
manomesso, agg., (cfr. toccare) *i (e, ty) ngkaary*
manoscritto, agg., *i (e, ty) doraskrúary*
mantello, sm., *mandiél -i -it -mandiél gkúnje* mantello di lana grezza di pecora.

mantenere, v.tr., *mbánja -ta -ury; rúanja*
mantenimento, sm, *mbáturity*
marciapiede, sm., *steek -u -uty (AMK7)*
marcio, agg., *i (e, ty) mpughássury; i (e, ty) kájibyty; i krimbúar ~me krimba.*
marcire, v.intr., *mpúghassam -a -ury; kájibamy -a -ury; -mishyty kájibet*
la carne marcisce; -búka mpughasset il pane ammuffisce; - drúi (druri) kájibety
il legno marcisce
mare, sm.; det *-i -it*
marito, sm., *shokjy -i -it; pl. shokjaraty*
martedì, sm.; *martesy*
martellare, v. tr., *kopanissinja -a -ur; rahi(nja)*
martellata, sf., *kopany -a -esy*
martello, sm., (da mazza per battere i panni) *kupaany -i -it*
marzo, sm., *marzi*
maschile, agg., *i (e, ty) burroory; mashkulory*
masso, sm., (grossa, grande pietra) *gkuur i trashy; i maathy; shkamp -i -it(ShM.)*
matassa, sf., (cfr. gomitolo) *lómbyshy -i -it*
materasso, sm., *sakun -i -it*
materno, agg., *i (e ty) mómie*
matrimoniale, agg., *i (e, ty) nússe*
matrimonio, sm., (gli sposi) *nússet; dársymy -i -ity; kushkí -a -esy*
(AMK7), kuror -a -es; -kkur ke marh kuror? Quando ti sei sposato?
(in Puh.) -kkur jé martúa.
matterello, sm., *drugky -a -es*
mattina, sf., *menat -a -es; avv., menátinety; -dié menat ieri mattina;*
-si(r)menat questa mattina; si, abbrev. di kèsi questo
cfr. E. Giordano in Fjalor a pag. 435.
mattiniero, agg., (che si alza presto) *ççy ngkrihet ndzitu*
matto, agg., *i (e, ty) lávury (AMK)*
maturo, agg., (nel senso di fatto) *i (e, ty) boony; -daardhy e boony*
pera matura; -mogha o' ççy bohety la mela sta maturando.
me, pron., múa; -kurkonjin múa cercano me; -múa a me; -me múa con me;
-te múa da me; -kka múa di me; -ndy múa in me; -phy múa per me;
-i shkreeti u! povero me; -ti jé i pugkaaty si múa ~ si u' tu sei ricco come
me; -fa te múa vieni da me; ka kjón i hrongkur kka múa è stato mangiato da me.
mecozio, sm., (escremento, del bambino appena nato, nero verdognolo) *kughostr -a -es*
medicina, sf., *jatrí -a -esy (AMK7)*
medico, sm., *jatró -ói -óit (AMK7)*
medio, agg., (in mezzo) *i (e, ty) ndro(nu)mésty*
megera, sf., (donna cattiva) *gkraa e lliigky*
meglio, agg., *mo miiry; -sotty vete mo miiry se dié oggi va meglio di ieri; -ketty shurbéhety mo miiry*
bisogna lavorare meglio; -rrinja mo miiry sto meglio; -ççydo mo
ty miiry qualcosa di meglio; -o' mo miiry nyj ve sotty se nyj pulle menaty è meglio
un uovo oggi che una gallina domani.
mela, sf., *mogh -a -es; pl.; -a, -at*
melagrana, sf., *shegk -a -es; pl.; -e, -et*
melato, agg., (con miele) *me minjáχ*
melo, sm., *koomby móghie*
melograno, sm., *koomy shégkie*
melone, sm., *pepúa (AMK7)*
mendicante, p. pr., *i (e, ty) míary; i (e, ty) shkreety*
meno, agg., *mo pakky; -shurbénja pakky lavoro poco; -te kió heery ke kjón*
pakky i miiry questa volta sei stato meno buono; -jikin pakky corre poco;
-úre jaamy i llaarty mo pakky se tíχ io sono meno alto di te.
mente, sf., (pl. tantum), senno, cervello, *tru -ty -tyt*
mentire, v.intr., (cfr. ingannare) *ngkinjenja -va -iar*
mentito, agg., *i (e, ty) ngkinjar*
mentitore, sm., (che mente) *ççy ngkinjén*
mentre, avv. di tempo, *kute; kkur; -fiéty kute hróngku(r) parla mentre mangia;*
meravigliarsi, v. rfl., *u thaumásemy -a -stury(AMK7)*
meravigliato, agg., *i (e, ty) thaumástury (AMK7)*
mercoledì, sm., *merkúry -i -it*

merda, sf., mut -i -it; pl. -ra, -rat
merdoso, agg., i (e, ty) me mut
merlo, sm., mylonjy -i it (Sh.M.)
mescolare, v. tr., prizhienja -ta -iery (AMK6); trzhónja
mese, sm., múax, múai ~ múajy, múait ~ múajity; **-émeraty ty múajity** i nomi dei mesi:
janari, frevari, marzi, prighi, majy, djunjetti, (R.Gng.); **therestiu**, (AMK7)
lujy; loonari (AMK7) **gkushti; viéllaty** (AMK7) **shimitri "shimartiri"**
"shinindréu".
messa, sf., meshy -a -esy; pl., -e, -et
mestolo, sm., lugky -a -es; pl., -e -et
mestuzione, sf., (fig. il mese), múax, múai ~ múajy, múait ~ múajit
metà, sf., (avv.; agg.), gjimys -a, -es
mettere, v. tr., vónja ~ ve, vura, voony; **-vury! metti!**
mezzaluna, sf., gjimyshónizh
mezzanotte, sf., mbiessynáta
mezzo, agg., gjimys; gjimysy; ndronumésty~dromest. **-gjimysy ghitri** mezzo litro; **-e gjéta**
gjimysy ççy fióχ lo trawai mezzo addormentato; **jaany tretat**
e gjimysy; sono le tre e mezzo; **ndronumésty údhys** in mezzo alla strada.
mezzogiorno, sm., mezhydity -a -es
mi, pron., múa, my
mia, agg., pron., jim -a ~ im, -a, t'imy, síme. **sime**: gen., dat., abl., sing.,
dell'agg. possessivo **jime**. **-sime motrhy** a mia sorella; **-sime shokje** a mia moglie;
sime kunate a mia cognata; acc., **time**; pl., **time**. **-shkellin te ana jime** cammina accanto a
me; **-sime bije** a mia figlia; **-sime motrh** a mia sorella; **jima e**
timet la mia e le mie; **me fialyt tonde e me timet** con le tue parole e le mie.
midollo, sm., (pl. tantum) tru -t -tyty
miele, sm., minjáχ -t -tyty
mietere, v. tr., kúa(r)nja, korra, kúa(r)
mietitura, sf., ty kúarity
miglio, sm., (cfr. granoturco) ndíany -i -ity
migliorato, agg., i (e, ty) miresúary (AMK6)
migliore, agg., mo i (e, ty) miiry
mignolo, sm., (dito piccolo), gkishty i vógkylh
mille, agg., nly miχ
milza, sf., shpretyky -a -es (RGN)
minacciare, v. tr., (far paura), trombi(nja) -a -ur, (inseguire minacciando) kanossi -a -ur
minaccioso, agg., ççy trombin; ççy kanossin
minestra, sf., kuççin -a -es
miniera, sf., parrer -a -es
minimo, agg., shuumy i (e, ty) vogkyl; shuumy pakky
minore, agg., mo i vogkylly
minuto, agg., (cfr. esile, piccolo), shuumy i (e, ty) vogkyl
minuto, sm., (di ora) kreety; njó mendy(AMK7)
mio, agg. e pron., jimy -i -it; t'imit; fem., jime -a, t'imet; **-mjnjéshtrhi jimi**
il mio maestro; **-vugháu jimi ~ jimy vughá** mio fratello; **-moma jime**
mia madre; **vughézharat tíme ~ tímy vughezhara** i miei fratelli. **-me "dorat"**
(duart) time con le mie mani; **-shtrati jim** il mio letto.
mischiare, v. tr., ngjinja -a -ur. **-ngjinja úji e veer** mischiare acqua e vino;
-ngjinja úji e miah mischiare acqua e farina; **-ngjinja úji e vaχ** mischiare farina e olio
misura, sf., maturity
misurabile, agg., ççy matet
misurare, v. tr., mati(nja) -a -ur **-maty!** misura! (misure per aridi)
-tumaní tomolo l. 55,55
-méndza mezzo tomolo; **-karta** un quarto di tomolo; **-stupelli** un ottavo di
tomolo; **gjimysy stupelli** un sedicesimo; **-nly gkrushty** un trentaduesimo;
(misura per liquidi) **-ghitri** un litro **-gjimysy ghitri** mezzo litro; **-nly karty** un quarto;
(misure di superficie) **tumenaty** tololata mq. 3333; **-mendzarulaty** mezza tomolata;
kartuççaty un quarto.
misurato, agg., i (e, ty) matur
misuratore, agg. e sm., ççy matin; maturity
moccio.sm., kjúrhy -i -ity
moccioso, sm., kjurrary -i -ity

moccolo, sm., (mozzicone di candela) zzoopy *kjirí*
moderno, agg., (cfr. nuovo) *i ri*
modesto, agg., (che non si vanta) *ççy ngky vandohet*
modico, agg., *i (e, ty) liir* (AMK10)
moglie, sf., *shokje -a -es -jime shokje* mia moglie; **-jity shokje** tua moglie.
molestare, v.tr., (cfr. scherzare) *shanja -va -aary*
mollare, v.tr., (lasciar stare) *lonja ty veery*
molle, agg., *i (e, ty) njomy*
mollica, sf., *tul* (ALLK) *-i -it; pl., -e -et*
moltitudine, sf., (assai persone) *shuummy gjíndie*
molto, agg., (cfr., assai; tanto) *shuummy; kai -shuummy (kai) gjíndie ~ veta*
molte persone; -shuummy ghajara tanti ragazzi; **-shuummy ~ kai mot** assai ~
tanto tempo; -shuummyty e pakkyt il molto e il poco tempo; **-shuummy miiry**
tanto meglio; -shuummy ~ kai ty madhe assai ~ tanto grandi; **-shuummy i**
maathy assai grande; **-ke vatu(r) shuummy çpara** sei andato assai avanti.
momento, sm., *njy mend* (AMK9), *kjiró* (AMK6-7)
monaca, sf., *murgh -a -es; kallogré -a -es*
monaco, sm., *kallojer -i -it; murghy -u -uty* (AMK3)
mondare, v.tr., *kjironja -va -úary; -kjiró* monda!
mondatura, sf., *kjirúarity*
mondiale, agg., (del mondo) *i (e, ty) jétes*
mondo, agg., (cfr. pulito) *i (e,ty) kjirúar*
mondo, sm., *jét -a -es. -fara e sóssurity e jétes* l'origine e la fine del mondo;
-dukety sossurity e jétes sembra la fine del mondo; **-ççy kkuury o jéta e jéta**
da quando è mondo e mondo; -jéta e re il mondo nuovo; **-ti roony te jéta e**
honizhes tu vivi nel mondo della luna; **-vonja te jeta** mettere al mondo; **-jeta e vietrh**
il mondo antico.
moneta, sf., *turrés -i -it*
montagna, sf., *mally -i -it* (AMK7)
montagnoso, agg., *me malle*
montare, v.intr., *hipi(nja) -a ury*
monte, sm., *mally -i -ity* (AMK7)
Montenegro, sm., *mally i zhii*
monticello, sm., (cfr. collina) (vg.) *raç -i -ity*
montone, sm., (ariete) *dashy -i -ity*
mora, sf., (frutta) *monazh -a esy*; (frutto del rovo) *monaferri*.
morbido, agg., (cfr. molle) *i (e, ty) njomy*
morbillo, sm., *fruth -i -it* (SHM., AMK3)
morchia, sf., (morga) *tondz -a -es*
mordace, agg., (che morde) *ççy zhe*
mordere, v.tr., *zhonja ~ zhe -va -ony -zhe!* mordi!
morente, agg., *ççy deesy*
morire, v.intr., *desy, dikja, dekury; -disy!* muori! **-dikjy!** mori; **-ketty**
dissety bisogna morire; **-ngky dua ty deesy** non voglio morire; se riferito ad animali:
spovís, -a, -ur.
morso, sm., *zzakk* (vg.) **-my ka dhoony njy zzakk!** mi ha dato un morso!
morto, agg., *i (e, ty) dekury*
mosca, sf., *mizhy -a -es*
mosso, agg., *i (e, ty) tundur*
mostra, sf., *+ stúar -i -it*
mostrare, v.tr., *stonja -va -úar. -stúe!* mostra! **-stúamy ~ stomy** mostrami
stóje mostralo/la; **-stome** mostramelo/la; **-te ka stúa?** te l'ha mostrato?
mota, sf., (vedi fango)
mozzo, agg., (cfr. rotto) *i (e, ty) ççaary*
mozzo, sm., (ragazzo di mare) *ghajar déti*
mucca, sf., *loophy -a -es. -kjúmyshty lópie* latte di mucca; pl. *-e, -et*
muco, sm., *kjúry -i -it* (soprannome a Puh. **Kjurraria**)
muffa, sf., *ghaamy -i -it*
mugnaio, sm., *mbughinaar -i -it*
mulino, sm., *mbughir -i -it*
mulo, sm., *mushky -u -ut; sf. mushky -a -es; pl. mushkky, -jity.*
mungere, v.tr., *shtringkonja -va -uar* (GNR)
mungitura, sf. *+ shtringkúarity*

muovere, v.tr., *tundi(nja)* -a -ur. **-tundy!** *muovi!* **-tundy nínughen, tunde!**
muovi l'altalena, muovila!
muso, sm., *buuzh* -a -es
mutabile, agg., (*che può cambiare*) *ççy mundy ndirronjy*
mutamento, sm., (*il cambiamento*) *ndirruarity*
mutare, v.tr., *ndirronja* -va -úar
mutevole, agg., (*che cambia*) *ççy ndirroony*
muto, agg., (*che non parla*) *ççy ngky fiéty*; (*senza parola*) *pa-fiál*

N

narice, sf., *gkuvora ~ vora e húndys*
nasale, agg. + *i* (*e, ty*) *hundoory*
nascente, agg., *ççy ~ kly léhet*
nascere, v.intr., (*sorgere*) *lehamy, leva, leery*
nascita, sf., *ty lérity*
nascondere, v.tr., *shehi(nja)* -a -u(r); **-shéh!** *nascondi!* **-shehe** *nascondilo/a*
-shéhety *si nasconde*; *-ersi, rfl., shéham* -a -ury
nascosto, agg./avv., *i* (*e, ty*) *shéhury*; **-rriç i shehur** *stava nascosto*.
naso, sm., *huundy* -a -es
nastrino, sm., (*gr. pleko, avvolgere*) *piékysurity(AMK6)*; *piékysidha (AMK9)*
nastro, sm., *fluturak (Rd.)* (*- attorno alle calze; reggicalze*) *strefez* -a -es (AMK3)
nasturzio, sm., *purkják* -a -es
nasuto, agg., *hundyemadhe*
natale, sm., *krishindelly* -a -es (AMK7)
natica, sf.,(v. culo) *moghy bíthie*
nato, agg., *i* (*e, ty*) *leery*
natura, sf., (*il mondo*) *jéty* -a -es
nauseante, agg., *i* (*e, ty*) *shkjary*
nauseare, v.intr., (*mi nauseo*) *rfl., shkjáham* -a, *shkja*; **-shkjéhu!** *nauseati!*
-ty ty shkjáshin! *che tu sia nauseato!*
nave, sf., *aní* -a -es
navetta, sf., (*del telaio*) *shkjézhzy* -a -esy (AMK10)
ne, (part. pron. atona sing. / pl. ms lf.); **-ty atía** *di lui*; **-ty assaja** *di lei*; **-ty atirve** *di loro*;
kyssaja *di questa*; **-kytirve** *di queste*; **-kytía** *di questo*.
né, cong; *., gjó*; *as* (AMK); **-ngky ty ndihimi (né) gjó ure (né) gjó.**
ajiy *non ti aiutiamo né io né lui.*
nebbia, sf., *miéghul* -a -esy (AMK); *mbulurat* -a es (AMK11)
necessario, agg., (cfr. voluto) *i* (*e, ty*) *dashury*; **-dúhety** *ci vuole*; *essere necessario, vr.*
impersonale:(dovere, bisognare, occorrere), -duhet ty vemi *dobbiamo andare*;
-duhet...si deve...
negare, v.tr., (*nel senso di voltare, girare*) *priri(nja)* -ra -u; **-my ka priru fiallen** *mi ha - la*
parola; mohonj (ALLK)
negli, prep., *te*; **-te siity** *negli occhi*
negoziante, sm., *putighaar* -i -it (Kal.)
negozio, sm., *putighy* -a -es (Kal.)
nemico, sm., *armiky* -u *uty* (AMK7)
neo, sm., *née néeja néejes* (AMK)
nero, agg., *i* (*e, ty*) *zheezh*; *i* (*e,ty*) *zhi*
nessuno, agg. e pro., *mizhinjó* (AMK6-Gl. 5)
nevato, agg., *i* (*e, ty*) *me boory*
neve, sf., *boor* -a -es; *zhboor* -a -es (AMK7)
nevicare, v. intr., (*cade la neve*) *bíe bora*

nevischio, sm., *purverin -i -ity*
nevoso, agg., (*di neve*) *bórie; me bor*
nibbio, sm., *petrit -i -ity; kjift (AMK3)*
nicchia, sf., *kobuh -gha -es*
nidificare, v. intr., (*fare il nido*) *bonja fulleny*
nido, sm., *fullé -a -esy; pl. -e, -et.*
niente, pron. ind. indecl., (nel senso di no) *nenty (Kal.); as gjó ; gjó; faregjó (ALLK)*
-ngky diin gjó non sa niente; -ngky óshty gjó non c'è niente;
nipote, sm., *niphy nipi nipit; sf. mbes mbessa mbesses*
no, avv., *jó; gjó; jóre*
noce, sm., *koomby árrie*; frutto, *árry -a; pl. -a, -at.*
nocivo, agg., (*che fa male*) *ççy boony doomy*
noi, pron. pers., (ci) *na; -neve a noi; - na ddo ci vuole*
nome, sm., *num -i -it; emery -i -ity (AMK)*
nomignolo, sm., (cfr. soprannome) *paremery -i -ity (AMK)*
non, avv., *ngky; nunk; ni ngke...jó* (soltanto nell'imperativo proibitivo e prop. finali negative = latino ne) *mus~ mos; -ngky dúa non voglio; -mus~mos fijit! non parlare! -mus~mos harró non dimenticare! mus~mos jik non correre*
nonna, sf., *moma e madhe; mamaljóshy ~ jomaljósh -a -es (AMK3)*
nonno, sm., *tata i math ~ madhy*
nonostante, prep., (con tutto) *me gjithy*
nostro, pron., agg. poss., *joon (i-oon); ini (vg.); toony (dat., abl., acc.,)pl. tona; tini (vg.); fm. jona; fm. tonat; -oshty jona é nostra; -jany tonat sono nostre; jit shokjy tuo marito; jit shokje tua moglie; -ezzy fand e tonde vai per i fatti tuoi ~ segui il tuo destino.*
notabene, sm., *vre miiry*
notizia, sf., *novy -a -es*
noto, agg., *i njóhur; i dítur*
nottata, sf., *naaty -a -es*
notte, sf., *nat, -a, -es; pl. net, netyt*
nottetempo, avv., *te naata*
nottolino, sm., *natikjy -a -es*
novanta, agg., *nondydhíety*
nove, agg., *nondy*
novecento, agg., *nondykjínty*
novembre, sm., *shin myrtíry -i -it (AMK)*
nozze, sf., (gli sposi) *nússety*
nuca, sf., *kjaf -a -es.*
nube, sf., *ree (AMK)*
nubile, agg. e *pamartúary*
nudo, agg., *i (e, ty) djéshury; -ty djeshura denudati*
numerare, v.tr., *rimbironja -va -úar / rimironja -va -úar*
numerato, agg., *i (e, ty) rimbirúar ~ rimirúar*
numero, sm., *nimur -i -it*
nuocere, v.intr., (*faccio male*) *bonja liikky*; (*faccio danno*) *bonja doomy*
nuora, sf., *e ré -éa -éjes*
nuova, agg., *e re*
nuovamente, avv., (*di nuovo*) *pameta*
nuovo, agg., *i ri ~ i re (moderno)*
nutrire, v.tr., *kjandissinja -a -ur (RGN)*
nutrito, agg., *i (e, ty) kjandissur / i (e, ty) tagjisury (ALLK)*
nuvola, sf., (cfr. nube) *ree reja réjes (AMK7) pl. -ja, -jet*
nuvoloso, agg., *me re*
nuziale, agg., (*delle spose*) *nussyvety*

O

obrobrio, sm., *turpie ; fakje e zhez*
oberato, agg., (cfr. carico di debiti) *i (e, ty) nkarkúar me dhitiiry*
obeso, agg., *i trashy; i majum*
obliquo, agg., (cfr. piegato con forza) *i (e, ty) shtrimbúar; i piér*
oca, sf., *paty -a -es (AMK7)*
occhio, sm., *si siu síut; pl. siity*
occorrere, v.intr., (cfr. dovere)
occultare, v.tr., (cfr. nascondere)
occupare, v.tr., (cfr. prendere)
occupato, agg., (cfr. preso)
odore, sm., *éer -a -esy (AMK7)*
offeso, agg., (col muso) *me búzhin; i/e shaar; pl., ty shaara, -at; -o' me buzhin ~ i/e shaar è offeso; -riiny me buzhin pysé e kan shaar è offeso perchè l'hanno offeso*
offrire, v.tr., (cfr. dare)
oggi, avv., *soty; -soty e nesser oggi e domani; -nny mue si soty un mese come oggi; zhomi ççy soty incominciamo da oggi*
oglio, sm., *shkajur -a -es (AMK; RGN)*
ogni, agg. ind., *ngka; ççydó; -ngka heery kyy... ogni volta che... ; -ngka buurhy e ngka gkraa ogni uomo e ogni donna*
ognissanti, sm. indecl., *gjithy shétaraty*
ognora, avv., *ngka heery kyy ~ ççy*
ognuno, pron., agg. indef., *ngkanjó; -ngkanjóity di ognuno*
oh!, escl., *vi!*
oleandro, sm., *ghandry -i -ity; (AMK) pikadafn -a -es*
oleato, agg., *me vaç*
oleificio, sm., *trappity -i -ity (Kal.)*
oleoso, agg., *me vaç*
oleare, v.tr., (cfr. mettere olio) *ve ~ vónja vaç*
olio, sm., *vaç vaçyt vaçtit; pl., -ra, -rat*
oliva, sf., *ghuí ghuíri ghuírit*
olivastro, agg., *i (e, ty) verdhy*
olivo, sm., *koomby ghuí -ri -rit*
olmo, sm., *úrmy -i -ity / vidhy -a -es (AMK3)*
oltraggiare, vtr., (ingiuriare, insultare) *shanja, shaita, shaar*
oltre, prep., *tutijé -mo tutijé ~ -mo andé più in là*
oltremare, avv., *atié e détit*
ombellico, sm., *kirthizh -a -esy (AMK6; GI.5) gkrisidh -a -esy (RGN)*
ombra, sf., *χee χéa χeesy (AMK7)*
ombreggiato, agg., *me χéa*
onda, sf., *suvally -a -es (AMK6; GI.5)*
onestà, sf., *ndeer -a -es*
onesto, agg., + *i (e, ty) ndérum*
onorare, v.tr., (dare onore) *jápphy ndeery*
onorato, agg., *me ndeery*
onore, sm., *ndeery -a -es*
operaio, sm., *vepyraary -i -ity (AMK7)*
operare, v.tr., (cfr. fare)
opprimere, v.tr., (tenere sotto) *mbanja -ta -ur poshy*
ora, avv., (adesso) *naní*
ora, sf., *heery -a -es; -ççy heery o'? che ora è?*
orario, agg., *heera; -ia te heera vieni in orario*
orcio, sm. *kinat, -a -es; rokjee -a -esy (AMK)*
ordinare, v.tr., *dirtonja -va -uar / urderonja -va -uar*
orecchio, sm., *veshy -i -it; pl. veshyt*
orecchino, sm., *vaa -t -tyt (Sh. Mtr.)*
orfano, sm., *verfer -i -it (AMK3)*
origano, sm., *rigkaany -i -it*
orizzontale, agg., (cfr. disteso) *i (e, ty) ndetur*

orlo, sm., *urn -i -it*; **-urni e ljinjys** l'orlo della sottoveste
oro, sm., *ary -i -ity*; **-nny ghunazh ari** un anello d'oro
orologiaio, sm., *sahataar -i -ity* (AMK7)
orologio, sm., *sahaty -i -ity* (AMK7)
ortica, sf., *diégkysy -a -esy* (AMK6) / *hidh -ity -tyt / hith -i -it* (AMK3); **-jú hidhova ~ hidhosem** ferirsi con l'ortica
orto, sm., *kópyshty -i -it*
orzaiolo, sm., *ojarughy -i -ity*
orzo, sm., *éχphy -i -ity*
oscillare, v. intr. + *vrokissinja -a ury*
oscillazione, sf., *vrook -a -es*
oscurità, sf., (cfr. nell'oscurità) *ndy érryty; errysiiry* (AMK7)
osseo, agg., *áshti*
osso, sm., *áshty -i -it*; pl. *éshtara*
ottanta, agg., *tettydhiéty*
ottantenne, agg., *tettydhiéty-viéty*
ottantesimo, agg., *tettydhiétyt*
ottava, agg., e *téttyty -a -esy*
ottavo, agg., *i téttyty*
ottenere, v.tr., (cfr. avere, prendere)
ottico, agg., *jatrói i sívety*
ottimo, agg., *shuummy miiry*
otto, agg., *tetty*
ottocento, agg., *tettykjíty*
ottomila, agg., *tettymíχ*
ottobre, sm., *viérshta e dity* (AMK3)
ovale, agg., *si nny vê*
ovatta, sf., *pumbak -u -uty*
ovest, sm., *ghrek -u -ut* (AMK7)
ovino, agg., *déllie: i délles*
ovunque, avv., *te ku do; kudó; ngka do*
ozio, sm., *ljimontii* (Rd.)

P

pace, sf., *pakjy -a -es*
paciere, sm., *pakjéer -i -it*
pacifico, agg., *i me pákjen*
padella, sf., *digkaany -i -it*
padellata, sf., *digkanaty -a -es*
padre, sm., *taty -a -ys ~ tatys*; pl., *tatera, taterat*; **-tata jimi** mio padre; **-jítaty** tuo padre; **-jati i tia** suo padre, di lui; **-jati ty assaie** il padre di lei
-jati i tire il padre loro; **-tata joony** -padre nostro; **-jati** il padre.
padrino, sm., *nun nunni núnnity*
padrona, sf., *zhonjy -a -es*
padrone, sm., *zhot -i -it*
padroneggiare, v.intr., *zhoteronja -va úar*
paesano, agg., *hórie; katundaar -i -it*
paese, sm., *hoor -a -es ~ horys*; *katundy -i -ity; vend*; pl. *katunde, katundet* (AMK)
paga, sf., (cfr. salario), *roogky -u -uty* (AMK7)
pagabile, agg., *ççy pagkuhety*
pagamento, sm., *pagkúarity*

pagano, agg., *pa i kapizhúary*
pagare, v.tr., *pagkuanja -a -uar -pagkue! paga!*
pagina, sf., (cfr. foglia) *fiét -a -es; fakje*
paglia, sf., *kashty -a -es; pl. -ra, -rat; -zhiárh káshtie fuoco di paglia; -sa kashty quanta paglia*
pagliaio, sm., *kallivy -a es (AMK7)*
paglierino, agg., (colore) *si kashta; e verdhy*
pagnotta, sf., *karvel -e -es; pl. -e, -et; karvelluççy -a -es (piccolo pane) (idem più basso) shtipur -i -it*
paio, sm., *kúkjy -e -esy; -nly kúkjy karvelle un paio di pani*
paiolo, sm., *kussí -a -es*
pala, sf., *lupaty -a -es; pl., -a -at*
palata, sf., *lupataty -a -es*
palatale, agg., + *kjeloory*
palato, sm., (cielo della bocca) *kjagha e gkóis ~ gkojes*
palazzo, sm., *pughas, pughassi, pughassit; pl., -ése, -et*
paletta, sf., *lupaty -a -es...e vogkyl; lupatezh; (v. raschiatoio) gkrisist -a -es; pl., -at, -rat; (ALLK) kasistër*
pallido, agg., (cfr. giallo) *i (e, ty) verdhy*
pallio, sm., *mandiél -i -it*
pallottola, sf., (di stoppa e relativo attrezzo) *battarugh -i -ity; shkukjarugh -i -ity (Brl)*
palma, sf., (- della mano) (anche misura) *plyb (ALLK); pjllomby (AMK2)*
palmeto, sm., *linúa -i -óity (Rd.)*
palo, sm., *hu hui ~ huri húiit -óshty i thaaty si nly hu è duro come un palo; -i laart si nly hu alto come un palo; -dúkety nly hu sembra un palo; -i gjájty si nly hu lungo come un palo.*
panca, sf., (cfr. cassa, cassapanca) *sindukjél -i -ity; pl., -kje, -et*
pancia, sf., *barky -u -uty; -my dhempthy barku mi duole la pancia; -krúanja bárkun gratto la pancia; -mbanja bárkun kka gkazhet tenere la pancia dalle risa; -jam me bárkun i mbrazhit sono a pancia vuota; -kaam barkun i mbrazhit ho la pancia vuota.*
panciotto, sm., *djipún -i -it*
panciuto, agg., avv., *me barkun... i (e, ty) trashy~i mathy ~ si nly tumbarin*
pancotto, sm., *bukk ty zhiar*
pane, sm., *bukk buka bukes; -trazhonja bukin ~ karvellet impastare il pane ~ i pani; -mpurnissi(nja), spurnissi(nja) bukin ~ karvellet inforno il pane, sforno il pane, i pani; -bukk ty thaaty pane rafferma; -bonja bukin thella thella affettare il pane; -bukk ájimu pane azzimo; -ngky óshty bukk phy dhómbyt tíme non è pane per i miei denti; -phy nly zzoop bukk... per un pezzo di pane...; -i miiry si buka buono come il pane; -thoomy bukk búkysy dico pane al pane; -hanja nly karvelle e toory e toory mangio un pane intero intero.*
panificare, v.tr., *djéshi(nja) karvéllety*
panno, sm., (in generale) *luver -a -es*
pannocchia, sf., (senza chicchi) *tutar -i -it*
pannolino, sm., *shkutín -a -es*
pantaloni, sm. pl., *tírkjy -it -vety*
pantano, sm., *pillakjy -i -it*
papà, sm., *taty -a -s; pl., -ra, -rat*
papavero, sm., *púpyzh -a -es (ALLK); lulkukjy*
papera, sf., *paty -a -es*
pappa, sf., *bukyvaly ~ bukyvaχ (AMK10)*
paradiso, sm., *parras -i -it; pl., -e -et*
paragonare, v.tr., *ngkillé(nja) -va -úaru (AMK6)*
parecchio, agg., *i shumyt*
parente, sm., *gjírí -u -ut*
pari, agg. indecl., *si*
pariglia, sf., (cfr. coppia, paio), *kukjy; pend (di cavalli), kuéχ (AMK10)*
parlare, v.intr., *fiás, folla, fol ~ fial ~ -ur; -fiit! -parla! -ketty fiáčç devi parlare; -ketty fiássymi dobbiamo parlare; -mus ~ mos fiit! non parlare!*
parlare, sm., *ty fólyt ~ ty fóllit / fóllurit*

parlato, agg., *i (e, ty) follur*
parola, sf., *fiál -a -es; pl., -e, -et*
parte, sf.; avv., (v. pezzo, porzione), *zzop -a -es; piés -a es; aany; -nny zzop dhé ~ nny piés dhé una parte di terreno; -ngka njóity i ngkati zzopa ~ piéssa ty atia a ciascuno toccò la sua parte; -déja ty kisha nny piés vet e turressyt túe...vorrei avere solo una parte dei tuoi soldi...; -bonja piéssyt fare le parti; -bonja piés far parte di qualcosa; -marh piés prender parte (dar ragione); -te nny aany; kka nny aany in parte; da una parte; -kka zzilla aany vete? da quale parte vai? -lonja kka nny aany lasciare da una parte; -vonja kka nny aany mettere da parte; -kka piéssa jime dalla mia parte; -kka nny vit ty hu (Ang.) da un anno a questa parte; -marh piesyty prendere le parti di qlco; -jetra piés l'altra parte (avversaria); -ngka njó kety bonjy ~ boor piésyty ty atia te kió gjoghy ciascuno deve fare la sua parte nella vita; -kka kijó aany ~ katy hu (Ang.) da questa parte; -kka aana e... dalla parte di... -gjakunyjétrh (R. Gng.) in qualche altra parte.*
partecipante, agg e sm., *ççy merh piés*
partecipare, v.intr., (prendere parte) *marh, mora, marh... piés*
parteggiare, v.intr., (dar ragione) *jáph likjy*
partire, v.intr., *zhe udhy*
partorire, v.tr. intr., *píah, poha, ~polla, piély;*
pascolare, v.tr., (cfr. conservare, aver cura) *rúanja -ta -úar; (AS) kulos -e -ur -rúanja dellet pascolare le pecore*
Pasqua, sf., *páshk pl. Páshkyt; -java e madhe la settimana santa*
passare, v.intr., *shkónja -va -úar -shkó passa! -ketty shkóhet si deve passare; -ty shkóshy che tu possa passare; -kute shkúar passando*
passato, agg., *i (e, ty) shkúar*
passaggero, agg., (che passa subito) *ççy shkoon ndzitu*
passaggiare, v.intr., *vete e vinjy; planépsinja (AMK7)*
pasta, sf., (non fermentata e cotta su brace) *kúkugha (AMK3)*
pastasciutta, sf., *tumaz -ty -vety*
pastone, sm. accr., *jotty ~ çotty -a -es; brumy krúndie*
patata, sf., *moghy dhéu; rényj dhéu (AMK3)*
patire, v.intr., *ndíanja -ta -iar*
patuto, agg., *i (e, ty) ndíar*
paura, sf., *dree -u -ut (AMK7); (aver paura) trómbam -a -ur*
pauroso, agg., *i (e, ty) trómbur*
pavimento, sm., *trol -i -ity (AMK7)*
pazienza, sf., (sopportazione) *durim, -i, -it; pl., -e, -et; -ketty keççy durim devi avere pazienza*
pazzo, agg., *i (e, ty) lávury (AMK7)*
peccare, v.intr., (far peccato) *bonja -ra -boony...munkaty*
peccato, sm., *munkaty -ia -esy*
pece, sf., *pidjy -ja -esy*
pecora, sf., *deel -a -es*
pecoraio, sm., + *dellaary -i -ity*
pecorino, agg., *déllie; -diathy déllie formaggio pecorino*
peggiore, agg.; comp., *i (e, ty) mo likky ~ ligky -gku -uty*
pelame, sm., *léshara*
pelare, v.tr., (cfr. sbucciare) *kjironja -va -uar; (AS) riep, -ja, -ropa, riepur*
pellame, sm., *likur -a -es*
pelle, sf., *likur -a -es*
pelo, sm., *kjimy -e -esy; -ka nny kjime e baardhy te léshyty ha un capello bianco tra i capelli; -nny kuççyk me kjimet ty kúkje un cane dal pelo fulvo; -ngky ka kjime te gjugha non ha peli sulla lingua; -ka kjímety te zhomara ha i peli nel cuore; -kurkonja kjimet te véa cercare il pelo nell'uovo.*
peloso, agg., *me kjime*
pendente, agg., *ççy virety*
pendere, v.intr., *viram, u u vira, vier ~ viru; -vírety pende; -viru! pendi! impiccati! -ketty vírami dobbiamo pendere; -ty ty vírshin...che ti possano far pendere -ty vírshe! che tu possa pendere*
pene, sm., *kaary -i -it; roççyk -u -ut*
penetrabile, agg., *ççy mundy shkohety*

penetrante, agg., *ççy shoony*
penetrare, v.intr., (cfr. trapassare) *shponja -va -uar*; (cfr. conficcare) *ngkúlli(nja) -a -ur*; (cfr. passare) *shkonj -va -úar*
penna, sf., *pendy -a -es*
pennato, agg., *me pendaty*
pennechio, sm.; (quantità di lino, lana, canapa che si mette nella rocca per filare) *njy man*; **-merh njy man liu, e e ve te furka** prende un pennechio di lino e lo mette nella rocca
pennuto, agg., *me penda*
pensare, v.tr., (cfr. ricordare)
pentecoste, sf., *rushalle* (AMK7)
pentola, sf., *poççy -a -es*
penzolini, avv., *vírur ~ viér*
per, prep., *phy; saty*; **-kaam já saty ha(nja) e phy tíx** sono venuto per mangiare e per te.
pera, sf., *dardhy -a -es*; **-dárdhata me diathyty jaany ty miira** le pere col formaggio sono buone; **-sa darha!** quante pere!
percentuale, agg., *ngka kjinty*
percepire, v.tr. intr., *ndíanja -ta -íar*
perché, cong., *pysé, sepysé, sé, saty*; **-ngky érdha pysé ísha i simurum** non venni perché ero ammalato; **-ty thoomy kytá sat e diççy** ti dico questo perché tu lo sappia; **-sepysé e di ú(re)** il perché lo so io
perciò, cong., *pykitá*
percossa, sf., *kopanaat -a -es*
percuotere, v.tr., *ráhi(nja) -a -ur* (colpire con martello) *kopanissi(nja) -a -ur*; **-rahi gjirin** percuoto il petto; **-raham** mi percuoto
perdere, v.tr., *biri -a -iér*; v.rfl., *bíram ~ bírem*.
(ALLK) zhbier, -irija, -ora, -jerr
perdurare, v.intr., (cfr. tenere)
perenne, agg., (che non muore) *ççy ngky deesy*; (che non passa) *ççy ngky shkoony* (che non finisce) *ççy ngky sossety*
perforante, agg., *ççy shpoony*
perforare, v.tr., *shponja -va -úary*
pericoloso, agg., *i (e, ty) pillot ~ piót...kuzimi* (AMK7)
perla, sf., *pern -a -es*
permanente, agg., (che dura, tiene) *ççy mbaany* (che rimane) *ççy viétety*.
pernottare, v.intr., (passare la notte) *shkonja -va -uar... natinet*
pero, sm., *komby dárdhie* (pero selvatico) *gkoriz -i -it*
però, cong., (ma) *po, poka*
persona, sf., (da cristiano) *krishtér -i -it; njerí; vet.*
pertanto, ang., *phy kytá*
pesante, agg., *ççy mbishoony*; *i rondy* (AMK); *i, (e, ty) rondy* (AMK7)
pesare, v.tr., intr., *mati(nja) -a -ur*; **-mat!** pesa!
pesce, sm., *pisk -u -ut* (AMK7); pl., -jy, -jit
pestare, v. tr., *shtipi(nja) -a -u(r)*; **-kaamy shtipu kripin** ho pestato il sale
pestato, agg., (schiacciato, ammaccato) *i (e, ty) shtipur*
petizione, sf., *piétur -i -it*
peto, sm., (silenzioso) *zhbif -i -it* (se accompagnato da rumore) *pordhy -a -es*
petrolio, sm., + *vaç gkuri*
pettegolezza, sm., *dishuuny -i -it*
pettegolo, sm., *dishunéry -i -ity*
pettinare, v.tr., *krehi(nja) -a -ur - arsi*, v. rifl., *kríham ~ krihem*
pettine, sm., *krohar -i -it*
petto, sm., *gjir -i -it*; pl., -njy, -njit
pezzente, agg., *i (e, ty) shkret*
pezzo, sm., avv., *zzophy -a -es*; **-njy zzop drhu** un pezzo di legno;
-e ka boon zzopa zzopa l'ha fatto a pezzi; **-o' njy zzop buk** è un pezzo di pane;
- ty ty bofshyshin zopa zopa che ti possano fare pezzi pezzi;
-ty kam pritur njy zop ti ho aspettato un pezzo.
piacente, agg., *ççy purkjén*
piacere, v.intr., *purkjénja -va -íar*
piacere, sm., *purkjarity*
piacevole, agg., *i (e, ty) purkjar*

piangere, v.tr. e intr., *kjanja -ta -ar; -kjai!* piangi!
piano, agg., (pianoro, piazza) *shesh -i -it*
piano, avv., (cfr. adagio, lentamente, pian pianino) *dal*; (pian pianino) *dal e dal*
pianta, sf., (cfr. albero), (ALLK) *bimë*
pianura, sf., (campo) *shesh -i -it; fush -a, pl. -a -at*
piatto, sm., *tajúr -i -it; pl. -e -et*
piazza, sf., (del mercato) *tregk -u -ut (AMK7)*
pica, sf., (cfr. gazza) *gkrishy -a -es (AMK9-10)*
piccante, agg., *ççy diékk*
picchiare, v.intr., (colpire, battere) *rahi -a -ur*; (dare colpi, bussare)
trukkuhissi(nja) -a -ur
piccolo, agg., *i (e, ty) vógkyl ~ vókyl; i (e,ty) viker*
pidocchio, sm., *morh, morri, morrit ~ morys; pl., -ra, -at*
piede, sm., *komy -a -es; -me kómbyty a piedi*
piega, agg., *gháidh -a -es; úrn -i -it; -kumishy me gháidhaty* camicetta con
pieghe (Ang.)
piena, agg., *i (e, ty) piót; -óshty i piót* è pieno; *-nly tajúr i piót* un piatto pieno
pietra, sf., *gkuur -i -it*
pietrificato, agg., *si gkuri*
pietoso, agg., *me gkuur*
pigliare, v.tr., *marh, mora, marh -mirh!* -prendi!
pignata, sf., *poççy -a -es; pl. -e -et*
pingue, agg., *i (e, ty) majum*
pioggia, sf., *shi -u -ut; pl., -ra -rat*
piombo, sm., *kjúmby -i -it*
pioppo, sm., *kjuph -i -it*
piovere, v.intr., *bíe shi, (biti) ra shiu; ka raar shi; -sot bíe shi* oggi piove; *-sot ka raar shíu* oggi è piovuto; *-ngky bíe shi* non piove; *-ty bifsh shíu* che possa piovere; *-ty ty zhoft shíu* -che ti colga la pioggia (Ang.)
piovoso, agg., *i (e, ty) me shi*
piscia, sf., *shurry -i -it*
pisciare, v.intr., *pyshurri -a -ur*
pisello, sm., *láthury -i -ity (AMK7); rripul -a*
pisolino, sm., *gjumy i shkurtur*
pistola, sf., *dufegy -u -uty (AMK7)*
pitturare, v.tr., (con calce) *líanja -ta -íar; -kaamy líar shtupín me kirkjéren*
ho pitturato la casa con la calce; -líe! -pittura! *-ketty líami* dobbiamo pitturare; *-ty líaçç* che possa pitturare
più, avv., *mo; mo shum; -dúhety mo moty* ci vuole più tempo; *-dúa mo úi e mo bukky* voglio più acqua e più pane.
piuma, sf., *pendy -a -es pl. pendaty*
piumato, agg., *me penda*
piuttosto, avv., *mo miiry; mo se*
pizza, sf., (rustica), *lághanaty (AMK3)*; (con ciccioli) *bukyvalle (AMK9)*
 (con uva passa) *ghaghan -a -es pl. ghaghana*
poco, agg., pron. indf., *pakky; nçikky; -pakky gjíndie* poca gente; *-déja pakky* vorrei poco; *-pakky i búkury* poco bello; *-déja nçikky buk* vorrei un po' di pane; *-shurbén pakky* lavora poco; *-jéty pakky* costa poco; *-ka watu(r) ka pakky* se n' è andato da poco.
poesia, sf., *konky -a -es (Gng.)*
poeta, sm., *konketaar -i -it (Gng.) sf., konketaar -a -es*
poggiare, v.tr., (cfr. mettere)
poi, avv., *pra; mo von (AMK)*
poiché, cong., *pysé; kkuury pra...(causale); -ngky kaam zhoony údhy, pysé ngky ndíhysha i miiry...* non sono partito, perché non stavo bene...
 (temporale) *-kuury pra u dogha,(kam dal) u zhu shíu...*poi che fui uscito,(sono uscito) si mise a piovere...
polla, sf., *luzzy -a -es*
pollice, sf., *gkishty -i -it...i mathy*
pollo, sm., *pul; gjély*
polmone, sm., *murshì e baardhy (RGN)*
poltiglia, sf., *kjuh, -ghi -it*
polvere, sf., (da sparo) *piúhur -i -it; pl., -ra, -at*

pomeriggio, sm., + *pasmezhyditesy*
pomo, sm., (cfr. melo) *moghy -a -es*
pomodoro, sm., + *mogh-aary -i -it*
ponte, sm., *ury -i -ity* (AMK7)
porco, sm., *derk -u -ut*; **-hánja si ngy derky** mangio come un maiale; **-i májum si ngy derk** grasso come un maiale; **-i shkjar si ngy derky** sudicio come un porco; **-shтинja pérnaty dírkjivet** buttare le perle ai poci; **-koomby dérku** piede di porco; **-derky i egkyrh** cinghiale.
porro, sm, (pianta) *preshy -i -it*; pl. -e, -et.
porta, sf., *deer -a -es*
portabandiera, sm., *flamuraary -i -it* (AMK6)
portare, v.tr., (cfr. condurre) *bíe, prura, pruuny*; *kjeghi(nja)*; *siell~sill, solla, siel* (AS); *rifl. Sillem*.
porto, sm., *proíty -i -ity* (AMK7)
portulaca, sf., porcellanea comune, portulace deracea, portulacacea) (*burdhulak-a, -es*; *Puh. Purkjak -a -es*)
porzione, sf., *piés -a -es*
posdomani, avv., *déi*
possibile, agg., *mundy jér*; *mundy bóhet*; *mund jéty*
posto, sm., *gjakún* (Gng.) *vend ~ t -i -ity* (RGN)
potabile, agg., *ççy muundy píhet*
potere, v. intr., *múnja -ta ~ -da -ur*; **-ngky múnja mo!** non ne posso più!
-ngky mundy vínja non posso venire; **-ngky mundy kémy** non posso avere;
-ngky mundy kjindronja non posso fermarmi; **-ngky mundy presy** non posso aspettare;
-ngky mundy e bónja non posso farlo
povero, agg. e sm., *i (e, ty) míar*; *i (e, ty) shkret*; *i (e, ty) nomur*; *i (e, ty) vápyr*
pozza, sf., (cfr. gora), *konk -a -es ...me úji*; *luz -a -es*; pl., -e -et
pozzanghera, sf., (con fango) *pillakjy -i -it*
prato, sm., *ljivadhy -i -it* (AMK)
precedente, ppr.; agg.; *i (e, ty) mo paary*; *i (e, ty) prépysemy*
precedere, v. tr., *vete -a -ur...çpara*
precipitare, v.tr., *gkramissam -a -ur*
precipitato, agg., *i (e, ty) gkramissur*
precipizio, sm., (burrone) *grhavettun -i -it* (Kal.)
pregare, v.tr., *parakalléssinja -a ur* (AMK7) **-parakalléssinja tíny Zhotty** prego nostro Signore
premere, v.tr., *ndondí(nja) -a -ur*
premolare, sm., *skajún -i -it*
prendere, v.tr., *marh*

<i>mora</i>	<i>maarh</i>
<i>merh</i>	<i>more</i>
<i>merh</i>	<i>múar</i>
<i>marymi</i>	<i>muarum</i>
<i>maryni</i>	<i>múarit</i>
<i>marnjin</i>	<i>múarun</i>

(imp.) mirh!
preoccuparsi, v.rifl., *lavem*; **-mos jú laf** non ti preoccupare (AMK3)
preparare, v.tr., *dirtónja -va -uar* (AMK7)
preparativo, sm., *dirtúarity* (AMK7)
preparato, agg., *i (e, ty) dirtúary*
presentare, v.tr., (mostrare) *stonja -va -uar*
preservare, v.tr., (tenere lontano) *mbánja laarky*
presso, prep., (vicino) *ndándizhy*; *te*; *me*
prestare, v.tr., *húanja -ta húa*
prestito, avv. *hua*; **-huam** prestami; **-i huar** prestato
presto, agg., *ndzitu*; **-vínja ndzitu** vengo presto; **-booni ndzitu** fate presto
prete, sm., (latino) *prift -i -it* (ortodosso) *papás -i -it*
prigione, sf., *fillakji -a -esy* (AMK7)
prima, avv., *mo paar*; **-ki pughassy mo paary ngky íshy** questo palazzo prima non c'era; **-si bóhex mo paary** le usanze di prima; **-mo paary o pra** prima o poi; **-mo paary shurbé, pra lúe** prima lavora, poi gioca; **-mo paary óshty ngy kópyshty e pra ngy shtupí**; **-prima c'è un orto e poi una casa**; **-ka já mo paary se tíx** -è venuto prima di te

primavera, sf., vera e paary (AMK7)
primo, agg., i (e, ty) paary -i -ity
primogenito, sm., i paari biiry; sf., e paara b́e ~ b́je
principale, sm., mo i paari; kréu; sf., mo e paara
privo, agg., pa
probabile, agg., mundy jéry
problema, sm., piétur -i -ity (AMK6-GI.5)
profondo, agg., i (e, ty) theel (AMK7)
profugo, sm., i (e, ty) prizhúary (AMK)
profumo, sm., éer e miiry (AMK7)
prolungare, v.tr., (cfr. stendere), ndénja -ta -ur
promessa, sf., táksurit ~ táskurit; (AS) taksur, -a; pl., -a, -at
promettere, v.tr., táksi ~ táski -a tassur
pronto, agg., i (e, ty) dirtúar (AMK7)
prosciutto, sm., χurameh -ghi -ity (AMK9)
prostituta, sf., putoor -a -es
proteggere, v.tr., rúanja, -ta, -ar (cfr. aiutare, ndihi(nja) -a -ur);
protetto, agg., i (e, ty) ndihur; i rúar; i (e, ty) me χee (AMK7)
protezione, sf., χee -a esy (AMK7)
prudere, v.intr., (cfr. mangiare) ha; - my han **ho prurito**
prugna, sf., kumbuh -a -es
pruno, sm., komby kumbúghi (cfr. susino)
pugno, sm., gkrushty -i -it; pl., -e, -et
pula, sf., júshk -a -es (Kal)
pulce, sf., piésht -a -esy
pulcino, sm., zhokk púllie
pulledro, sm., puhaary -i -it; pel i ri
pulire, v.tr., shinja -ta -ury; (dillironja, dilliira, diillir);
 corrisponde al "kjiironja" in Puh. con significato di nettare, mondare)
-shi! pulisci~scopa! **-shíe!** puliscilo/a scopala; **-ççy mundy shiçç**
 che tu possa pulire ~ scopare ; **-ketty shiçç** bisogna pulire~scopare;
 (AS) pashtronj, -va, -uar (in Puh. Pyshtonja, rassettare)
pulita, sf/sm., i (e, ty) shitury
pulviscolo, sm., push -i -ity (AMK3 Bbb Ctn); piúhurizh
pungere, vtr., shponja, -va, -uar (cfr. forare)
pungolo, sm., (usato per gli animali) ásten ~ ostén, -i -it (AMK3 Bbb Ctr)
punto, sm., pik -a -es
puntura, sf., e shpúarit
pure, cong., (cfr. anche) edhé; **-vinja edhé menat** vengo anche domani;
-ddua edhé ujij voglio anche acqua.
putrefatto, agg., i (e, ty) kájibyty
puttana, sf., putoor -a -es; kjith -a -es (AMK3 Nsc Lc.)
puzzo, sm., vroomy -i -it (AMK)
puzzola, sf., pituzhy -i -ity; (modo di dire in Ph.) **mos my ççai pituzhin...non**
 mi rompere...-.

Q

qua, avv., (cfr. qui) kytù; tati.
quadropede, agg., sm., kattrykomby
quaggiù, avv., tati, tati ~ kitú... poshy
qualche, agg. ind., ndonj́o, ççyddó, ndenj́o; ndo; **-ómy ndénjy lúlle o ndénjy**
dardhy dammi qualche fiore o qualche pera (in qualche parte o luogo:

avv., *gjakun*)

qualcosa, pron. ind., *ççyddó; gjegjó, ndenjy, ndo*; **-kaam biétu(r) ççyddó phy ghájaraty** ho comprato qualcosa per i bambini; **-ke biétu(r) gjegjó?** hai comprato qualcosa?

qualcuno, pron. ind.; *ndenjó; ndonjó; ççyddó; kushydó*; **-ndenjó kka juve ty vinjy ~ viiry me múa** qualcuno di voi che venga con me

quale, agg. e pron.; *zzilly -i -ity*; **-zzilyty~zzilla veer ke pitu(r)?** quale vino hai bevuto?
-déja ty día zzilyty veta ke hirritur ~ sirritu(r) vorrei sapere quali persone hai chiamato; **-zzilyty ndeer my ke dhoony!** quali onori m'hai dato!
-Te zzilla ddit in quale giorno; **-te zzilla hoor** in quale paese.

qualora, cong., *ndy; ngky*

qualsiasi, agg., ind., *ççydó; kudó; kushydó; zzillin do*

qualunque, agg. ind., *ngka; ççydó; zzillin do*

quando, avv. e cong.; *Kkuury*; **-njéry kkuury** fin quando

quanto, pron. rel. indef., agg., *sa*; **-kaamy biétu(r) sa my sossiny** ho comprato quanto mi basta; **-sa jétty** quanto costa? **-phy sa?** per quanto? **-sa o' phy múa...** in quanto a me...; **-sa mo paary** quanto prima; **-sa?** quanti? **-sa e keni shitu(r)** quanto l'avete venduto? **-sa múja** quanto potevo.

quantunque, cong., agg, pron.; (con tutto) *me gjith*

quaranta, agg., *kátrrhkjinty*

quarantamila, agg., *dizhet miχ ~ mijy*

quarantotto, agg., *dizhet e tetty*

quaresima, sf., *kreshyma* (Sh.Mtr.)

quartiere, sm., (cfr. vicinato) *rugh -a -es; gjituní -a -s*

quarto, agg. n.ord., (i, e) *kaarty*; **-njy kaarty hérie** un quarto d'ora

quasi, avv. *monu* (AMK7)

quassù, avv.; *kytú ~ tatí lá; lart*

quattordicesimo, agg., *kattrhymbidhiétty*

quattordici, agg., *kattrhymbidhiétty*

quattro, agg. n. card., *kaatthy*

quattrocento, agg., *kattrrhkjinty*

quattromila, agg., *kattrymix/mijy*

quegli, pron., *atá, aí*

quella, agg. e pron., *ató, ajó pl. atá*

quello, agg., *ají*

quercia, sf., (fragno) *liisy -i -it; pl., -ra, -rat; (-e, -et)*.

querela, sf. (cfr. lettera) *lipushy -a -es*

questo, agg. e pron. avv. prep., ms., *ki, kytó; fm., kió, kitá*
-i kitia di questo; **-e kysai** di questa; **-ki** questo; **-kytà** queste; **kytò** questo
-kijo, kiò questa; **-i, e kitire** di questi/e; (avv.) **-kytex** da questa parte.
-si(r)menat si, abbreviazione di *késí* questo e **menat**, (cfr. *Fjalor di E. Giordano pag. 435*).

qui, avv., *kytú, tatí*; **-ía kytú ~ tatí** vieni qui; **-kka kyté ~ kitékjy** di qui
-tatí ndandizhy qui vicino; **-tatí ty déja...** qui ti volevo...; **-tatí ketty thúhety...** qui bisogna dire...

quindi, avv. cong. coord. concl., *phy kytá*; **-ngky kisha digkúa miiry fiallyty ty atia, phy kitá ngky kaamy purgégju** non avevo capito bene le sue parole e quindi non ho risposto.

quindici, agg., *pessymbidhiétty*

quota, sf., *piés -a -es*

R

- raccogliere**, v. tr., *mbiéth -jidha -jidhu(r)*; (raccogliere dalla campagna)
mbiel -a -ury; -mbijithy! raccogli!
- raccolta**, sf., *ty mbiélyt; ty kórryt; -kaamy nbiédhu ty mbiélyty ~ ty kórryt*
ho raccolto il raccolto (messe)
- raccontare**, v.tr., *rigjironja -va -úar*
- racconto**, sm., *purraghe -gha -es; (AS) rrfienj, -jea, -ejita.*
- raccorciare**, v.tr., *shkurtonja -va -úa(r)*
- radicare**, v. intr., *vonja renjy*
- radicato**, agg., *i, e me renjy*
- radice**, sf., *renjy -a -es*
- radimadia**, sf., *gkrisisty -a -es*
- raddrizzare**, v.tr., (correggere, aggiustare) *ndrekj(nja) -a, -ur*
- radunare**, v.tr., *mbiéthy -a -ur*
- raffermo**, agg., *i thaaty*
- raffermo**, agg. *i (e, ty) thaty*
- raffreddare**, v.tr., *stohi -a -u(r)*; v. rifl., *stoham -a -u(r)*
- raffreddore**, sm., *sinaχ -i -it*
- raganella**, sf., (cfr. ranocchio)
- raganella**, sf., (strumento) *tokk -a -es*
- ragazza**, sf., *váizh -a -es*
- ragazzo**, sm., *gáiar -i -it; diál -i -it*
- raggio**, sf., *rrez, -ia, pl., -e, -et*
- raggiare**, v.intr., *rezonja, -va, -uar (AS)*
- raggiungere**, v. tr., *ronja -va -oony*
- raggomitolarsi**, v. rifl., *kurrussemy (AMK2-3)*
- ragione**, sf., *likkijy -a -es; -kaamy likkijy ho ragione*
- ragnatela**, sf., *marmaghy -a -esy*
- ramaglia**, sf., (per lo più secca) *shkarpa, shkarpat; (verde) dushky -a -esy,*
pl. dushkjix; -dúshka óshty atá ççy hanjiny dhiity la ramaglia verde è ciò
che mangiano le capre
- ramarro**, sm., (cfr. lucertone), *djapí -i -it*
- rammendare**, v.tr., *(a)rmonja -va -úa(r)*
- ramo**, sm., *degk -a -es; -nny degk ghuíri un ramo di ulivo*
- ramoscello**, sm., *degkyzh -a -es; dushk -u; pl., -kje, -shkjet*
- ranocchio**, sm., *breyk -u -ut (AMK)*
- rapa** (selvatica) sf., *lapysan -a, -at; pl., -a, -at*
- rapezzare**, v.tr., (cfr. cucire)
- rapsodia**, sf., *konk -a -es*
- raro**, avv., *i rally (AMK7)*
- rassomigliare**, v. tr. e intr., *gjéss, gjitia, gjitur; -ure gjéss tatys*
io assomiglio a papà; -ure i gjitia io gli rassomigliavo
- ratto**, sm. (cfr. topo) *mi, míu, miut*
- rattoppo** sf., *arn, -a; pl., -a, -at*
- rattoppare**, v. tr., *(a)rmonja -va -úary*
- ravvivare**, v. tr., *ngjaghi -a -úary*

re, sm., *regjy -i -it; vasilé -u -ut* (AMK7)
recinto, sm. (cfr. ovile) (per caprini) *poréa* (AMK6) (per bovini) *kjindía*
reciso, agg., *i (e, ty) prery*
redini, sf., *rétinat*
regalare, v.tr. *jappy dhurtelly* (AMK7); *dhuronja -a uary* (AMK6)
regalo, sm., *dhurtelly -i -ity* (AMK7)
reggere, v.tr., (cfr. mantenere, tenere) *kjaverissinja -a -ury* (AMK6)
regno, sm., *regjiri -a -esy* (AMK6)
regredire, v. intr., (cfr. andare indietro)
rendere, v. tr. (cfr. dare)
rene, sm., *veshyk* (AMK3)
reo, sm. sm., *i kékjy*
repentino, agg., *pa i pritur*
reperibile, agg., *ççy gjondet*
reperire, v.tr., (cfr. trovare)
represso, agg., *i shtipur*
reprobo, agg., *i nomur*
rescindere, v. tr., (cfr. sciogliere)
resina, sf., *dhedhy -a -esy*
resistere, v. intr., *dronja -va -oony*
restare, v. tr., (mi -) *viétam, u u vieta -ury; rrinja; kjindronja*
restringere, v.tr., *ngkushtonja -va -úar*
retribuire, v.tr., (cfr. pagare)
retro, avv., *prapa*
rettile, sm., *gjáçpur -i -it*
riabbracciare, v.tr., *pyrkjafonja* (Gng)
riaccendere, v.tr., *dhezhinja ntene ~pameta.*
ricamare, v.tr., *kjindissi(nja) -a -ury* (GRN)
ricamo, sm., *kjindimy -i -ity* (GRN)
ricchezza, sf., *bugkattii -a -es*
ricco, agg., *i (e, ty) p ~ bugkatty*
ricerca, sf., *kurkuarit*
ricercare, v. tr., *kurkonja -va -úar*
ricercato, agg., *i (e, ty) kurkúar*
richiesta, sf., *kurkúarit*
richiesto, agg., *i (e, ty) kurkúar*
ricevere, v. tr. (cfr. avere, prendere)
ricordare, v. tr., *kitonja -va -úary*
ricordo, sm., *kitúarity*
ricotta, sf., *gjizh -a -es*
ridere, v. intr., *kjéshi -a -ur; -kjésh! ridi! -ketty kjéshi* devo ridere
-ty kjéshyshy che tu possa ridere
riempire, v. tr., *mbiónja ~ piónja; mbióva ~ piúata; mbiúa ~ pióttý*
-pió! pió! ~ mbió! riempì! riempì! -pióie... ~ mbióje... riempilo...
-ketty mbiónja ~ piónja devo riempire *-ketty pioççy ~mbioççy* devi riempire;
-ty mbiófsh ~ piófysh che tu possa riempire
riempito, agg., *i, (e, ty) pióttý*
riguardarsi, v. rifl., *ruham, u u ruha, ruhu(r)*
rimanere, v. intr. rifl. *viétam, u u viéta, viétu(r); rinja; kjindronja*
rimasto, agg., *i (e, ty) viétur*
rimescolare, v.tr., *pyrzhianja; trazhonja*
rimproverare, v.tr., *kirtonja -va -úary* (AMK7); *porsinja -a -ur* (AMK7)
rimuginare, v.intr., *trazhonja; pyrzhianja; rimonja*
ringraziare, v.tr., *harestissinja -a -ur* (AMK7)
riposare, v.tr. e intr., *proham -a -ur*
riposo, sm., *próhurit*
riprendere, v.tr., *marrh ntene*
ripudiare, v.tr., (cfr. cacciare) *prizhonja -va -úar*
riscaldare, v.tr., *ngkrohi -a -ur; v. rfl., ngkroham -a -ur*
rischio, sm., (cfr. ardire) *kuzim -i -ity* (AMK7)
riso, sm., *órizhy -i -ity* (AMK7)
riso, sm., (ridere) *kjéshurit; gkazhy, -i, -it; pl., -e, -et*
risorgere, v. intr., *ngjahi -a u (r)*

risparmiare, v.tr., *viónja, viúata, viúar (DpgP)*
rispettare, v.tr., *nderonja -va -úar*
rispondere, v.tr. e intr., *purgjégjinja -a -ur; v. rfl., purgjégjam -a -ur*
risposta, sf., *purgjégjurit*
ristorante, sm., *kanopys -e -esy (AMK7)*
risvegliare, v.tr., (*mi -*) *zhgjoham -ta -júa; -zhgjohu! svegliati!*
-zhgjoie! sveglialo! -ketty e zhgjonja debbo svegliarlo;
-ketty e zhgjoçç devi svegliarlo; *-ty zhgjofshe* che possa svegliarti
ritagliare, v. tr. (cfr. tagliare)
ritardare, v.tr. e intr., (tardare, indugiare) *minonja -va -úa*
ritornare, v. tr. e intr., *ntenja -va -u(r); v. rfl., nteham -va -u(r)*
riunione, sf., *kuvel ~ d -i -ity(AMK2); mbiédhurit*
riunire, v. tr., *mbij(II)idhinja -a ury (AMK7); mbiédhinja bashky*
riva, sf., *zal, -i, -it; pl. -e, -et (AS, ALLK)*
riverito, agg., *i (e, ty) fállur*
rocca, sf., (cfr. fuso) *furk -a -es*
rocchetto, sm. (del telaio) *massur -i -ity*
rompere, v.tr., (spezzare, frantumare) *ççanja -ta -aary*
rondine, sf., *dalandishy -a -es*
rosa, sf., *trôndafilly -a -es (AMK7); trendafil, -e*
rosalia, sf., *rizh -a -esy*
rosolaccio, sm., (cfr. papavero) *lulkukjzh*
rospo, sm., *brettyk -u -ut*
rosso, agg., *i (e, ty) kukji*
rotto, agg., (*i, e*) *ççaar, -ka ççaar ngy tajur* ha rotto un piatto.
-ka ççaar ngy komby ha rotto un piede.
v.rfl., *ççahem, -et; -o' i ççaar* è rotto; *-ççahet* si rompe.
rovescia, agg., *i (e, ty) prapta*
rovesciare, v.tr., *dérdhinja -a -ury (A.F.)*
rovinare, v.tr., *shkatarronja -va -úar*
rovinato, agg., *i (e, ty) shkatarrúar*
rovo, sm., (cfr. mora, monaferrì) *ferry -i -ity; pl., -a, -at*
rubare, v.tr., *viéth, viedha, viedhu(r) -vijithy! ruba!*
ruca, sf., (pianta lacustre) *vruk -a -esy*
ruchetta, sf., *rrukul, it*
ruggine, sf., (*n*) *drisk -u -ut (AMK3)*
ruminare, v. tr., *righumissi -a -ury*
ruscello, sm., *purró -i -ity*
russare, v.intr., *ritonja -va -úar (RGN)*

S

sabato, sm., *e shtun -a -es*
sabbia, sf., *shuur -i -it*
sabbioso, agg., *i (e, ty) me shuur*
sacca, sf., (tascapane, borsa) *dúak; trastyr; thees*
sacco, sm., *thees -i -it; -nny thees kishtenj* un sacco di castagne.

sacerdote, sm., *prift -i -it*
sacro, agg., *i (e, ty) shéit*
salario, sm., *roogky -u -uty (AMK7)*
salato, agg., *i (e, ty) me kriph ~ ikriphur*
salciccia, sf., *rénshkjín -i -it (AMK9)*
saldamente, avv., *pa u tundur; ççy ngky tundet*
saldare, v.tr., *lídhinja ngkusht*
sale, sm., *kriph -a -es; pl., -ra, -rat*
salgemma, sm., *kriph gkuri*
salice, sm., *shkelkjy -u -jity (ALLK)*
salire, v.tr. e intr., *hípi(nja) -a -u(r)*
saliva, sf., *shputim -a -es*
salma, sf., (soma) *barr -a -es; -nly barr dru una salma di legna.*
-o' me barr è in cinta.
saltare, v.tr. e intr., (da un vecchio ritornello) *lloi, lloi..(Puh. cfr. ballare)*
karzenja -va -far
salutare, v.tr., *fall(nja) -a -ur*
salute, sf., *shindét -ia -ies; -me shindetien con salute.*
salutato, agg., *i (e, ty) fallur; -e ka fallur l'ha salutato.*
saluto, sm., *fállurit*
salvaguadare, v. tr., (mi -) *ruham -a -u(r)*
salvare, v.tr., *sarvonja -va -uar; shpitionja -va -úar*
salvia, sf., *pupughejy -i -it*
salvietta, sf., *mbissaghyzh -a -es*
sambuco, sm., *stogk -u -ut. pl., -gje, -jet*
san, agg. sm., *i (e)...shéit -i -it*
sanabile, agg., *ççy shirohet*
sanare, v.tr., *shironja -va -úar; i (e, ty) shindoshy (AMK7)*
sandalo, sm., *zzariç -a -es*
sangue, sm., *gjákk -u -ut; pl., -ra, -rat*
sanguinaccio, sm., *sandjér -i -it (kal.)*
sanguinare, v. intr., *riéth gjákk*
sano, agg., (cfr. guarito) *i (e, ty) shirúar (cfr. intero), i (e, ty)toor*
santa, agg., e *nderme -a -es*
santo, agg., *i sheity -i -it; pl., -ra, -rat*
sapere, v.tr., (conoscere) *di(nja) -ta -u(r) (venire a sapere) dze, dzora, dzoony;*
-kaamy dzoony sono venuto a sapere; -kuur e dze.. quando lo saprà...;
-vre miir mus ~ mos e dze attenzione che non lo sappia;
...e ka dzoony ...l'ha saputo; thot atá ççy diin dice ciò che sa;
-diin shum purraghe sa, conosce molti racconti; -o' njó ççy diin è uno/a,
persona, che sa
sapere, sm., *diturí -a -es*
sapiente, agg., (dotto/a) *i, e ditur*
sapienza, sf., *diturí -a -es*
saputo, agg., *i ditur; ççy dihet*
sarmento, sm., *ghurdí -a -s*
sarto, sm., *kjepaary -i -ity (AMK7)*
sasso, sm., *gkuur -i -it*
sassosso, agg., *gkur, gkur*
satana, sm., *diágh -i -it*
saziare, v.tr. (mi -) *zzitam -a -u(r)*
sazio, agg., *i (e, ty)zzitur*
sbagliare, v.tr. e intr., (far male) *bonja lliiky; shtrumbonja, -va -uar*
sbagliato, agg., (storto, sinistro) *i (e, ty) strumbúar (AMK6)*
-dora e shtrombur la mano sinistra; -my ka vretu(r) me siit ty
shtrombura mi ha guardato con gli occhi storti (di traverso).
sbucchiare, v.tr., *kjironja -va -uar*
scagliare, v.tr., (cfr. buttare) *helkjy v. rfl. (cfr. scagliarsi) sullam -a -u(r)*
scaldare, v.tr., (cfr. bollire, riscaldare) *privillonja -va -úary;*
ngkrohi(nja) -a -ury
scalzo, agg., *i (e, ty) zathur*
scambiare, v.tr. (cfr. cambiare) *ndirronja -va -úar*
scantinato, sm., *katojy -ji -jit*

scapola, sf., (v. spalla)
scapolo, agg., (celibe, nubile) *i (e, ty) pa martuar*
scappare, v. intr., *jiki(nja) -a -ur*
scarafaggio, sm., *brumul~h, -gh(i) -gh(it)*
scaricare, v.tr., *shkarkonja -va -úar*
scarico, agg., *i (e, ty) shkarkúar*
scarpa, sm., *kupuz -a -es*; **-kaamy kupuzyt ty ççara** *ho le scarpe rotte*;
-kaamy kupuzyt ty rêa *ho le scarpe nuove*; **-kupuzyt jan ty kukje o ty zhezha?**
le scarpe sono rosse o nere? **-kupuzza óshty e miir** *la scarpa è buona.*
scarpina, sf., *kupuzy e hoh; kupuzyzha*
scapone, sm., *kupuzy e trash*
scartato, agg., (cfr. tolto) *i ndziér*
scendere, v. intr., *zh dri(dh) ~ (p)inja, -dha ~ a -ury (AMK7)*
schiacciare, v.tr., *shtipinja -a -u(r)*
schacciato, agg.; *i shtipur*
schiaivo, sm., *rogky -u -uty (Rd)*.
schifarsi, v. rfl., *shkjéham -a -jjar*
schifoso, agg., *i (e, ty) shkjar*
schiodere, v.tr., (cfr. aprire)
sciame, sm., *llojé -jéa -es (ALLK)*
scindere, v.tr., (cfr. dividere)
scintilla, sf., *djidji -a -es; shkindiji -a -es*
scintillare, v. intr., (*far -*) *bonja -a -oon...djidja*; **-siit my bojin djidja djidja**
gli occhi mi scintillavano
sciogliere, v.tr., *zhgjidhi(nja) -dha -ury*
sciolto, agg., *i (e, ty)zhgjidhur*
scolare, v. tr., (cfr. passare) *shkonja -va -úar*
sconosciuto, agg., (ignoto/a) *i, e panjohur*
scopa, sf., *shiezh -a -es*
scopare, v.tr., *shinja -a -ur (con stracci per forno) kaljip -i -it (AMK2)*
-shtinja shtupin *scopare la casa*
scoperchiare, v.tr., *zhbillonja -va -úar -zhbilló poççen* *scoperchia la pentola*
scoperta, agg., *i (e, ty) zhbillúar*
scoprire, v.tr., (trovare) *gjenja, -ta, -ur*
scordare, v.tr., *harronja -va -úa(r)*
scorreggia, sf., *pordh -a -es -kaamy boon~loony ngy pordh* *ho fatto ~ lasciato una*
scorreggia; **-sa pordha...** *quante scorregge...;* **-mus ~ mos boi ~ le**
pordha *non fare scorregge.*
scorza, sf., (cfr. pelle)
scotolare, v.tr., (battere il lino o la canapa per separare le fibre tessili da quelle
legnose) *mangkanissi(nja) -a -ur*
scottare, v.tr., *diék -gka -ur*; (scottare in acqua caldissima) *privillonja -va*
-úar; **-i ke privillua?** *li hai scottati?*
scovare, v.tr., *ndzhiér kka fulluni*
scricciolo, s.m., *zhok ferri*
scritto, agg., *i (e, ty) shkruár*
scrivere, v. tr., *shkrúanja -ta -úar*; **-shkrúe!** *scrivi!* **Ty shkruarit** *lo scritto, lo*
scrivere, la scrittura.
scrofa, sf., *dosy dossa dossed*
scrollare, v.tr., *shkundinja -a -ur*
scrutinare, v.tr., (cfr. contare)
scucire, v.tr., *shkjépy(nja) -a -ur*
scucito, agg., *i (e, ty) shkjepur*
scuotere, v.tr., *tundi -a -u*; (sbattere, smuovere) *shkundi(nja), -a, -ur*
scure, sf., *shpat -a -es*
scuro, agg., (cfr. nero) *i (e, ty) zhezhi (i, e, ty) érryt*
sdegnato, agg., *i zhomerúar; i murihur*
sdentato, agg. *i (e) pa dhoomby*
se, cong. sub., *ngky, si*; **-ngky (si) ti kishe ngkroony** *se tu avessi mangiato...*
secca, agg., *e thaat*
seccare, v.tr., *tháiti -a -ur*; v.rfl., *thahem* (seccarsi, inaridirsi, avvizzirsi)
secco, agg., *i, ty tháity*
secondo, agg., *e dita*

secondo, prep., *phy, pas*
secre, sf., *seshkugh -a -es*
sedere, v. intr. (mi -) *újam -ja -újur* (R. Gng.); *úllem -lla -ur* (AMK7)
sedia, sf. (- senza spalliera) *trhony -i -ity*
sedicesimo, agg., *gjashtymbidhiétyt*
sedici, agg.n.card., *gjashtymbidhiéty*
segno, sm., *singk -a -es*
sego, sm., *kundim -e -s*
sei, agg., *gjashty; pl., -a, -at*
seicento, agg.n. card., , *gjashtykjinty*
selciare, v.tr., *shtronja me gkur*
selciato, sm., *i shtrúar me gkur*
selva, sf., *pil*
selvaggina, sf., *kafsha*
selvaggio, agg. (cfr. selvatico)
selvatico, agg., *i (e, ty) égkyr*
sembrare, v. intr., *duket (mi -) dukam*
seme, sm., *faary -a -es*
semenza, sf., (cfr. seme)
semenzaio, sm., (cfr. semenzaio) *vurvin -i -it*
semi, (metà) *gjimys*
semiaperto, agg., *gjimys i (e,ty)...hapyty*
semicercchio, sm., *gjimys reth*
semichiuso, agg., *gjimysimbirtur*
semiaperto, agg., *gjimysihapyt*
seminagione, sf., *mbiéllyty*
seminare, v.tr., *mbiélli -a -(ur)*
seminato, agg. e sm., *ty mbiéllyty*
semmai, loc. avv., *sikkur*
semolino, sm., *kjúgh ~ (h) -ghi -it*
sempre, prep., *nteri; gjithymoty; ngkaher*
seno, sm./fm., *mammella, petto*, *gjir -i -it; sis, -a,; pl., -a, -at*
senno, n., *tru, -t*
sentire, v.tr. (udire, avvertire, percezione, sensazione) *ndíanja -ta -íary*
 (ascoltare) *gjegj*
senza, prep., *pa*
senzatetto, sm., *pa shtupí*
separare, v.tr., (dividere) *ndanja -ta -ur; rfl., ndaham mi divido*
separatamente, avv., *kka nly an*
sepolcro, sm., (durante la settimana santa) *(si) ~ sumburk -u -ut; varr -a -es*
seppure, cong., *edhé sikkur; edhé po...*
sera, sf., *mbroomy -a -es*
serbare, v.tr., (mettere da parte, custodire) *viónja -va -úarâ* (PMR)
serpente, sm., *gjáχpur -i -ity; pl., -ra, -rat.*
serva, sf., *shurbetoor -a -es*
servire, v.tr. e intr., *shurbenja -ta -íjar*
servo, sm., *shurbetoor -i -it*
sessanta, agg., *gjashty dhiétyt*
sesto, agg.n.ord. *i, e gjashtdhietyt, -a*
seta, sf., *sirmy -i -ity* (AMK7)
setaccio, sm., (cfr. crivello) *shoshy -i -it; sit -a -es*
sete, sf., *éty, étia, éties; pl., -e, -et; -kam et ho sete*
settanta, agg., *shtaatydhiétyt*
settecento, agg., *shtaatykjinty*
settembre, sm., *múax e viéllavety*(AMK7)
settimana, sf., *javy -a -es; -java e madhe la settimana santa.*
-diítyt e javes i giorni della settimana: -hónizha lunedì; -mártes martedì;
merkúri mercoledì; -énjita /e enta giovedì; -e prómyta venerdì; -e shtuna
sabato; -e díal domenica
settimo, agg., *shtatyta*
sfacciato, agg., *i pa turpie*
sfasciare, v.tr. (togliere le fasce al bambino) *shparkjonja -va -úa(r)*
sfasciare, v.tr.(cfr. rompere, guastare)

sfatto, agg., *i (e, ty) shkatarrúar*
sfinito, agg., *i (e, ty) sossur*
sfiorire, v. intr., (cfr. passare) *shkonja -va -úar*
sfiorito, agg., *i (e, ty) shkúar*
sfornare, v.tr., *shurnissi -a -ur; -gkraja ~ gkrua shurnissin karvellet la donna sforna i pani*
sfortuna, sf., *fat -i -it ...i kekjy*
sfortunato, agg., (sventurato) *i pa fat ~ fatykekjy*
sfrottare, v.tr., *ndziér...kka shtupía*
sfregare, v.tr., *furkonja -va -úar*
sgocciolare, v.tr. e intr., *riéth -dha -ury*
sgranare, (v. snocciolare)
sgombrare, v.tr., (cfr. svuotare)
si, avv., *ne*
sicché, cong., *ppy kitá; kyshtú kjy*
siepe, sf., *gkaardhy -i -ity; pl., -e, -et; -o' ngy (gk)voory te gkardhi c'è un buco nella siepe; -gkardhi bohet me gjomba la siepe si fa con le spine*
siero, sm., *hiirr -i -ity (AMK3-7)*
sigaretta, sf., *ççipyzy -a -es*
significare, v.tr., *do ty thor ~ thot*
signora, sf., *zhonjy -a -es*
signore, sm., *zhooty -i -ity*
signorina, sf., *kupille -a -es; vaizh e pamartúar; zhonjes; -kamy paar ngy kupille ho visto una signorina; -kupilla óshty e bukur la signorina è bella; -óshty kat kupilles è della signorina.*
silenziare, v.tr., (far silenzio) *rinja -a -u... kjétu; -kjétu! silenzio!*
silenzio, sm., *kjetisí, -a, -es*
silenzioso, agg., *i (e, ty) kjétty*
sindaco, sm., *kréu i hoorys*
sinistra, sf., *stymongk (AMK7)*
sino, cong., *njér*
slava, sf., *shklavun -e -esy (AMK6)*
slegare, v.tr., *zhgjidhi(nja) -a -ur*
slegato, agg., *i zhdjidur*
sloggiare, v.tr., (cfr. sfrattare)
snocciolare, v.tr., (sgranare) *shkokj(nja) -a -ur*
sodo, agg., *i (e, ty) thaaty*
sofferente, agg., *i (e, ty) dhimbur; simur*
soffiare, v.tr. e intr., *frinja -ta -ury -friiny era soffia il vento*
soffice, agg. *i shkrifyt (ALLK)*
soffrire, v.tr. (in AMK10) *grund; (ALLK) duronj -va -uar ~ droon*
sognare, v.tr., *onderonj -va úar*
sogno, sm., *óndyr -i -ity*
solco, sm., *ávylak -u -ut*
soldato, sm., *ústyr -i -ity; ustyrtoory i -it (AMK7)*
sole, sm., *díah, díghi, díaghit; -díaghi ngkrohin dhéun il sole riscalda la terra; -díaghi sotty diékky il sole oggi brucia.*
solido, agg., *i ngkurtyt*
solleticarsi, v.rifl., *dillikissam -a -ur*
sollevare, v.tr., *ngkrenja -ta -ur*
sollevato, agg., *i ngkretur*
solo, agg., *i (e, ty) vety ~ vetemy; -ti vety mundy ti my digkoçç tu solo puoi capirmi; -ti vet my digkoony tu solo mi capisci; -o' vety è solo; -riiny vety; sta solo; -fa vety vieni da solo*
soltanto, avv., *vety; vetem; -kaamy dhoony vety ngy shkjé(ph) ~ b -ho dato soltanto un calcio.*
soma, sf., (v. fascio, carico, fardello) *baarr -a -es; -my ka pruumy ngy baar druu mi ha portato una soma di legna; -nry baar kishenje una soma di castagne.*
somaro, sm. (cfr. asino) *ghariúr -i -it*
somigliare, v.tr. e intr., (assomigliare) *gjéss; gjétty; -i gjétty gli somiglia; -ngky gjétty non somiglia; -gjétty assaja somiglia a lei; -gjétty atia somiglia a lui; -gjétty múa somiglia a me; -my gjétty mi somiglia;*

-**ure gjéss mamys** io somiglio alla mamma; -**ure gjéss tatys**
io somiglio a mio padre.

sommo, agg., *shuumy i (e, ty) llart*

sonare, v.tr. (cfr. suonare)

sonno, sf., *gjumy -i -it; pl., -e, -et; -kaamy gjumy -ho sonno; -gjumi purkjén*
il sonno piace

sopportare, v.tr., *dronja -va -úa; mbanja; -droje* sopportalo; -**mos e drói**
non sopportarlo; -drói sopporta; -**e ka drúa** l'ha sopportato; -**ketty drohet**
bisogna sopportare; -ngky ketty drohet non bisogna sopportare; -**kute drúa**
sopportando; -mundy droççy possa sopportare.

sopportabile, agg., *ççy mund drohet*

sopportare, v.tr., (soffrire) *dronja -va -úar ~ droon*

sopra, avv., *sipprh; lla; mbi; -vete lla* vado sopra; -**rinja sippry ~ lla** sto sopra;
-**kka lla ~ sipprh** di sopra; -**ure rija lla** io abitavo sopra; -**ure rinja mo lla se tix**
io abito più sopra di te; vete posh e sipprh vado sotto e sopra.

sopracciglio, sm., *vetul -a -es (Gng)*

sopraddetto, agg., *sippr i thon*

sopraffino, agg., *shum i hoh(l)*

sorbo, sm. (n.g.) *varazh -a -es (v.g.) vadhazh -a -es; pl., -a, -at*

sorcio, sm. *mi -u -ut*

sorella, sf. *motrh -a -es; pl., -ra, -rat. -óshty jime motrh ~ motra jime* è mia sorella;
-**time motra ~ motrat time** le mie sorelle; -**motrat kat i tijit ~ ty atia** le sorelle
sue, di lui; -motrat tone le nostre sorelle; -**tity motra ~ motrat tonde** le tue
sorelle; -motrat (ka)ty assaja le sorelle di lei; -**óshty ka time motrh ~ same**
motrh è di mia sorella; - **sime ~ same motrh** a mia sorella.

sorellastra, sf., *motrh e gjétur*

sorgente, sf. (cfr. polla, vena d'acqua, gora) *luzzy -a -es*

sorgere, v.intr. (cfr. uscire, alzare) *deel / ngkrihet; -deel ~ ngkrihet díaghi*
sorge il sole; -deel ~ ngrkrihet hónizha *sorge la luna; -kka deel ~ ngkrihet*
díaghi? da dove sorge il sole?

sorridere, v.tr. (cfr. ridere)

sorte, sf., *shortie -a -es; fat -i -it*

sorteggiare, v.tr., (cfr. toccare, uscire)

sorvegliare, v.tr., *rúanja -ta -úa*

sospirare, v. tr. e intr., *shillitonja -va -úar; shirtonja -va -úar (AMK7)*

sospiro, sm., *shillytim -i -it*

sostare, v.intr., *kjindronja -va -úar*

sostenere, v. tr., *mbanja -ta -ur*

sostenibile, agg., *ççy mund mbahet / jér / dróhet*

sottacqua, avv., *poshyújit*

sotterra, avv., *poshydhéut*

sottile, agg., *i (e, ty) hool ~(h)*

sottana, sf. (cfr. sottoveste) *llinij -ja -jes*

sottoterra, loc. avv. *poshdhéuty*

sotto, avv., *po(shy); shposhy*

sottocoda, sm. inv.; (finito di cuoio per bestie) *pistoghén -a -es*

sottosopra, loc. avv., *po e lla*

sottostare, v. intr., *rriny poshy ~ shposhy; nôn*

sovrastare, v. intr., *rrin lla*

sozzo, agg., *i (e, ty) shkjary*

sozzume, sm., *ty shkjarity*

spaccare, v.tr., (cfr. dividere) *ndanja -ta -aar*

spada, sf., *shpat -a -es*

spaghetti, sm., *tumaz ty gjáta*

spalancato, agg., *gjithy i hapur*

spalla, sf., (scapola) *shpatuh -gha -es*

spalliera, sf. (- di vite) *hu -i -it*

spalmare, v.tr., *llíanja -ta -íar; -njy theely buky e lliar me vaç* una fetta di
pane spalmata di olio

sparagio, sm. (- selvatico, cfr. asparagi) *shperonkijy -gijy -gjity; -ka vatu(r) ty*
mbiéthy shperongijy è andato a raccogliere asparagi

sparare, v. tr., *skréhynja -ha -ury; -shkreh* spara; -**moosy ~ mus shkreh!**

non sparare! **-ketty shkrehet** bisogna sparare; **-ketty shkrehymi** dobbiamo sparare; **-ketty shkrehyshy** devi sparare **-ty shkrehyshy** possa sparare; **-kute shkrehur** sparando.

sparato, agg., *i (e, ty) shkrehur*

sparecchiare, v.tr. (cfr. alzare)

spargere, v.tr., *shprishi(nja) -sha -shur; vr.rfl., -am,-a, -ur; -shprishi lullet, fara te dhéu* spargo i fiori, il seme nel campo; **-gjáku joony i shprishury** il nostro sangue sparso; **-i ka shprishur gjithy** li ha sparsi tutti.

sparlare, v.intr. *fiássy(nja), folla, -ur lliikky*

sparso, agg., *i (e, ty) shprishury*

spartire, v.tr. (cfr. dividere)

spatola, sf., *shpatuh -gha -ghes*

spaurire, v.tr. (cfr. impaurire)

spaurito, agg., *i trómbur*

spaventare, v.tr., *trombi(nja) -a -ur; -trombamy* mi spavento; **-u u tromba** mi spaventai; **-musy ~ mos trombu** non spaventarti; **-théja se trómbysa** pensavo di spaventarmi.

spaventato, agg., *i trómbur*

spazzare, v.tr., *shinja -ta -ur*

spazzola, sf., *staljipy -i -ity (AMK7)*

specchio, sm. *pasikjiry -i -ity (AMK6)*

spedire, v.tr. (cfr. mandare)

spegnere, v.tr. *shúanja -ta -úar; -shúe zhiárrin* spegni il fuoco; **-ketty shúami zhiárrin** dobbiamo spegnere il fuoco; **-miirh uit ty shúaççy zhiárrin** prendi l'acqua per spegnere il fuoco; **-kute shúar** spegnendo.

spelacchiare, v.tr. *shkulli kjimet*

spelacchiato, agg. *pa kjime*

spelare, v.tr. (cfr. spelacchiare; sbucciare)

speme, sf. (cfr. speranza)

spendaccione, agg.; *doreshpúar*

spendere, v.tr., (cfr. togliere)

spennare, v.tr., *ndziri / shkulli péndat*

spennellare, v.tr., *lianja -a -íar*

spennellato, agg., *i líar*

spento, agg., *i shúar*

speranza, sf., *shpreshy -a -es*

spiccioli, agg. e sm., *ty shkókjura(t)*

spiedo, sm. *heegh -i -it*

spiga, sf. *kal*

spigolare, v.tr., *vemi pyh kamuzze*

spina, sf. *gjómby -a -es / ferr -i -it; pl., ferra, -at*

spino, sm., *gjomby -i -ity; pl., -a, -at.*

spirare, v.tr. e intr., (cfr. soffiare, suonare) *frinja -ta -ur; héjinja; -friin era* spira il vento; **-héjin era** (Ang./RG) spira il vento.

spirito, sm. *spiirty -i -ity*

spogliare, v.tr. *djishinja -a -ur; v. rfl. djísham ~ djíshem; -djíshu* spogliati; **-ketty djisheç** devi spogliarti; **-kute djéshur** spogliando.

spogliato, agg. *i (e, ty) djéshur*

spola, sf. *massúr -i -it*

sporcare, v.tr. *ndzinja -ta -ur; v. rfl. ndziham -a -ur*

sporco, agg. *i (e, ty) ndzitur*

sposa, sf. *nussy -a -es*

sposare, v.tr. *martonja -va -úar; v. rfl. martoham ~ -hem; -martohu* sposati; **-moosy ~ mus martohu** non sposarti; **-ketty martohex** devi sposarti; **-martóhysha** mi sposerei; **-ure e martoja** io la sposerei; **-kuror, ve kuror** sposarsi.

sposato, agg., *i martúar*

sposo, sm., *dhóndar -i -it*

postare, v.tr., *ndirronja -va -úa...vend*

premere, v.tr., *shtridhi(nja) -a -ur*

premutato, agg., *i shtridhur*

spuntare, v.tr., (cfr. uscire)

sputare, v.tr., *shputinja*

sputo, sm., *shputim -a -es*

squagliare, v.tr., *jossi -a -ur*: rifl. *jossam -a -ur*
squallido, agg., *i miari*
sdradicare, v.tr., *shkulli me renjat*
sdradicato, agg., *i shkullur me renjy~renjat*
staccare, v.tr., (cfr. togliere)
staccio, sm., *sit -a -es*
stalla, sf., *gkrazhyd -a -esy* (AMK7)
stamane, (stamattina), avv., *sirmenat ~ simenat ~ somenat*
stampa, sf., *shtip -a -es*
stampare, v, tr., *shtipynja -a -ur*
stampato, agg., *i shtipur*
stancare, v.tr., *dhollynja -a -ur*; v.rfl. *dollam ~ -em*
stanco, agg., *i dhollur/i lódhur*
stanotte, agg. *sonte*; *kit ~ kió nat / sontenátyn*
stanza, sf., *kambar -a -es*
stare, v. intr., (abitare) *rrinja -ta -ur*
stasera, avv., *sonte / kit ~ kió mbromy*
stato, sm., (cfr. nazione) *dhe -u -ut*
stecchito, agg., *i that*
stecco, sm., *degky e that pl. degka*; *shkarpa*
stella, sf. *ily -i -it*; *ilyzh -a -es* (Puh.) *ih -ghe -ghes*
stendere, v.tr., (imbandire, apparecchiare) *ndénja -ta -ury/ngjati -a -ur*,
shtrhonja, -va, -uar; v.rfl. *ndéham -a -ury / ngjatur*;
-i ka ndetu(r) li ha stesi; **-ndeji** *stendili*; **-ndenja luverat** *stendo i panni*;
-ndenja atá ççy kam laar *stendo quelli che ho lavato*.
sterco (bovino), sm., *moç -a, -es*; pl., *moça, -at*; **-ka von kombyt te moça**
ha messo i piedi nello sterco.
sterile, agg., *shterpe*
steso, agg., *i nder / i ndetur*
stimato, agg., *i nderúar*
stoffa, sf., *petyk -u -ut*
storcere, v.tr., *shtrómbynja -a -ur*
storpiare, v.tr., *shtrombynja -a -ur*
storpio, agg., *i (e, ty) shtrombur ~ shtrimbúar / i ççar*
storto, agg., *i (e, ty) shtrombur ~ shtrimbuar / i ççar*
straboccare, v.intr., *derdhet*
stracciare, v.tr., *shkjiri -a -jérry*; **-shkjirry** *straccia*; **-shkjire** *straccialo/a*;
-ketty shkjiret *bisogna stracciarlo*; **-kute shkjérry** *stracciando*;
-jaamy i shkjérry *sono stracciato*.
stracotto, agg. *i zhíar shum*
stracuocere, v.tr. *zhíanja mir*
strada, sf. *údhly -a -es*
straniero, agg. *i húaç*
strapieno, agg. *shum i piót*
strapotente, agg. *shum i fukjussur*
strappare, (stracciare) v.tr., *shkjérry -a -jér*
strappato, (stracciato) agg. *i (e, ty) shkjérry*
strascinare, v. tr., *zzarissinja -a -ur*
stravecchio, agg., *shum i viétr*
stretto, agg., *i (e, ty) ngkushty*
striminzito, agg., *i shtringkúar*
stringa, sf., *lidhezh*
stringato, agg., *i lidhur*
stringente, agg., *ççy shtringkon*
stringere, v.tr., *shtringkonja -va -úar*
striscia, sf., *rrip* (Gng)
stritolare, v.tr., *shtipinja -a -ur*
strizzare, v.tr., *stridhi(nja) -a -ury*; v.rfl., *shdridham ~ em*
strofinare, v.tr., *furkonja -va -úar*; v.rfl., *furkohem*
stronzo, sm., *zopymut i that*
stropicciare, v.tr., *rumbíanja va -iary* (RGN) / *furkonja*
strumento, sm., *ndzoony -i -ity* (AMK7)

strusciare, v.tr., *furkonja -va -úar*
strutto, sm., (cfr. grasso)
studiare, v.tr., (cfr. imparare) *mbissonja -va -uar*
su, prep. e avv., *te, lla; mbi; sipprhy, ny*
subito, avv. e agg., *ndzitu*
succhiare, v.tr., *thithinja -a -ur* (Gng)
succhiata, agg., e *thithur*
succo, sm. *lonk -u -ut*
sucoso, agg., *me shum lonk*
sudare, v.intr., *dyrsinja / drisinja -sta -ury* (AMK7)
sudato, agg., *i (e, ty) drisitur* (AMK7); *i (e, ty) diéssur* (AMK9)
sudicio, agg., *i (e, ty) shkjéhury*
sudore, sm., *djersí -u -ut* (Gng)
sufficiente, agg., *i (e, ty) sossymy; i miafyt* (Gng)
sugna, sf., *kundim -a -es*
sugo, sm., *lonk -u -ut*
suo, agg., e pron. poss. *ty atía; i tíχ; i saχ ~ isajy; e saj ~ saχ; saja.*
tij(i), tija (e). -mikja e saj ~ saχ la sua amica; -siit e saja ~ sax

1-aggettivo poss. *suo, sua* (di lui; pl. *tij, tija* (e, ty) **-shtupia e tiji** la sua casa
-sity e tiji i suoi occhi **-fialyt e tija** le sue parole.

2-pron.possessivo, *tiji (i), tija (e); pl. tijit, tijat* (e,ty), *il suo, la sua, i suoi, le sue* (di lei); **-timet e ty tijat** le mie e le sue; **-shtupia jime o' mo e madhe se e tija** la mia casa è più grande della sua.

3-**tim**, gen., dat., acc., e abl., maschile sing., e tutti i casi plurali dell'aggettivo poss. **jim**. **-tim bir** a mio figlio; **-ty huanja shkamandillin time** ti presto il mio fazzoletto.

4-**time**, idem, femminile sing., **jime** e per i nomi che indicano parentela **sime**.
-Sime bijy mia figlia.

5-**tona**, pl., femm., aggettivo possessivo **jone**; **-bijat tonat** le nostre figlie.
-tote, agg. poss., femm., (pl., **jote**) **tue**; **-tote bije** tue figlie;
-totet, pron., poss., femm., (pl. **jotia**), le tue

6-**tuaja**, pl., agg., poss., **juaja** vostre; **-motrat tuaja** le vostre sorelle.
tuajat, agg., poss., femm., le vostre, pl., di **juaja**.

7-**tit**, gen., dat., abl., dell'aggettivo possessivo **jít** quando preposto al nome
- **mirr vesh tity om ~ tity at** ascolta tua madre ~ tuo padre.

8-**i, e tire**, agg., poss., loro, di loro **-shtupia e tire** la loro casa.
I tiri; e tiria; pl., turet (e,ty) il loro, la loro, i loro, le loro.
-tonat e ty turet le nostre e le loro. **-timet e ty essajat** le mie e le sue.

suocera, sf., e *viéhar -a -es*
suocero, sm., *i viéhar -i -it*
suolo, sm., *dhé; trúal ~ troli*
suonare, v.tr., (soffiare) *frinja -ta -ur; bée/(ALLK., AS) bie, regge il dat.*,
suora, sf., *motrh; murghezh* (Gng)
susino, sm., (pruno) *kumbuh -a, -es*
svegliare, v.tr., *zhgjonja -va -úar; v.rfl. zhgjoham ~ -em, -a -ur*
sveglio, agg., *i (e, ty) zhgjúar*
svellere, v.tr., *shkulli(nja) -a -ur*
svestirsi, vrf., (spogliarsi) *djisham -ijsha -ur*
svestito, agg., *(i, e, ty) djeshur*
svuotare, v.tr., *mbrazhi(nja) -a -ur; -mbrazhe svuotala*

T

tabacchino, sm., *fundak -u -ut (Kal.)*

tabacco, sm., *duhaany -i -ity (AMK7)*

tacere, v.tr., *rrinja, ta -ur... kjétu / pa follur; -rri kjétu! taci!*

tagliare, v.tr., *pres: prita, preer; -u pres, ti prit, aí pret, na presymi, ju presyni, atá presynjin;*

tagliato, agg., *i prer*

tagliuzzare, v.tr., *pres -ta -er...nçika nçika*

talaltro, pron ind., *do njëtrh / ndonjó njëtyr/ ndokush tiétyr*

talamo, sm., *shtrat -i -it...nússie*

talora, avv., *ççyddó heer/ ngkanjó her/ndonjó her*

taluno, agg. ind., *ççyddó/ ndonjó/ disá*

tana, sf., *fullun -i -it*

tanto, agg. ind., *kai / shum/ kákj, ákj; -kai díah tanto sole; -kai det tanto mare.*

tardare, v.intr., (v. ritardare, indugiare).

tardi, agg., *i (e, ty) voony (AMK7)*

tarlato, agg., *i breitur ~ i ngkroon kka krimbi*

tarlo, sm., *krimb ~ mizh drúri*

tarpare, v.tr., *pres ~ ççanja krehyt*

tartaruga,sf., *breshk -a -es; pl., -ra, -rat*

tascapane, sm., *tráshtyn -a -es (sacca, borsa)*

tavola, sf., *durras -a -es / tríes -a -es*

tavolo, sf., *tries -a -es; -shtronja tríesen apparecchio la tavola;*

-tríes búkie tavolo da pranzo.

tazza, sf., *kup (AMK7)*

te, pron., *ti, tíç; “ të “sqip // “ ty ” arbyresh:*

- 1) **ty**, articolo preposto nel genitivo dei sostantivi, dei pronomi e dei numerali, maschili e femminili singolari e plurali.
 -**Atò vaizhe jany mike ty sime~same bije** quelle ragazze sono amiche di mia figlia.
 -**Ty assaje** suoi, di lei
 -**kupuzzy ty bukura e ty kukje** scarpe belle e rosse.
 -**ty ngkronit** il mangiare.
 -**ty ddia** tutt'è due.
- 2) **ty**, forma ridotta del pronome personale **ti**, al dativo e all'accusativo
 -**ty sirrita** ti chiamai
 -**ty kam fallur** ti ho salutato
 -**ty kam puççu** ti ho baciato
- 3)-**ty** articolo preposto maschile e femminile in funzione di pronome possessivo per indicare legame di parentela:
 -**ty bijat** (le sue) figlie.
- 4) **-ty**, particella congiuntivo
 -**ty jer** che sia
 -**ty jeny** che siano
 -**ty kemy** che io abbia

teco, pron., *me tix*

tegame, sm., *digkan -i -it*

tegolo-a, sf., *kjaramídh -a -es; pl., -e, -et*

tela, sf., *pyçur -i -it; -pyçuri te shulli* la tela nel raccoglitore.

telaio, sm., *(gh)arhallí -ia -ies; -massur* rocchetto; **-shulli** subbio;
-shkíezh navetta

temere, v.tr., (cfr. impaurire) *trombam (-em), -a -ur; -trombam se ti mund biçç* ho paura che tu possa cadere; **-trombam se ti bíe** temo che tu cada;
-ti trombeç? tu hai paura?

tempesta, sf., *drahunaar -i -it (Gng) shkjet -a -es*

tempia, sf., *kríet*

tempo, sm., (tempo atmosferico e per anno) *mot -i -it; kjiró, kjirói,*

kjiróity (AMK6 - Gl.5); pl., -e, -et; -kam mot avere tempo;

-ngky kam mot non avere tempo; **-kka ççyddó mot**

da qualche tempo; **-moti shkon** il tempo passa; **-ka shkúa kai mot**

è passato tanto tempo; **-moti ósht áry** il tempo è oro;

-moti i ri il nuovo anno; **njy mot** un anno; **mot** l'anno venturo.

tenaglia, sf., *daar -a -esy (Rd.)*

tenere, v.tr., *mbanja -ta -ur -mbái!* tieni! **-ketty mbaççy** devi tenere
-mund mbafshy... possa tenere...

tenero, agg., *i (e, ty) njóm*

tentare, v.tr., *tandonja -va -uar*

tenue, agg., *i (e, ty) hoh*

tenuto, agg., *i mbátur*

tergo, sm., *kka prapa*

terra, sf., (cfr. mondo) *jet -a -es; (cfr. suolo) dhe -u -ut; pl., -ra, -rat,*

(cfr. suolo) trolj (AMK5); -jéta ósht e madhe la terra è grande;

-mo e búkura e jetes la più bella della terra;

-njy zzoph dhé un pezzo di terra.

terracotta, sf., *dhe e piékur*

terremoto, sm., *tundím -i -it*

terreno, sm., *dhe -u -ut; (AMK9) çersy*, terreno incolto.

terreo, agg., *si dhéu*

terrestre, agg., *e kysai dhe*

terribile, agg., *shum i kekj*

terroso, agg., *i (e, ty) me dhe*

terso, agg., *i pastyr; i thíel (Gng)*

terzo, agg., *i treti*

teso, agg., *i nder, fm., e nder*

tesoro, sm., *vistar -i -it (AMK6-Gl.5)*

tessere, v.tr., (cfr. filare, ordire) *íanja -ta -iar; -ia, ia...(gh)arghallia...*
tessi, tessi...telaio...(vecchio ritornello); -o' ççy ían sta tessendo.
tessuto, sm., (di cotone) *pyçur -i -it; pillihury -i -ity (AMK7)* (di seta) *sirmi.*
testa, sf., *krozz -a -es / kríe; -kríet le tempie; -my dhombynjin kríet*
mi duole la testa
testamento, sm., *dhiáth -a -ys (Rd)*
testardo, agg., (testa dura) *krozzy e thaat*
testicoli-o, sm., (*h*)*érdhe (AMK3-5-6); llokji (Sh.Mrt)*
testimone, sm., *martirí -u -ut (AMK6. Gl.5)*
testimonianza, sf., *martirí -a -es*
testimoniare, v.tr., *marterizhonja -va -úar*
ti, (te, a te), pron. *tix, ti, ty: -dúa tix voglio te; -ty dúa mir ti voglio bene;*
-e píanja tix lo chiedo a te; -ghirressy tix chiamo te; -donjin tix e múa
vogliono te e me -ty kurkonja ti cerco.
timido, agg., *i (e, ty) turpurúar*
tingere, v.tr., *ngjénja (Rd.Vrb)*
тино, sm., *but -i -it*
tinta, sf., *ngjér(ity); gjir -a -esy (AMK7)*
tirare, v.tr., *shkulli(nja) -a -ur*
tizzone, sm., *ury -i -it; pl., -e, -et; -úry i dhezhur tizzone acceso;*
-úry i shúary tizzone spento. (cfr. ponte).
toccare, v.tr., *ngkassi(nja) -ta -ur; -ngkit tocca; -mos ngkit non toccare;*
-ketty ngkityshy devi toccare; -mundy ngkafshy possa toccare;
-kam ngkar me dor ho toccato con mano.
toccato, agg., *i (e, ty) ngkar*
togliere, v.tr., *ndzirí(nja), ndzura, ndziar ~ ndziér; -e ka ndziér l'ha tolto;*
-ndziir togli; -ty mund ndzifshy possa togliere; -ketty ndzirishy
devi togliere; -ketty ndzirymi dobbiamo togliere; -o' i ndziér è tolto;
tollerabile, agg., *ççy drohet ~ durohet*
tollerante, agg., *ççy dron ~ duron*
tolleranza, sf., *drúarit ~ durím*
tollerare, v.tr., *duronja -va -úa(r) ~ dronja -va úa(r)*
tomba, sf., *ghrooph -a -es/ varr -a -es*
toppa, sf., *arn, -a, es; pl. -a, -at. (cfr. rattoppo, rattoppare)*
topo, sm., *mi, míu, míut; -jan mi ci sono topi; -miity topi; -óshty ty mivet...*
è dei topi...
torcere, v.tr., *stridhi(nja) -a -ur/ drédhinja*
torciglione, sm., (ornamento femminile di stoffa avvolta in capo) *shkjóhyt*
tornare, v.intr., *nteham -a -ur*
toro, sm., *ter -i -it; pl., tere, teret; / dem, -i, -it;*
tosse, sf., *koghy -a -es*
tossire, v.intr., *koghissi(nja) -a -ur*
tosto, avv., *ndzitu*
tosto, agg., (duro) *i (e, ty) that*
tovaglia, sf., *mbissagh(l) -a -es; -vury mbissaghen metti la tovaglia.*
tradizione, sf., (usanza) *zhakoony -a -es (AMK6.Gl.5)*
tramutare, v.tr., *ndyrronja -va -úar*
tranciare, v.tr., *ççanja -a -ar/ pres*
trapassare, v.tr., (pasare oltre) *shponja -va -úar*
trapassato, agg., (beato, defunto, compianto) *ndiami (i); fm., -a (e)*
trappola, sf., *paidhí -a -es*
trascinare, v.tr., *zzarrissinja -a -ur (AMK6)*
traslocare, v.tr., (cfr. cambiare) *ndirronja vend*
trattenere, v.tr. (cfr. tenere) *mbanja*
trecento, agg., *trekjinty*
tedici, agg., *trembidhiét*
tremante, agg., *i (e, ty) drídhur*
tremare, v.intr., *dridham -a -ur; -drídhu trema; -ketty dridhex devi tremare;*
-ketty dridhami dobbiamo tremare; -ty mundy drifysh che tu possa tremare.
treno, sm., + *kjérr hekuri*
trenta, agg., *tredhiét*
tromba, sf., *daulii; brii (AMK7)*

tronco, sm., *kurm* -i -it

troppo, agg., *i shumyt*

trovare, v.tr., *gjénja* -ta -ur; v.rfl. *gjondam* -a -ur; *ndodham*, -a, -ur.

-**gjéi** trova: -**mos gjéi** non trovare; -**e kam gjétu(r)** l'ho trovato;

-**ngky e kam gjétu** non l'ho trovato; -**ketty e gjémi** dobbiamo trovarlo;

-**ketty gjéhet** deve trovarsi; -**mundy gjéfshe** possa trovarti;

-**mund gjéfysy** possa trovare; -**gjondet te hora** si trova in paese.

trovato, agg., *i (e, ty) gjétur*

truogolo, sm., *kurit* -a -es

tu, pron., *ti*; (*shq.*, *tët*; *arby.*, *tit*), aggettivo poss. preposto al nome:

1- (*acc.*, *sing.*, *di jot*) -**kam par tit'at** ho visto tuo padre;

2- (*plurale di tutti i casi di jot*), - **ja stova tit bijivet** glielo mostrai alle tue figlie.

3- (*accusativo sing.*, *di jot*) -**kam par tit' om** ho visto tua madre.

4- (*plurale di tutti i casi di jot*) -**kka ana (e) tit'shokje** vicino a tua moglie.

tumore, sm., *ghupel* -i -it

tuo, agg.poss., *jóti*; *ji*; *it*; (*gen.*, *acc.*, *abl.*, **tonde**); - **o' joti** è tuo; -**jitat** tuo padre;

-**mbessa jote** tua nipote; -**mbessat tonde** le tue nipote; -**me time bije**

con mia figlia; -**motra jot** tua sorella; -**jan timet** sono mie; **sat'motrhy**

a tua sorella; -**kupuzza jime oshty mo e vogkyl se jota** la mia scarpa è più

piccola della tua.

tuonare, v.intr., *drahunón* / *bumbulín*(AMK7) *gjimón*(Gng)

tutto, agg. *gjithy*; *tor*; *par*, *mbar*; -**gjithy ty mirat** tutto il bene; -**gjithy jéta ~**

jéta e tor tutto il mondo; -**gjithy atá ççyddó** tutto ciò che vuoi; -**vete gjithy mir**

va tutto bene; -**óshty gjithy jóti** è tutto tuo; -**gjithyséi** il tutto.

ubriaco, agg., (traslato) *i ndondur; i pítur*
uccello, sm., *zhogk ~ zhokk -gku -ut*
uccidere, v.tr., *vras -va -ar*
ucciso, agg., *i (e, ty) vrar*
udire, v.tr., (cfr. sentire) *gjégjinja -a -ur ~ marr vesh*
ulica, sf., *rikjy -a -e*
ultimo, agg., *i prápysemy (AMK7)*
umido, agg., *i (e) lagkyt*
umiliare, v.tr., *kanossynja -a -ur*
una, art. n.jy; **-nny vaizh** *una bambina*
undici, agg., *njombidhiét*
ungere, v.tr., *líanja -ta -íar; -líe bukin me vaç e kriph* *ungi il pane con olio e sale; -ka buzhin i líar me vaç* *ha il muso unto di olio.*
unghia, sf., *thónjy -ji -jity; -kam preer thónjit* *ho tagliato le unghie;*
-kam nny thónjy i ççaary *ho un'unghia rotta; -ke thónjity ty gjata* *hai le unghie lunghe; -thónjity túe jan ty zhezha, tímet gjó* *le tue unghie sono nere, le mie no; -thónjit time jan ty shkúrtura* *le mie unghie sono corte.*
unificare, v.tr., *vonja bashky; ngjiti(nja)*
unificato, agg., *i (e, ty) báshkem (AMK6)*
unione, sm., *bashkím -i -it (AMK6)*
unire, v.tr., (mettere insieme) *vonja -ra -on...bashk*
uno, agg., *njó*
unsione, sf. (cfr. ungere) *líarit*
unto, agg., *i (e, ty) líar*
uomo, sm. *burrh -i -it; pl., burra, -at. njerí -íu -ríut (AMK7)*
uovo, sm., *vê -êa -êes -kam biétur pessy vê* *ho comprato cinque uova;*
-vêet jan ty rêa *le uova sono fresche (nuove); -vêje* *di uova.*
urina, sf., *shurri -i -it*
urinare, v.intr., *mijérynja ~ myjér(AMK3-7)*
usanza, sf., *zhakoony -a -esy (AMK6)*
uscite, agg., *i (e, ty) dal*
uscire, v.intr., *daç, dola, dal; -dily esci; -moosy dil* *non uscire;*
-ngky ka dal *non è uscito; -ka dal* *è uscito; -ketty dáimi* *dobbiamo uscire;*
-ty dafshy *che tu possa uscire; -do ty dáičçy?* *vuoi uscire? -shpítonja* *uscire in fretta.*
uscita, agg. e *dal*
ustionare, v.tr., *diékk; privillonja*
ustionato, agg., *i (e, ty) diégkur; privillúar*
utero, sm., *shkef ~ shkof -...ndy shkýft saajy -...nel suo seno / ventre*
(Vr. / Gng.) (Puh. inter., donna grassoccia) shkofanate!
uva, sf., *rrushy -t -tit (sm.) -kam biétu(r) rrushy* *ho comprato dell'uva;*
-rrushyty my purkjén *l'uva mi piace; -staffidhe/ rush e that* *uva passa;*
-romb rrushy *grappolo d'uva; -mbiéddhi(nja) ~ viél...rushin* *raccolgo l'uva;*
rrushy éngkyr -a -es / agkuridh -a -es (AMK3) *uva acerba.*

V

vaccaio, sm., *á ççy rúan lophyt; lopar*
vacante, agg., *i (e, ty) brázhit*
vacca, sf., *loophy -a -es; -mish lópie* *carne di vacca -loophy kjumyshtit*
vacca da latte
vagina, sf. *pidhy -i -it;* (frase frequente di grande offesa e inizio lite tra bambini):
-pidhi i satom! *- dí tua madre!*

vagire, v.intr., *kjanja*
vagito, sm., *kjarit*
vaglio, sm., (cfr. *crivello*)
valere, v.intr. *viénja*
valle, sf., *lakk -a -esy* (AMK7)
vanga, sf., (cfr. *pala*) *lupat -a -es*
vangare, vtr., (cfr. *zappare*) *rimonja, -va, -uar*
vangelo, sm., *vangjéhy -i -it*
vantare, v.tr., *vandonja -va -úa*; v.rfl. *vandoham -va -úar*
vapore, sm., (cfr. *esalazione*) *ávul, -i -it*; pl., *-lj -jit*
variabile, agg., (che cambia) *ççy ndirron*
variare, v.tr., *ndirronja -va -úar*
vasto, agg., *i hapyt; i math; i gler ~ gjér*
vecchia, sf., *piák -a -es*
vecchio, sm., *piák -u -ut*; pl. *piékjy -jity -kjivety*
veccia, sf., (*veccia dolce*) *modul, -a*; (*veccia montanina*) *modhula e egker*.
vedere, v.tr., (cfr. *mostrare*) *shoh, vreta, paary*; (*far vedere*) *stonja -va -úar*;
-kam paary ngy burh ho visto un uomo; **-she(h) miir / vre miir** vedi bene;
-ke paar? hai visto? **-vremi / shohymi** vediamo; **-sheh?** vedi? **-ketty shoh**
debbo vedere; **-ty shóhysh** che tu possa vedere; **-stomy nççikk...** fammi
vedere un po'; **-stóme...** mostramelo; **-te ka stúa?** te lo ha mostrato?
v.rfl., *shihami, u pashy, -ur*; (*vedersi, incontrarsi*) **-shihami menat**
ci vediamo ~ incontriamoci domani.
vedova, agg., sf., *e ve -a -es*; *pa shokjy*
vedovo, sm., agg., *i ve -u -ut*; *pa shokje*
vegliare, v.intr., *rri(nja) i zhgjúar*
veleno, sm., *farmak* (Rd)
velo, sm., (che avvolge la milza) *shprétyk -a -es*
vendemmia, sf., *ty viel, -t*
vendemmiare, vtr., *viel, vola, viel*
vendere, v.tr., *shes -ita -ur*; **-shit vendi**; **-ketty shítet** bisogna vendere; **-shítet**
si vende; **-i shítur** venduto; **-e shesymi** vendiamola.
vendetta, sf., (- di sangue) *gjakky i nderes* (AMK7)
venduto, agg. *i (e, ty) shítur* (*traslato: venduto, corrotto*).
venerare, v.tr., *japh nder*
venerato, agg., *i (e) me nder*
venerdì, sm., *prómyta*
venire, v.intr., *vinja, érdha, já(rdury)*; **-ía ~ éa ~ éja** vieni; **-ngky mund vinja me**
juve non posso venire con voi; **-érdha dié ~ jérdha dijé** venni ieri;
-misserdhe(miir se erdhe) benvenuto.
venti, agg., *njy zhet*
vento, sm., *ér -a -es*; **-frin era** soffia il vento; **-e shtu era** l'ha buttato il vento.
ventoso, agg., *i (e) me er*
ventre, sm., *bark -u -ut*
ventura, sf., *fat -i -it*
venturo, agg., *ççy vién*
venuto, agg., *i ardhur*
veramente, avv., *vyrtet; pyrtétien*
verde, agg., *i (e, ty) gjelberúar*
verdeggianate, agg., *i gjelberúar*
verdeggiare, v.intr., *gjelberón*
verGINE, agg., (*intera*) *i (e, ty) tor*; (*non rotta*) *pa-i (e, ty) ççaary*;
(non toccata) pai (e, ty)...ngkaary; (*da Bz*) *ma e gkitun kka munkat*.
vergogna, sf., *turph -ie -es*
vergognarsi, v.rfl., *turpuróhem*
vergognoso, agg., *i (e, ty) turpurúar*
verità, sf., *ertét -ia -es*; **-ke thoon tyrthétinet** hai detto la verità
verme, sm., *krimby -i -ity*
vero, agg., *i (e, ty) vyrtét*
versare, v.tr., (cfr. *mettere, buttare, svuotare, spargere*) *dhérhi(nja) -a -ur*
(Ll.Af) *mbrazhi(nja)*; v.rfl., *dherdham, u u dherdha, -ur*.
versata, agg., *i (e, ty) dhérdhu(r)*; *e mbrazhit*

vescica, sf., *fúzyk* -a -es
vespa, sf., *árzy* -a -es
vestire, v.tr., *véshi(nja)* -a -ury; **-víshu** vestiti; **-víshamy** mi vesto;
-u u visha mi vestii.
vestito, sm., (- tradizionale femm.) *zzoh* -a -es
via, sf., (cfr. strada) *údhy* -a -es; *rrugh* -a -es; *stek* -u -ut (AMK7)
via, avv., *ezzy*; *príashta*; *tutié*; *atié*
viaggiare, sm., (iniziare strada) *zhe údhy* (- a cavallo) *vete ngkallúa*
viaggio, sm., *bonja* ~ *mar...údhy* -a -es
vicinato, sm., *rughy* -a -esy
vicino, agg., *ndándizhy* ~ *afyr* ~ *prany*
vigna, sf., *vréshty* -a -es
vile, agg., i (e, ty) *pa-zhómary*
vino, sm., *very* -a -es
viola, sf., *manuzhakje*; *jodhíi* -a -esy (AMK7)
vipera, sf., *gjáχpur* -i -ity
visibile, agg., i (e, ty) *ççy dúket*; *ççy shihet*
visto, agg., i *par*
vita, sf., *gjógh* -a -es
vite, sf., *ghurdhí* -a -es
vitello, sm., *viççy* -i -it; **-mish viççi** carne di vitello; **-kjumyshty viççi**
latte di vitello; **-likur viççi** pelle di vitello
viva, escl., *rrofyty*
vivaio, sm., (cfr. semenzaio), *vurviny* -i -it
vivente, agg., i (e, ty) *ngjágghur*; *ngjál*
vivere, v.intr., *rronja* -va -oon
vivo, agg., i (e, ty) *ngjágghy*; *ngjál*
voglia, sf., *mah* -ghi -ghit
voi, pron., *jú*
volare, v. intr., *fluturonja* -va -úar (Gng)
volere, v.tr., *dúa*, *dasha*, -ur; v.rifl. (*volersi*) *duha~hem*, *duhysha*, *u u duh*,
u duhur. **-duhen mir** si vogliono bene. **-Ngky duhex** non ci voleva.
-duhen si vogliono. **“do”** particella che seguita dal congiuntivo forma il
futuro; es., **-kush do ty jet** chi vorrà essere; **-do (ty) vinjy nesser** verrà domani.
“do” cong. sia; es., **-ish mir pyr atá do pyr...e do pyr...**sarebbe meglio per
loro sia per...e sia per...
volere, sm., *dáshurity*
volgere, v.tr., *nténja* -ta /va -ur
volpe, sf., *dhéχpur* -a -es; pl., -ra, -rat;
volta, sf., *her*, -a; pl., -e, -t; **-nly her** una volta; **-ngka her** ogni volta;
-ççy do her qualche volta; **-ççy her o'** che ora è.
voltare, v.tr., (cfr. cambiare), *priri(nja)*, *prora*, *pierry*;
-priru voltati; **-ketty prirex** devi voltarti; rifl., *prire*, *u u prora*, *u pierry*.
voluto, agg., i (e, ty) *dáshur*
vomere, sm., *parméndy* -a -es; *pijor* -i -it
vomitare, v.tr., *víah*, *vogha*, *viéllur*
vomito, sm., *viélyt*
vostro, pron.poss., *júai* ~ *júaj*; fm., *juaja*; pl., *tuajat*;
(gen., dat., abl.) *tija*; **-i tija** suo, di lui; pl., *tuajy*; **-tuajy** vostri.
-tuajat e tonat vostre e nostre
vuotare, v.tr., *mbrazhi(nja)* -a -ur; rifl., *u mbrazhem*, *u u mbrazha*, -ur
vuoto, agg., i (e, ty) *mbrazhur*; *mbrazhit*

Z

zaino, sm., *trástyr* -a -es

zampogna, sf., *karramunzy* -a -sy(Vrb)

zappa, sf., *sháat* -i -ity (AMK7)

zappare, vtr., *rrimonja*, -va, -uar;

zappato, agg., *i*, (*e*)*rrimuar*

zeppo, agg., *i* (*e*, *ty*) *piót*

zia, sf., *e ómyt* -ta -es (AMK2)

zio, sm., *llal* -a -es; *ungkulχ* (AMK7e AS.); *ungkyl* -lj. pl., -lji, -jit.

zipolo, sm., (legno appuntito per turare il foro della botte) *trivily* -i -ity

zittire, vtr., (mettere a tacere), *rrí kjety* -ta -ur; v.rifl., *kjetam*, *u u kjeta*, -ur

zitella, sf., *pa* e *martúar*

zoccolo, sm., *thombury* -a -esy (AMK7); (- del cavallo, in particolare)

petikúa pl. *petikonjty*

zucca, sf., *kungkuh ghi* -ghit
